

notiziario s.i.b.m.

organo ufficiale
della Società Italiana di Biologia Marina

OTTOBRE 2006 - N° 50

S.I.B.M. - SOCIETÀ ITALIANA DI BIOLOGIA MARINA

Cod. Fisc. 00816390496 - Cod. Anagrafe Ricerca 307911FV

Sede legale c/o Acquario Comunale, Piazzale Mascagni 1 - 57127 Livorno

Presidenza

A. TURSI - Dip. di Zoologia, Univ. di Bari
Via Orabona, 4
70125 Bari
Tel. e fax 080.5443350
e-mail a.tursi@biologia.uniba.it

Segreteria

G. RELINI - Dip.Te.Ris., Univ. di Genova
Viale Benedetto XV, 3
16132 Genova
Tel. e fax 010.357888
e-mail sibmzool@unige.it

Segreteria Tecnica ed Amministrazione

Coordinamento Nazionale Programmi MEDITSIT, CAMPBIOL e GRUND
c/o DIP.TE.RIS., Università di Genova - Viale Benedetto XV, 3 - 16132 Genova
e-mail sibmzool@unige.it
web site www.sibm.unige.it
G. RELINI - tel. e fax 010.3533016
E. MASSARO - tel. e fax 010.357888

CONSIGLIO DIRETTIVO (in carica fino al dicembre 2006)

Angelo TURSI - Presidente

Angelo CAU - Vice Presidente
Giulio RELINI - Segretario Tesoriere
Stefano DE RANIERI - Consigliere
Silvano FOCARDI - Consigliere
Maria Cristina GAMBI - Consigliere
Silvestro GRECO - Consigliere

DIRETTIVI DEI COMITATI SCIENTIFICI DELLA S.I.B.M.

(in carica fino al dicembre 2006)

Comitato BENTHOS

Carlo Nike BIANCHI (Pres.)
Leonardo TUNESI (Segr.)
Giovanni Fulvio RUSSO
Carlo FROGLIA
Francesco MASTROTOTARO
Alberto CASTELLI

Comitato PLANCTON

Marina CABRINI (Pres.)
Giorgio SOCAL (Segr.)
Olga MANGONI
Cecilia TOTTI
Ireneo FERRARI
Maria Grazia MAZZOCCHI

Comitato NECTON e PESCA

Giuseppe LEMBO (Pres.)
Fabrizio SERENA (Segr.)
Gian Domenico ARDIZZONE
Matteo MURENU
Francesco COLLOCA
Enrico ARNERI

Comitato ACQUACOLTURA

Lucrezia GENOVESE (Pres.)
Gabriella CARUSO (Segr.)
Maria Teresa SPEDICATO
Lorenzo CHESSA
Marco SAROGLIA
Riccardo CECCARELLI

Comitato GESTIONE e VALORIZZAZIONE della FASCIA COSTIERA

Andrea BELLUSCIO (Pres.)
Sergio RAGONESE (Segr.)
Franco ANDALORO
Roberto SANDULLI
Marino VACCHI
Nicola UNGARO

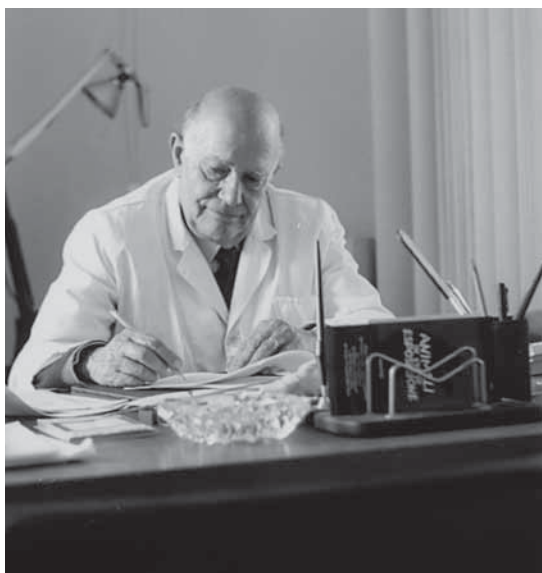
Notiziario S.I.B.M.

Direttore Responsabile: Giulio RELINI

Segretarie di Redazione: Elisabetta MASSARO, Rossana SIMONI, Sara QUEIROLO (Tel. e fax 010.357888)

E-mail sibmzool@unige.it

RICORDO DI MICHELE SARÀ



Il Professore Emerito di Zoologia Michele Sarà è mancato poco prima dell'alba di domenica 15 ottobre 2006 all'età di ottanta anni.

È la seconda volta che, purtroppo, ricordo da queste pagine la figura di un illustre membro della Nostra Società.

Erano due persone molto diverse che, in diversa maniera, hanno profondamente influenzato la mia vita. Un paio di anni or sono tratteggiai la figura di quello che per me è stato quasi un fratello maggiore, Fabio Cicogna; ora mi soffermo a ricordare colui che ha segnato

per sempre la mia vita professionale. Devo dire che la mia propensione alla Zoologia si era manifestata già alcuni anni prima di conoscere Sarà, quando a seguito delle lezioni del Professor Giuseppe Scortecci, iniziai ad avvicinarmi all'affascinante mondo degli animali. Ricordo chiaramente il giorno in cui andai a chiedere di effettuare l'internato per la mia tesi di laurea presso l'Istituto da lui diretto; mi fu risposto che, vista la mia spiccata attrazione per il mare, avrei fatto bene ad attendere l'insediamento del suo successore: il Prof. Michele Sarà che si stava trasferendo da Bari a Genova.

Insieme a Maurizio Pansini fui il primo laureando genovese del nuovo docente arrivato. Con Elda Gaino e con Maurizio fummo anche i primi membri, a partire dal 1971, di quel gruppo di zoologi marini che ora è disseminato in tutta Italia. Ho appena ricordato la triade di "fondatori", a breve lasso di tempo entrano nel "gruppo Sarà": Daniela Pessani, Andrea Balduzzi, Nando Boero e Riccardo Cattaneo. Successivamente, negli anni ottanta, ecco affacciarsi la seconda generazione composta da un quartetto: Renata Manconi, Giorgio Bavestrello, Bruno Burlando e Giuseppe Corriero; poi la terza negli anni novanta: Carlo Cerrano e Barbara Calcinai. Infine, in questo nuovo Millennio, l'ultima generazione, composta da numerosi dottori e dottorandi di ricerca, che ha avuto la fortuna di fruire della sua esperienza anche dopo la fine della sua carriera universitaria ufficiale.

Oggi, lunedì 16 ottobre, durante le pause che segnano i tempi di redazione di questo mio breve ritratto, uscendo dalla mia stanza, non posso fare a meno di gettare lo sguardo o porre piede nel suo studio ed osservarne l'arredamento, identico da quasi quaranta anni, che lo ha seguito nel trasloco da Palazzo Balbi

al Palazzo delle Scienze e gli è sopravvissuto. Mi soffermo incredulo, conscio che un'altra pagina di vita si è chiusa per sempre.

Michele Sarà era nato a Napoli il 27 aprile 1926, studente attento e promettente, si manteneva agli studi anche grazie a piccoli lavori "part-time" sino alla brillante laurea con lode nel 1947. La sua formazione scientifica ha luogo inizialmente alla Stazione Zoologica di Napoli dove era entrato a far parte della ristretta cerchia degli allievi di Montalenti; successivamente lavorò per un lungo periodo presso la cattedra del Prof. Salfi, all'Università di Napoli. Infine si trasferì a Roscoff dove imparò i rudimenti per lo studio dei Poriferi da Odette Tuzet. Divise i suoi interessi scientifici tra gli Psicodidi ed i Poriferi. La passione per l'entomologia non lo abbandonerà mai, anch'essa produrrà un gruppo di allievi. Primo fra tutti Gianni Salamanna che, da Bari, dove Sarà era stato chiamato come Professore ordinario a soli 36 anni, lo ha seguito sino a Genova nel 1970 e dove Giorgio Troiano ha consolidato il filone entomologico.

Vice-Presidente dell'Unione Zoologica Italiana dal 1976 al 1978, è stato Socio fondatore della Società Italiana di Biologia Marina, di cui fu Presidente dal 1979 al 1983. In campo internazionale ha presieduto il Comitato benthos della C.I.E.S.M. dal 1972 al 1978. È stato coautore dell'unico testo moderno di Biologia Marina in lingua italiana; autore anche di trattati di Zoologia, di Biologia e Zoologia Generale.

La sua produzione scientifica è stata notevole: oltre 400 articoli su riviste nazionali ed internazionali. In particolare si è occupato della biologia del benthos marino con particolare riferimento alle spugne; gli studi su questo taxon zoologico hanno riguardato problematiche di sistematica, filogenesi, zoogeografia, ecologia, simbiosi, biologia riproduttiva, biologia cellulare, biochimica.



È stato il fondatore della Scuola italiana di studi sui Poriferi; inizialmente studioso forzatamente solitario, è stato affiancato negli anni sessanta da Gustavo Pulitzer-Finali (oggi ultra novantenne). Successivamente sono arrivate ben quattro generazioni che hanno portato la nostra scuola ad essere una delle più numerose e quotate in campo mondiale con oltre venti autori che alternativamente si sono affiancati al suo nome o a quelli dei suoi primi allievi nella redazione degli articoli scientifici.

Gli sono state dedicate una decina di specie di spugne da autori operanti nelle più diverse e lontane località geografiche. Queste dediche coprono oltre un trentennio, a partire da *Spiroxia sarai*

(Melone, 1965), sino alla recente *Microxina sarai* Calcinai e Pansini, 2000. In riferimento alla sua attività in campo entomologico Vaillant, nel 1973, gli ha dedicato il genere di Psicodidi *Saraiella*. Lui stesso ha dato alle stampe la descrizione di oltre cinquanta tra specie e generi di Poriferi e Psicodidi nuovi per la scienza.

Dal 2002, dopo il pensionamento e la nomina a Professore Emerito, i suoi interessi scientifici si sono concentrati sulle sempre attuali problematiche, scientifiche e filosofiche, connesse all'evoluzione biologica sintetizzando il suo pensiero nel libro: "L'evoluzione costruttiva. I fattori d'interazione, cooperazione e organizzazione", UTET, Torino, 2005.

Alla lucida mente dello Scienziato si affiancava l'Uomo dai mille interessi e curiosità, sperimentatore di esperienze anche diametralmente opposte alla sua professione. Infatti si è occupato anche di pittura, con mostre in Italia e all'estero, ed ha pubblicato tre raccolte di poesie.

Se un infarto non lo avesse fermato chissà quanta altra creatività avrebbe potuto approfondire una genialità così particolare e poliedrica. Ed invece no, un punto fermo ci costringe ora a fare bilanci ed annotare ricordi.

Sembra ieri la prima volta in cui l'ho sostituito, dopo l'uscita di ruolo, avvicinandomi a lui nell'insegnamento della Zoologia per il Corso di Laurea in Scienze Biologiche. Sembra l'altro ieri quando tutti noi, membri della "Sarà-banda", ancora trentenni, ci riunivamo nei fine settimana in trattorie di campagna senza che l'etilometro, lungi dall'essere inventato, potesse impensierirci. Oggi la scuola di Zoologi genovesi è dispersa in tutta Italia e le riunioni conviviali sono solo un ricordo di gioventù. Tutti, però, nonostante il distacco e la lontananza, conserviamo un "imprinting" che ci caratterizza come un marchio di fabbrica. La dedizione all'insegnamento ed il rigore scientifico sono "must" irrinunciabili cui, chi meglio chi peggio, tutti tendiamo e che dobbiamo al nostro Maestro.

Dal punto di vista personale appartenevamo a due mondi lontani e diversi: come carattere, impostazione culturale, visioni politiche e sociali. Abbiamo spesso discusso, condividendo il piacere della dialettica e del confronto. Raramente abbiamo concluso una discussione in accordo. Nonostante questa lontananza intellettuale, la vicinanza fisica ci era gradita. Dopo il pensionamento, in barba al fluire degli anni, Michele ha continuato a frequentare con assiduità il suo studio, posto proprio di fronte al mio, sino al venerdì precedente la sua scomparsa.

Ci siamo salutati dandoci appuntamento per il lunedì successivo: oggi. Prima di andarmene gli ho ricordato che alcuni studenti avevano manifestato interesse per il corso "Evoluzionismo e cultura" che, come Libero Docente, si apprestava a tenere nel secondo semestre per gli studenti di Scienze Biologiche. Quegli studenti dovranno accontentarsi di leggere il suo libro, senza ricevere da lui il contributo di esperienza diretta che è l'essenza di quella docenza universitaria che per lui era rimasta una missione, al di là dei ruoli accademici.

Roberto PRONZATO
Genova, lunedì 16 ottobre 2006

Pubblicazioni di Michele Sarà

- 1948 Sull'associazione di *Tethya aurantium* (Pallas) Gray con *Oscillatoria spongelliae* (Schulze). Boll. Soc. Nat. Napoli, 57: 13-17
- 1950 Sulla spermatogenesi di *Psychoda alternata* Say e di *Psychoda cinerea* Banks (Psychodidae). Sci. Gen., 3: 236-246
- Sui cromosomi di *Telmatoscopus albipunctatus* con alcuni dati su quelli di *Telmatoscopus ustulatus* (Dipt. Psychodidae). Caryologia, 3: 204-210
- Sui fenomeni di degenerazione nella spermatogenesi di *Telmatoscopus albipunctatus* Willis. (Dipt. Psychodidae). Arch. Zool., 35: 195-215
- Su *Psychoda severini severini* Tonn. (Dipt. Psychodidae), nuova per l'Italia e sulla sua larva, rinvenute in ambiente cavernicolo. Ann. Ist. Museo Zool. Univ. Napoli, 2: 1-4
- Sulla chetotassi e su alcune caratteristiche del tegumento nella larva di *Psychoda severini severini* Tonn. (Dipt. Psychodidae). Ann. Ist. Museo Zool. Univ. Napoli, 2(6): 1-9
- Psicodidi dell'Italia centromeridionale e descrizione di una nuova specie di *Telmatoscopus* Dipt. Nematocera). Ann. Ist. Museo Zool. Univ. Napoli, 2(7): 1-8
- 1951 Sulla degenerazione di cellule nella spermatogenesi di alcuni insetti. Sci. Gen. 4: 36-40 (in coll. con B. Battaglia)
- Sulla capsula cefalica delle larve dei Ditteri Psicodidi. Boll. Zool. 18: 49-56
- Sulla variabilità dei caratteri tassonomici e significato della specie nelle Calci-spongie. Ann. Ist. Museo Zool. Univ. Napoli, 3(5): 1-6
- Tre nuove Calcispongie dal golfo di Napoli. Ann. Ist. Museo Zool. Univ. Napoli 3(8): 1-16
- Ricerche zoologiche sul Massiccio del Pollino. II – Tre nuove specie dei generi *Chytocerus*, *Pericoma* e *Telmatoscopus* (Dipt. Psychodidae). Ann. Ist. Museo Zool. Univ. Napoli, 3(10): 1-10
- 1952 Psicodidi della Romagna, con descrizioni e note critiche su tre nuove specie dei generi *Tinearia*, *Peripsychoda* e *Pericoma*. (Diptera). Ann. Ist. Museo Zool. Univ. Napoli, 4(9): 1-13
- Prime osservazioni sulla variabilità della specie nelle Leucosolenie: rapporti di spicolazione fra *Clathrina contorta* (Bowerbank), *C. falcata* (Haeckel) e *C. reticulum* (O. Schmidt). Boll. Zool., 19: 163-170
- 1953 Morfologia del dermascheletro del torace di *Asilus crabroniformis* L. (Dipt. Asilidae). Ann. Ist. Museo Zool. Univ. Napoli, 5(3): 1-31 (In coll. con A. Smerdel)
- Variabilità di forma e di spicolazione in *Leuconia solida* (O. S.) e sua identità specifica con *L. nausicaae* (Schuffn.) e *L. pumila* (Bwbk) (Calcispongiae). Ann. Ist. Museo Zool. Univ. Napoli, 5(5): 1-22
- Variabilità delle Leucosolenie del Golfo di Napoli e nuove vedute sulla sistematica del gruppo. Ann. Ist. Museo Zool. Univ. Napoli, 5(7): 1-110
- Specie nuove di Psicodidi dell'Italia centrale e della Sicilia (Diptera). Ann. Ist. Museo Zool. Univ. Napoli, 5(8): 1-29
- Variability in *Clathrina* and *Leucosolenia* Sponges. Abstr. XIV Int. Congr. Zool. Copenhagen

- 1954 Psicodidi della Calabria con descrizione di una nuova specie di *Pericoma* (Dipt.) Ann. Ist. Museo Zool. Univ. Napoli, 6: 1-16
Specie nuove di *Pericoma* dall'Europa (Dipt. Psychodidae). Ann. Ist. Museo Zool. Univ. Napoli, 6(10): 1-16
Note morfologiche e sistematiche su Psicodidi europei (Dipt.) Ann. Ist. Museo Zool. Univ. Napoli, 6(11): 1-14
- 1955 Note su *Pericoma undulata* Tonn. e *Pericoma hispanica* Sarà (Dipt. Psychodidae). Boll. Soc. Nat. Napoli, 64:1-3
La nutrizione dell'ovocita in Calcispongie Omoceli. Ann. Ist. Museo Zool. Univ. Napoli, 7(2): 1-30
Osservazioni sugli amebociti eosinofili di *Clathrina* e *Leucosolenia* sulla loro colorazione vitale con Blu Trypan (Calcispongiae). Boll. Zool., 22:45-50
Sulle cellule nutritrici nell'ovogenesi delle Calcispongie Omoceli. Boll. Zool., 22:323-327
- 1956 Aspetti genetici ed ecologici dell'ibridazione naturale fra differenti specie di *Leucosolenia* (Calcispongie) a Roscoff. Boll. Zool., 23: 1-13
Esperienze di aggregazione cellulare mista dopo dissociazione nelle Calcispongie. Boll. Zool., 23: 1-7
Sulla presenza e significato di un nuovo tipo di oxe in *Leucosolenia botryoides* (Ell. et Sol.) (Calcispongie). Ann. Ist. Museo Zool. Univ. Napoli, 8 (2): 1-6
Variabilità della specie ed ecologia dei Poriferi. Boll. Zool., 23: 65-78
Due nuove specie dei generi *Pericoma* e *Telmatoscopus* dalla Romagna. Ann. Ist. Museo Zool. Univ. Napoli, 8: 1-7
- 1957 Contributo alla conoscenza dei Psicodidi della Svizzera (Dipt.). Ann. Ist. Museo Zool. Univ. Napoli, 9(4): 1-8
Problemi di speciazione negli animali marini. Attual. Zool. Suppl. Arch. Zool. It., 42: 273-379
- 1958 Contributo alla conoscenza dei Poriferi del Mar Ligure. Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova, 70: 207-244
Ditteri Psicodini della Spagna e della Grecia con descrizione di specie nuove. Ann. Ist. Museo Zool. Univ. Napoli, 10(5): 1-9
Sinossi dei Psicodini italiani con descrizione di nuove specie del genere *Pericoma* (Dipt.). Ann. Ist. Museo Zool. Univ. Napoli, 10(6): 1-15
Studio sui Poriferi di una grotta di marea del Golfo di Napoli. Arch Zool. It., 43: 203-280
- 1959 Considerazioni sulla distribuzione ed ecologia dei Poriferi nelle grotte. Ann. Ist. Museo Zool. Univ. Napoli, 11(2). 1-7
Pseudotrachya oxystyla sp. n. (Demospongiae) e suo rinvenimento nella zona litorale dell'Isola d'Ischia. Ann. Ist. Museo Zool. Univ. Napoli, 11(5): 1-7
Sulla coesistenza di specie strettamente affini di Poriferi in biotopi litorali. Boll. Zool., 26(2): 1-8
Specie nuove di Demospongie provenienti da acque superficiali del Golfo di Napoli. Ann. Ist. Museo Zool. Univ. Napoli, 11(7): 1-22
- 1960 Poriferi del litorale dell'Isola d'Ischia e loro ripartizione per ambienti. Publ. Staz. Zool. Napoli, 31: 421-472

- Aspetti e problemi di una ricerca sinecologica sui Poriferi del Golfo di Napoli. Boll. Zool. 27(1): 51-65
- Osservazioni sulla composizione, ecologia e differenziamento della fauna di Poriferi di acqua salmastra. Ann. Ist. Museo Zool. Univ. Napoli, 12(1): 1-10
- La fauna di Poriferi delle secche del Golfo di Napoli. I. La "secca" della Gaiola. Ann. Ist. Museo Zool. Univ. Napoli, 12.(3): 1-93 (In coll. con L. Siribelli)
- Diactinolopha* genere nuovo di *Plakinidae* per *D. moncharmonti* sp. n. rinvenuta nel Golfo di Napoli (Demospongiae). Ann. Ist. Museo Zool. Univ. Napoli, 12. 1-7
- Nuove osservazioni su Psicodini italiani (Dipt.). Ann. Ist. Museo Zool. Univ. Napoli, 12: 1-8
- 1961 Poriferi di scogliera artificiale nel Golfo di Napoli. Ann. Ist. Sup. Santa Chiara Napoli, 10: 259-269
- La fauna dei Poriferi delle grotte delle isole Tremiti. Studio ecologico e sistematico. Arch. Zool., 46: 1-59
- Zonazione dei Poriferi nella Grotta "della Gaiola". Ann. Ist. Museo Zool. Univ. Napoli, 13(1): 1-32
- Rinvenimento di *Ephydatia fluviatilis* (L.) in Sicilia ed osservazioni sugli Spongillidi italiani. Boll. Zool., 28: 31-37
- Specie ed ambiente negli animali marini del benthos fisso. Boll. Zool., 28: 97-123
- Ricerche sul gonocorismo ed ermafroditismo nei Poriferi. Boll. Zool., 28: 47-59
- 1962 Rinvenimento di *Psychoda minuta* Banks, nuova per l'Italia, in una grotta della Sicilia e considerazioni sui Psicodidi cavernicoli (Dipt.). Boll. Acc. Gioenia Sci. Nat. Catania, 4(7): 68-73
- La fauna di Poriferi delle "secche" del Golfo di Napoli. II. La Secca di Banda Palummo. Ann. Ist. Museo Zool. Univ. Napoli, 14(1): 1-62. (In coll. con L. Siribelli)
- Zonazione dei Poriferi in biotopi litorali. Pubbl. Staz. Zool. Napoli, 32: 44-57
- Diplastrella ornata* eine neue mediterrane Art der Familie *Spirastrellidae* (Demospongiae). Zool. Anz., 169: 231-236. (In coll. con K. Rützler)
- Distribuzione ed ecologia dei Poriferi in acque superficiali del Golfo di Policastro (Mar Tirreno). Ann. Pont. Ist. Sup. Sci. Lett. S. Chiara, 12: 191-215
- 1963 Una nuova specie di Faretronidi (*Petrobiona incrustans*) dal Mediterraneo e considerazioni sulla sistematica delle Calcispongie. Mon. Zool. Ital., 60-61: 229-237
- Poriferi di acque superficiali del litorale pugliese presso Bari. Pont. Ist. Sup. Sc. Lett. S. Chiara, 13: 1-28. (In coll. con N. Melone)
- 1964 Problemi attuali in Zoologia. Atti del seminario di Studi Biol., 1: 5-7
- Symbiotic association between Zooxantellae and two Marine Sponges of the Genus *Cliona*. Nature, 203(4942): 321. (In coll. con L. Liaci)
- Simbiosi fra alghe unicellulari e invertebrati marini. Atti del Seminario di Studi Biologici. 1: 1-24
- Associazione fra la Cianoficea *Aphanocapsa feldmanni* e alcune Demospongie marine. Boll. Zool., 31(1): 55-65. (In coll. con L. Liaci)
- Distribuzione ed ecologia dei Poriferi in acque superficiali della Riviera Ligure di Levante. Arch. Zool. Ital., 49: 181-248

- Associazioni di Demospongie con Zooxantelle e Cianelle. Boll. Zool., 31(2): 359-365
- Poriferi di acque superficiali (0-3 m) del litorale italiano. Ann. Ist. Sup. S. Chiara Napoli, 14: 299-317
- 1965 Mitotic activity during cell reaggregation of Sponges. Naturwiss, 52: 17
- Association entre éponges et algues unicellulaires dans la Méditerranée. Rapp. Proc. Verb. CIESMM, 18(2): 125-126
- Osservazioni su Psicodidi delle Isole Canarie. Boll. Soc. Ent. It., 95(7-8): 129-132
- Aggregazione cellulare interspecifica tra specie diverse di Poriferi e tra Poriferi ed *Anemonia sulcata*. Boll. Zool., 32(2): 1067-1077
- Una nuova specie del Genere *Tethya*, *T. citrina* sp. n. dal Mediterraneo (Porifera Demospongiae). Atti Soc. Pelor. Sc. Fis. Mat. Nat. Suppl., 11: 123-138. (In coll. con N. Melone)
- 1966 *Clathria depressa*, nuova specie di Clathriidae (Demospongiae) dalla Riviera Ligure di Levante. Ann. Mus. Civ. St. Nat. G. Doria Genova, 4(166): 1-4. (In coll. con N. Melone)
- Associazioni fra Poriferi e alghe in acque superficiali del litorale marino. Ricerca Scientifica, 36 (4): 277-282
- Research on the benthic fauna of the southern Adriatic Italian coast. Final report-Office of Naval Res
- Bispecific cell aggregation in Sponges. Nature, 1167-1168. (In coll. con L. Liaci, N. Melone)
- Mixed cell aggregation between Sponges and the Anthozoan *Anemonia sulcata*. Nature, 1168-1169. (In coll. con L. Liaci, N. Melone)
- Studio quantitativo della distribuzione dei Poriferi in ambienti superficiali della Riviera Ligure di Levante. Arch. Ocean. Limn., 14(3): 365-386
- Sviluppo degli aggregati in colture cellulari monospecifiche e bispecifiche di *Tethya citrina* e *Haliclona elegans* (Demospongiae). Boll. Zool., 33(1): 180
- Zoologia. Invertebrati. Ed. Cacucci Bari
- Poriferi. In Galileo 123. Enc. Sc. Tec. Ed. Sansoni Firenze pp. 508-512
- 1967 Researches on bottom organisms, ecology and environmental biology of Adriatic Coast. Final Report. Off. Naval Res.
- Nuovo contributo alla conoscenza dei Psicodidi italiani. Mem. Soc. Entomol., Ital., 46: 27-72. (In coll. con G. Salamanna)
- La zoogeografia marina e il litorale pugliese. Arch. Bot. Biogeogr. Ital., 12(4): 327-343
- Ricerche sul coralligeno di piattaforma pugliese. Boll. Zool., 34: 171
- Mise au point actuelle de la terminologie des éponges. Bull. Mus. Nat. Hist. Natur., 39(6): 1224-1235. (In coll. con R. Borojevic, W. G. Fry, C. Jones, C. Levi, H. Rasmont, J. Vacelet)
- 1968 Research on benthic fauna of southern Adriatic Italian Coast. Off. Naval Res. Final Report. Stratification des peuplements d'éponges à recouvrement total dans certaines grottes du niveau superficiel. Rapp. Com. Int. Mer Medit., 19(2): 83-85
- Un coralligeno di piattaforma (Coralligène de plateau) lungo il litorale pugliese. Arch. Oceanogr. Limnol. Suppl., 15: 139-150

- Psicodini del Piemonte. Boll. Soc. Entomol. Ital., 98(9-10): 149-156. (In coll. con G. Salamanna)
- Aspetti della aggregazione cellulare nei Poriferi. Boll. Zool., 35: 315
- Il benthos marino. Enciclopedia della natura. Ed. Casini pp. 511-574
- I biomi marini e le biocenosi. Enciclopedia della natura. Ed. Casini pp. 671-708
- La biogeografia marina. Enciclopedia della natura. Ed. Casini pp. 709-742
- Bispecific cell aggregation of sponges *Haliclona elegans* and *Tethya citrina*. Acta Embriol. Morphol. Exp., 10: 228-239
- 1969 Ricerche ultrastrutturali sulla simbiosi fra Cianoficee del genere *Aphanocapsa* e la Demospongia *Ircinia variabilis*. Boll. Zool., 36 (abstr.)
- Un coralligeno di piattaforma ("Coralligène de plateau") lungo il litorale pugliese. Thalassia Jugoslavica, 5: 303-304
- Zoogeografia dei Psicodidi e osservazioni sulla geonemia delle specie italiane di *Pericoma*. Mem. Soc. Entomol. It., 48: 311-316
- Il coralligeno pugliese e i suoi rapporti con l'ittiofauna. Boll. Mus. Ist. Biol. Univ. Genova, 37: 27-33
- Specie nuove di Demospongie provenienti dal coralligeno pugliese. Boll. Mus. Ist. Biol. Univ. Genova, 37: 89-96
- Research on coralligenous formations: problems perspectives. Staz. Zool. Napoli Suppl., 37: 124-134
- 1970 Competition and cooperation in sponge population. Symp. Zool. Soc. Lond., 25: 273-284
- Porifera. In R. Riedl, Fauna und Flora der Adria. II ed. pp. 122-142
- Zoobenthos. In Enc. Sc. Tec. Ed. Mondadori Milano pp. 594-595
- Nuove vedute sulla classificazione dei fondi coralligeni. Pubbl. Staz. Zool. Napoli Suppl., 38: 174-179. (In coll. con G. Pulitzer)
- 1971 Ultrastructural aspects of symbiosis between two species of genus *Aphanocapsa* (Cyanophyceae) and *Ircinia variabilis* (Demospongiae). Mar Biol., 11: 214-221
- La collaborazione internazionale nel campo della ecologia marina. Atti Soc. It. Sc. Nat. Mus. Civ. St. Nat. Milano, 112(3): 327-329
- Un biotopo da proteggere: il coralligeno pugliese. Atti I Simp. Naz. Conservaz. Natura Bari. 145-151
- Le peuplement du coralligène des Pouilles. Rapp. Comm. Int. Mer. Médit., 20(3): 235-237
- Nuovi aspetti della riaggregazione cellulare in Calcispongie. Boll. Zool., 38: 562-563. (In coll. con E. Gaino, F. Valentini)
- Sycon vigilans*, nuova specie di Calcispongiae dal litorale ligure (Porifera). Boll. Mus. Ist. Biol. Univ. Genova, 39: 21-28. (In coll. con E. Gaino)
- Aspetti della ricostruzione dopo dissociazione cellulare in *Haliclona elegans* (Porifera, Demospongiae). Boll. Mus. Ist. Biol. Univ. Genova, 39: 5-20
- Seasonal fluctuations and successions in benthic communities on asbestos panels immersed in the Ligurian Sea. Thalassia Jugosl., 7(1): 313-320. (In coll. con G. Relini)
- 1971-72 Guida ai Poriferi della fauna italiana. Quad. Civ. Staz. Idrobiol. Milano, 3-4: 53-97

- 1972 I popolamenti bentonici marini e gli effetti dell'inquinamento. Atti II Simp. Naz. Conservaz. Natura Bari, 17-31
 Indicazioni per la salvaguardia dei popolamenti bentonici litorali. II Conv. "Côte d'Azur-Riviera dei Fiori: Pollutions et Aménagement" Genova, 1-5
 New data on the zoogeography of Psychodidae (Dipt.). XIV Int. Congr. Entomol. Canberra.(abstr) (In coll con G. Salamanna)
 Attività filopodiale nella riaggregazione cellulare di alcuni Poriferi. Boll. Zool., 39: 660
- 1973 Biologia e zoologia generale. Ed. Cacucci Bari (1966, 1969, 1971, 1°-3° edizione e ristampa)
 Nouvelles données sur les associations entre éponges et bactéries. Rapp. Comm. Int. Mer Médit., 22, 4: 97-98. (In coll. con E. Gaino, F. Valentini)
 Sponge population of the Apulian coralligenous formations. Rapp. Com. Int. Mer. Médit., 21(9): 613-615
 Animali filtratori ed autodepurazione del mare: il ruolo dei Poriferi. Atti III Simp. Conservaz. Natura Bari, 35-51
 Giuseppe Scortecci (1898-1973). Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova, 79: 402-403
 Mario Salfi. Atti Acc. Lig. Sc. Lett., 30: 15-18
 Ecologie des Démosponges. In: Traité de Zoologie. Ed. Grassé vol. III 1: 462-564. (In coll. con J. Vacelet)
- 1974 Spongiaires, Marine Sponges. Catalogue des principales salissures marines. CREO.,5,: 5-42
 Biologia marina. Ed. Calderini Bologna. (In coll. con **G. Cognetti**)
 In memoria di Giuseppe Scortecci. Boll. Zool., 41: 141-143
 Il popolamento delle grotte marine e sua protezione. Atti IV Simp. Naz. Conservaz. Natura Bari, 51-59
 Porifera. In: Encyclopaedia Britannica XV ed. pp. 848-855
 Olynthus formation by cell aggregation in *Sycon elegans* (Porifera, Calcispongiae). Vie Milieu, 24(2): 225-234. (In coll. con E. Gaino)
 Relazione Presidente Comitato Benthos, Ittiologia e Pesca. Mem. Biol. Mar. Oceanogr., 4: 435-438
 Sexuality in the Porifera. Boll. Zool., 41: 327-348
 Giuseppe Scortecci (Firenze, 1898 - Milano, 1973). Boll. Mus. Ist. Biol. Univ. Genova, 42: 5-9
 Cell behavior in the reaggregation of sponges. Boll. Mus. Ist. Biol. Univ. Genova, 42: 11-16. (In coll. con E. Gaino, F. Valentini)
 Il Monte di Portofino - Una presa di coscienza e un fermo impegno per il suo futuro. Camogli 29 Marzo, Atti Convegno: 61-67
 Note conclusive XX Congresso SIB "Il popolamento animale e vegetale dell'Arcipelago Toscano". Lavori Soc. It. Biogeografia, 5: 917-926
 Complementi di zoologia. Ed. Cacucci Bari
- 1975 Sex differentiation in *Sycon* (Porifera Calcispongiae). Pubbl. Staz. Zool. Napoli Suppl., 39: 618-634. (In coll. con L. E. Relini-Orsi)
 Rapport sur les travaux du Comité du Benthos durant le XXIV Congrès. Rapp. Comm. Int. Mer Medit., 23(2): 15-18

- Rapport sur les travaux récent concernant le zoobenthos de la Méditerranée et des mers dépendantes (1972-1974). Rapp. Comm. Int. Mer Médit., 23(2): 19-49
- Relazioni chimiche fra gli organismi nel mare. Pubbl. Staz. Zool. Napoli Suppl., 39: 129-150
- Indicatori bentonici di inquinamento marino: problemi e prospettive. Atti V Simp. Naz. Conservaz. Natura Bari, 201-231
- 1976 Zoologia. Ed. Cacucci Bari (1971 1° edizione e ristampa)
- Scienza ed arte: due vie per la conoscenza della natura. Libri 8. Documenti Archivio Storico Civico e Biblioteca Trivulziana Milano, 2(3): 1-5
- Ultrastructural observations on the cell junctions in aggregates of *Reniera fulva* (Porifera, Demospongiae). Boll. Mus. Ist. Biol. Univ. Genova, 44: 5-10. (In coll. con E. Gaino)
- Indicatori biologici di inquinamento marino: zoobenthos. Arch. Oceanogr. Limnol. Suppl., 18(3): 55-72
- Il popolamento delle grotte marine: interesse di una salvaguardia. Pubbl. Staz. Zool. Napoli, 40: 502-505
- 1977 Biocenosi bentoniche ed inquinamento. Atti Conv.Acc. Naz. Lincei, 31: 269-285
- Rapport sur les travaux du Comité du Benthos durant le XXV Congrès. Rapp. Comm. Int. Mer Médit., 24(4): 19-26
- Rapport bibliographique sur le Zoobenthos de la Méditerranée la mer Noire et la mer Rouge (1974-1976). Rapp. Comm. Int. Mer Médit., 24(4): 27-65
- Biologia generale. Ed. Cacucci Bari
- Lineamenti e prospettive delle ricerche sulle biocenosi bentoniche marine di fondo duro. Atti IX Congr. Soc. It. Biol. Mar., 103-118
- 1978 Demospongie di acque superficiali della Terra del Fuoco. Boll. Mus. Ist. Biol. Univ. Genova, 46: 1-117
- Analisi di un popolamento bentonico di falesia del Promontorio di Portofino: dati preliminari. Boll. Mus. Ist. Biol. Univ. Genova, 46: 119-137. (In coll. con A. Balduzzi, F. Boero, M. Pansini, D. Pessani, R. Pronzato)
- 1979 Comunicazioni tra gli animali. Enciclopedia Italiana IV appendice pp. 503-507
- Etologia. Enciclopedia italiana IV appendice pp. 740-743
- Rapport sur les travaux du comité du benthos durant le XXVI Congrès. Rapp. Comm. Int. Mer Médit., 25/26(4):19-29
- 1979 – Rapport bibliographique sur le zoobenthos de la méditerranée, de la mer Noire et de la mer Rouge (1976-1978). Rapp. Comm. Int. Mer Médit., 25/26(4): 31-74
- Ormoni. Enciclopedia Italiana IV appendice pp. 685-687
- Zonation of photophilous sponges related to water movement in reef biotopes of Obhor Creek (Red Sea). Coll. Int. CNRS 291: 283-288. Biologie des Spongiaires. (In coll. con M. Pansini e R. Pronzato)
- Biocenosi bentoniche di substrato duro: studio dei popolamenti e possibilità di intervento per l'incremento della gestione delle risorse biologiche. Atti Conv. Naz. P. F. Oceanografia e Fondi Marini Roma 5-7/3/1979: 135-144

- Il ruolo dei Poriferi nell'ecosistema marino litorale. XI Congr. Soc. Tosc. Sc. Nat. Mem. Sez. B, 86 Suppl., 248-253
- Le espansioni cellulari in dissociati di *Clathrina clathrus* (Schmidt) (Porifera, Calcispongiae) ed effetti della citocalasina B e della colchicina. Boll. Mus. Ist. Biol. Univ. Genova, 47: 35-54. (In coll. con **E. Gaino**, B. Burlando)
- Percorsi cellulari nei dissociati di *Clathrina clathrus* (Schmidt) (Porifera, Calcispongiae). Boll. Mus. Ist. Biol. Univ. Genova, 47: 57-66. (In coll. con **B. Burlando**, E. Gaino, V. Balestra)
- Psicodidi delle Dolomiti. Mem. Soc. Entomol. It., 58: 9-40. (In coll. con G. Salamanna)
- Complementi di Ecologia e Zoologia. Cacucci Bari
- 1980 Pseudopodial processes and locomotion of dissociated cells before aggregation in *Clathrina clathrus* (Schmidt) (Porifera). Eur. J. Cell. Biol. II Int. Congr. Cell. Biol. Berlin, 366. (in coll. con **E. Gaino**, B. Burlando e V. Balestra)
- Scienza naturale e scienza dello spirito. Riv. It. Teosofia, 36: 234-242
- La riproduzione sessuale nei Poriferi: Aspetti e problematica. Mem. Biol. Mar. Ocean. N. S. Suppl., 10: 71-84
- Ricerche sull'insediamento dello zoobenthos in alcune grotte della penisola Sorrentina. Mem. Biol. Mar. Ocean. Suppl., 10: 121-127. (In coll. con **A. Balduzzi**, F. Boero, R. Cattaneo, M. Pansini, D. Pessani, R. Pronzato)
- 1980-81 Poriferi. Grande Encicl. Animali Mondadori, 3: 44-50
- L'ambiente marino. Grande Encicl. Animali Mondadori, 3: 47-64
- In vitro cell motility of *Clathrina clathrus* choanocytes (Porifera, Calcispongiae). Boll. Mus. Ist. Biol. Univ. Genova, 48-49: 61-72. (In coll. con **E. Gaino**, L. Zumino)
- 1981 An analysis of the directionality of pre-aggregative locomotion in *Clathrina clathrus* choanocytes. XXIX Met. Eur. Tissue Cult. Soc., 12-15. (In coll. con **E. Gaino**, R. Bairo, L. Zunino)
- Analisi di un popolamento bentonico di falesia del promontorio di Portofino: dati preliminari. Quad. Lab. Tecnol. Pesca Suppl., 3: 635-636. (In coll. con **A. Balduzzi**, F. Boero, M. Pansini, D. Pessani, R. Pronzato)
- Il problema dell'origine dei Poriferi. Atti Conv. Lincei, 49: 87-104
- Ritmi biologici. Encicl. Italiana. App. IV: 228-231
- Simbiosi. Encicl. Italiana. App. IV: 329-331
- I colori e i disegni degli animali. Note Antroposofia, 1: 26-44
- 1982 Ecologia bentonica di substrati naturali e artificiali. Orientamenti applicativi. Atti Conv. Sci. Naz. Progetto finalizzato Oceanografia e Fondi Marini 15-17/12/81 Roma: 31-39
- Relazione introduttiva a tavola rotonda "Biologia Marina e realtà sociali" XIV Congr. SIBM Massa Lubrense. Boll. Mus. Ist. Biol. Univ. Genova. Suppl., 50: 3-5
- Gli animali sessili e le biocenosi marine. Cultura e scuola., 27: 221-227
- 1983 Zoologia I, parte generale; II, parte speciale. Cacucci Bari
- Analisi degli spostamenti preaggregativi in dissociati cellulari di Poriferi. Atti ACCD II Congr. Naz. Bressanone 2-4/5/83, 124. (In coll. con **E. Gaino**, B. Burlando, L. Zumino)

- Porifera. In: R. Riedl (ed.) Fauna und Flora des Mittelmeeres: Parey, Berlin, pp. 127-148
- Benthon. Enc. Scienze e Tecnica Mondadori, pp. 594-595
- Un problema dell'evoluzionismo biologico: la macroevoluzione. Atti Acc. Lig. Sci. Lett., 40: 174-192
- 1983-84 Conoscenze attuali e problemi in bionomia marina. Nova Thalassia Suppl., 6: 527-537
- 1984 Reproductive strategies in sessile macrofauna. Boll. Zool., 51: 243-248
- Antonio Minganti. Atti Acc. Lig. Sci. Lett., 41: 20-22
- Sui Poriferi della insenatura della Strea a Porto Cesareo (Lecce). Thalassia Salentina, 14: 3-10. (in coll. con G. Corriero, M. Pansini)
- 1985 Ecological factors and their biogeographic consequences in the Mediterranean ecosystem. In: Mediterranean Marine Ecosystems Eds. M. Apostolopoulou and V. Kiortsis, Plenum, 1-17
- L'evoluzione biologica: nuovi aspetti alla luce della scienza dello spirito. Antroposofia, 40: 167-178
- The locomotion of dissociated sponge cells: a cell-by-cell time-lapse film analysis. Cell Motil., 5: 463-473. (in coll. Con E. Gaino, L. Zunino e B. Burlando)
- Persistence and changes in marine benthic communities. Nova Thalassia Suppl., 7(3): 7-30
- 1960-85 Voci di Zoologia in Enciclopedia Agraria Italiana. Vol. 4-12, REDA, Roma
- 1986 A sponge with acrosome: *Oscarella lobularis*. J. Ultratruct. Mol. Struct. Res., 94: 195-198. (In coll. con B. Baccetti, E. Gaino)
- Ultrastructural study of spermatogenesis in *Oscarella lobularis*. Int. J. Invertebr. Reprod. Dev., 10(3): 297-305. (In coll. con E. Gaino, B. Burlando, P. Buffa)
- Sessile macrofauna and marine ecosystem. Boll. Zool., 53: 329-337
- Aspetti evoluzionistici dei cicli vitali in animali marini del benthos sessile. (Evolutionary aspects of life cycles in sessile marine benthic animals). Nova Thalassia, 8 Suppl. B, 461-469
- 1987 A study on the genus *Tethya* (Porifera, Demospongiae) and new perspective sponge system. NATO Asi Series G13. Taxonomy of Porifera. Springer Verlag pp. 205-225
- Ultrastructural study on the mature egg of *Tethya citrina* Sarà and Melone (Porifera Demospongiae). Gamete Research, 16(3): 259-266. (in collab. con E. Gaino, B. Burlando e P. Buffa)
- Enrico Tortonese. Notiziario SIBM, 11: 3-17
- Motile sexual stages and evolution of Leptomedusae. Boll. Zool., 54: 131-139. (In coll. con F. Boero)
- General remarks on the evolutionary ecology of hydroids and hydromedusae. In: modern hands on the systematics, Ecology and Evolution of hydroids and hydromedusae (Eds. J. Bouillon, F. Boero, F. Cicogna and P. S. Cornelius). Clarendon Press Oxford pp. 5-10
- Interspecific variation in arrangement and morphology of micrasters of *Tethya* species (Porifera, Demospongiae). Zoomorphology, 107: 313-317. (In coll. con E. Gaino)

- Le comunità bentoniche marine. Atti LIX Riunione SIPS Genova, pp. 28, 31, 143, 154
- Riduzionismo e olismo: le due anime della biologia contemporanea. Atti Acc. Lig. Sci. Lett., 44: 207-220
- Dizionario di Zoologia. Ed. Rizzoli, Milano. (In coll. con F. Ghisotti, D. Maffi, G. Melone, G. Barletta)
- 1988 The architecture of the canal systems of *Petrosia ficiformis* and *Chondrosia reniformis* studied by corrosion casts (Porifera, Demospongiae). Zoomorphology, 108: 161-166. (In coll. con **G. Bavestrello** e B. Burlando)
- Respiratory properties of mitochondria from the calcareous sponge **Clathrina clathrus** (Schmidt) and phylogenetic implications. Comp. Biochem. Physiol., 91B: 97-102. (In coll. con A. Arillo, B. Burlando)
- Underwater casting for the study of sponge canal system. Rapp. Comm. Int. Mer Médit., 31(2): 117. (In coll. con **G. Bavestrello** e B. Burlando)
- Il problema biologico della specie nei Poriferi. In: Problemi di biologia e di storia della Natura Vol. I, Mucchi, pp. 188-195
- Two new species of *Tethya* (Porifera Demospongiae) from New Caledonia. Bull. Mus. Hist. Nat. Paris, Ser. IV, 10: 651-659
- Enrico Tortonese. Atti Acc. Lig. Sci. Lett., 45: 25-39
- Dizionario di Biologia, Ed. Rizzoli, Milano. (In coll. con M. Malcovati)
- 1989 Boring sponges (Demospongiae, Clionidae) perforating *Corallium rubrum* in Mediterranean Sea. Fao Fisheries Reports, 413: 73-77. (In coll. con **G. Corriero**, M. Pansini)
- The problem of adaptations, an holistic approach. Riv. Biol. Forum, 82(1): 75-101
- La missione cosmica dell'uomo riguardo agli animali. Antroposofia, 44. 170-177
- Genetic variability in Mediterranean populations of *Tethya* (Porifera, Demospongiae). In: Reproduction, Genetics and Distribution of Marine Organisms. Ed. J. S. Ryland and P. A. Tyler, pp. 293-298. (In coll. con P. Mensi, R. Manconi, G. Bavestrello, E. Balletto)
- Analisi morfometrica del sistema acquifero di Poriferi. Boll. Zool. Suppl., 55: 47. (In coll. con **B. Burlando** e G. Bavestrello)
- Ecological differences in the distribution of two *Tethya* (Porifera, Demospongiae) species coexisting in a Mediterranean coastal lagoon. PSZNI Mar. Ecol., 10(41): 303-315. (In coll. con **G. Corriero**, A. Balduzzi)
- The suspension-feeder communities of a Mediterranean Sea cave. In: Topics in Marine Biology. Ed. J. D. Ros. Sci. Mar., 53(2-3): 387-395. (In coll. con **A. Balduzzi**, C. N. -Bianchi, F. Boero, R. Cattaneo, M. Pansini)
- I parchi marini della Liguria: aspetti naturalistici e gestionali. In: Parchi marini del Mediterraneo. Atti I Conv. Internaz. S. Teodoro, pp. 161-169
- 1990 Australian *Tethya* (Porifera, Demospongiae) from the Great Barrier Reef with description of two new species. Boll. Zool., 57: 153-157
- A revival of the concept of the inheritance of acquired characteristic. Biology Forum / Riv. Biologia, 83(2-3): 423
- The aquiferous systems of *Spongia officinalis* and *Cliona viridis* (Porifera) based on corrosion cast analysis. Boll. Zool., 57: 233-239. (In coll. con **B. Burlando**, G. Bavestrello, S. Cocito)

- Antarctic sponges: biogeographic and evolutionary aspects. Abstracts ICSEB IV University of Maryland 199b: 326 (in coll. con A. Balduzzi, M. Barbieri e G. Bavestrello)
- On some aspects of the biogeography of northern Macronesia. Atti Conv. Naz. Lincei, 85: 167-200. (In coll. con E. Balletto, C. Giacoma, C. Palestini, A. Rolando, A. Barberis, S. Salvidio, P. Mensi, L. Cassulo)
- Hard bottom zoobenthos: an analysis of its composition, distribution and of the adaptive strategies of the species. Nat. Sci. Com. Ant. Ocean. Camp. 1987-88, Data Rep., II: 249-260. (In coll. con A. Balduzzi, M. Barbieri, G. Bavestrello, C.N: Bianchi, F. Boero, R. Cattaneo-Vietti, G. Corriero, C. Morri, M. Pansini)
- Divergence between the sympatric species *Tethya aurantium* and *Tethya citrina* and speciation in Sponges. In: New Perspectives in Sponge Biology. Ed. K. Rützler. Smithsonian Institution Press, Washington D. C., pp. 338-343
- 1991 Holism, reductionism and evolutionary theory. Biology Forum / Riv. Biologia, 84: 136-137
- Check-list of Antarctic and circumantarctic Demospongiae. Nat. Sc. Com. Ant. Ocean. Camp. 1989-90, Data Rep., I: 313-335. (In coll. con A. Balduzzi, M. Barbieri, G. Bavestrello)
- Cortical structure and adaptation in the genus *Tethya* (Porifera, Demospongiae). In: Fossil and recent Sponges. Eds. J. Reitner and H. Kenpp, Springer Verlag, Berlin, pp. 306-312. (In coll. con E. Manara)
- The sponge fauna associated with *Arca noe* L. (Mollusca, Bivalvia). Fossil and recent Sponges. Eds. J. Reitner and H. Kenpp, Springer Verlag, Berlin, pp. 395-403. (In coll. con G. Corriero, R. Pronzato)
- Morphological, ecological and reproductive differences in two electrophoretically detected species of *Cliona* (Porifera, Demospongiae). III Congr. ESEB. Debrecen 1-5 Sept. 1991: 69. (In coll. con M. Barbieri, G. Bavestrello, E. Sabatino)
- La bioetica e il rapporto uomo-natura. Atti Acc. Lig. Sci. Lett., 47: 81-87
- L'evoluzione biologica nel contesto di uno strutturalismo di processo. Biology Forum / Riv. Biologia, 84: 452-453
- Contribution to the knowledge of the Porifera from the Strait of Magellan. Mem. Biol. Mar. Oceanogr., 19: 233-235
- Zoologia, Trattato Italiano, Parte II. Phyla Poriferi, Foronidei, Briozoi, Brachipodi, Echinodermi, pp. 97-114, 835-902. Ed Grasso, Bologna
- Etologia. In: Il mondo degli animali, Vol. 13, Ed. Rizzoli, Milano, pp. 1-213
- 1992 Differences between two sympatric species of *Tethya* (Porifera Demospongiae) concerning the growth and final form of their megasters. Zool. J. Linn. Soc., 104: 81-87. (In coll. con G. Bavestrello, G. Corriero)
- Chromatographic analysis on sponges with autotrophic symbionts. Rapp. Comm. Int. Mer Médit., 33: 30. (In coll. con G. Bavestrello, R. Cattaneo-Vietti, C. Veeschens, G. H. Hecq)
- Redescription of *Tethya norvegica* Bowerbank (Porifera, Demospongiae) with remarks on the genus *Tethya* in the North-East Atlantic. Zool. Scripta., 21: 211-216. (In coll. con G. Bavestrello, P. Mensi)

- Morphological and genetic differences in ecologically distinct populations of *Petrosia* (Porifera Demospongiae). Biol. J. Linn Soc., 47: 49-60. (In coll. con **G. Bavestrello**)
- Bi-directional conversion in *Turritopsis nutricula* (Hydrozoa). In: Aspects of Hydrozoan Biology. Eds. J. Bouillon, F. Boero, F. Cicogna, J. M. Gili and R. G. Hughes. Sci. Mar., 56(2-3): 137-140. (In coll. con **G. Bavestrello**, C. Sommer)
- Biogeographic traits and checklist of Antarctic Demospongiae. Polar Biol., 12: 559-585. (In coll. con A. Balduzzi, M. Barbieri, G. Bavestrello, B. Burlando)
- Sex in Porifera. In "Sex origin and evolution". Ed. Dallai, Mucchi, Modena, pp. 45-57
- I popolamenti bentonici litorali di fondo duro del Golfo d'Arauco. Atti Sem. Scient. EULA, 1: 146-153. (In coll. con **F. Cinelli**, R. Benedetti-Cecchi, R. Cattaneo-Vietti, H. Romo, C. Werlinger)
- Alcune considerazioni sui Poriferi del Golfo d'Arauco ed aree limitrofe. Atti Sem. Scient. EULA, 1: 156-159. (In coll. con R. Cattaneo-Vietti)
- Porifera. In: Reproductive Biology of Invertebrates. Vol. V. Sexual differentiation and behaviour. Eds. K. G. and R. G. Adiyodi. Oxford IBH Publ. Comp, New Delhi, pp. 1-29
- New-Guinean *Tethya* (Porifera Demospongiae) from Laing Island with description of three new species. Cah. Biol. Mar., 33: 447-467. 1993 – Redescription of *Tethya californiana* De Laubenfels as a valid species for *Tethya aurantia* var. *californiana*. (Porifera Demospongiae). Ophelia, 37 (3): 203-211. (In coll. con G. Corriero)
- Cell-substratum interactions in a calcareous sponge after dissociation. Abstracts XXVIII Ann. Meet. GEI, Anim. Biol., 1(2): 117. (In coll. con **E. Gaino**)
- Plasticity in sponge spicules: a problem in ontogenesis and evolution. Abstracts XXVIII Ann. Meet. GEI, Anim. Biol, 1(2): 125
- Variazioni della concentrazione di clorofilla a in relazione alla profondità in *Petrosia ficiformis* (Porifera Demospongiae). Atti X Congr. AIOL, Alassio, 327-331. (In coll. con **G. Bavestrello**, M. Pansini, R. Pronzato, R. Cattaneo-Vietti)
- I Poriferi nell'ecosistema antartico: la provincia magellanica. In: Oceanografia in Antartico. Eds. V. A. Gallardo, O. Ferretti e H. J. Moyano. Enea- Progetto Antartide, pp. 517-522
- 1992-93 A new species of *Tethya*, *T. tenuisclera* (Porifera Demospongiae) from the Maldives. Boll. Mus. Ist. Biol. Univ. Genova, 58-59: 69-75. (In coll. con G. Corriero)
- 1993 Mikrosklere in der "Meeresorange" *Tethya*. Biologie in unserer Zeit, 23(1): 25
- I Poriferi nel loro ambiente: una prospettiva evoluzionistica (Sponges and their environment: an evolutionary perspective). Contr. Acc. Naz. Lincei, 86: 203-221
- Teilhard de Chardin e la nuova visuale olistico- strutturalista dell'evoluzione. Il Futuro dell'uomo, 20: 83-94
- Rate of spiculogenesis in *Clathrina cerebrum* (Porifera, Calcispongiae) using tetracycline markers. J. Mar. Biol. Ass. U. K., 73: 453-460. (In coll. con **G. Bavestrello**, R. Cattaneo-Vietti, C. Cerrano)

- Morphological response of dissociated sponge cells to different organic substrata. *Tissue & Cell*, 25 (3): 333- 341. (In coll. con E. **Gaino**, G. Magnino, B. Burlando)
- Tethya peracuta* (Topsent) and *T. comorensis* n. sp. from the coral reef of Mayotte. *Boll. Zool.*, 60: 219-224. (In coll. con G. Corriero, G. Bavestrello)
- Fede e scienza. *Religione e scuola*, 6: 3-6
- Plasticità fenotipica e adattamento nei Poriferi soggetti a scarso idrodinamismo. Abstracts LV Congr. UZI, Torino: 99-100. (In coll. con G. Bavestrello)
- Metabolic integration between symbiotic cyanobacteria and sponges: a possible mechanism. *Mar. Biol.*, 117: 159-162. (In coll. con A. **Arillo**, G. Bavestrello, B. Burlando)
- Analisi dei popolamenti bentonici di substrato duro. Progetto Mare, Regione Toscana, Università di Firenze: 417-444. (In coll. con A. **Balduzzi**, M. Barbieri, C. N. Bianchi, F. Boero, B. Burlando, R. Cattaneo-Vietti, G. Corriero, R. Manconi, C. Morri, M. Pansini, R. Pronzato)
- Tethya* (Porifera Demospongiae) species coexisting in a Maldivian coral reef lagoon: taxonomical, genetic and ecological data. *Mar. Ecol. PSZN*, 1(14): 341-356. (In coll. con G. Corriero, G. Bavestrello)
- Information complexity in the production of the phenotype. *Riv. Biol. /Biol. Forum*, 86, 250-251, 332-333
- Biological evolution: an holistic organism-centered approach. *Riv. Biol. / Biol. Forum*, 86: 281-289, 347-359
- Influence of depth on the size of sponge spicules. *Sci. Mar.*, 57: 415-420. (In coll. con G. **Bavestrello**, M. Bonito)
- Silica content and spicular size variation during an annual cycle in *Chondrilla nucula* Schmidt (Porifera Demospongiae) in the Ligurian Sea. *Sci. Mar.*, 57: 421-425. (In coll. con G. **Bavestrello**, M. Bonito)
- Tina Crippa Franceschi. *Atti Acc. Lig. Sci. Lett.*, 5(50): 72-74
- 1994 L'olismo, la teoria dell'evoluzione e la chiave lamarckiana. In: *Biologia teorica*, Jaca Book, Milano, 109-139
- Scanning electron microscope evidence for diatom uptake by two Antarctic Sponges. *Polar Biol.*, 14: 55-58. (In coll. con E. **Gaino**, G. Bavestrello, R. Cattaneo-Vietti)
- A comparison between morphologic and genetic data in two species of *Tethya* (Porifera Demospongiae). In: *Genetics and evolution of marine organisms* Ed. R. A. Beaumont, Chapman & Ha, pp. 29- 40. (In coll. con G. **Bavestrello**)
- The variability and taxonomic status of different Petrosia-like Sponges in the Mediterranean sea. In: *Sponges in time and space*. Eds. R. W. M. Van Soest, Th. M. G. Van Kempen & J. C. Braekman, Balkema, Rotterdam, pp. 83-92. (In coll. con G. **Bavestrello**, M. Pansini)
- Phylogenetic reconstruction and evolutionary hypotheses in the family Tethyidae (Demospongiae). In: *Sponges in time and space*. Eds. R. W. M. Van Soest, Th. M. G. Van Kempen & J. C. Braekman, Balkema, Rotterdam, 111-116. (In coll. con B. Burlando)
- L'evoluzione dei viventi. La Fenice 2000, Milano, pp. 95

- Evaluation of the influence of suspended matter due to civil and industrial discharges on rocky benthic communities. UNEP Map Technical Rep. 80, 73-83. (In coll. con **G. Bavestrello**, R. Cattaneo-Vietti, C. Cerrano, R. Danovaro, M. Fabiano)
- A rearrangement of the family Tethyidae (Porifera Hadromerida) with establishment of new genera and description of two new species. Zool. J. Linn. Soc., 110: 335-371
- Siliceous spicules of *Tethya seychellensis* (Porifera) support the growth of a green alga, a possible light-conducting system. Mar. Ecol. Progr. Ser., 108: 147-151. (In coll. con **E. Gaino**)
- I popolamenti del Mediterraneo: ecologia e storia. In: Mare e ecologia, Provincia di Genova, URPL, Mare Vivo, pp. 75-82
- Lineamenti di Zoologia sistematica, Zanichelli, Bologna
- An ultrastructural comparative study of the eggs of two species of *Tethya* (Porifera Demospongiae). Inv. Repr. Devel. 26(2): 99-106. (In coll. con **E. Gaino**)
- Rate of spiculogenesis in some common Mediterranean Calcispongiae. A tetracycline and ⁴⁵Ca labelling study. Boll. Zool., 61: 197-201. (In coll. con **G. Bavestrello**, R. Cattaneo-Vietti, C. Cerrano, M. Giovine)
- Nuove vedute sull'interazione fra ambiente, citoplasma e genoma nell'evoluzione. Riass. Conv. Asti, 24/26 Nov. 1994, "La vita e la sua evoluzione", pp. 8-10
- Demosponges from Terra Nova Bay (Ross Sea, Antarctica) 1887/88 and 1889/90. PNRA Expeditions. Nat. Sc. Com. Ant. Data Reports (1994), III: 67-100. (In coll. con **M. Pansini**, B. Calcinai, R. Cattaneo-Vietti)
- Processi epigenetici ed evoluzione. Atti Acc. Lig. Sci. Lett., 51: 225-241
- 1995 Morphologically and ecological differences in two electrophoretically detected species of *Cliona* (Porifera Demospongiae). Biol. J. Linn. Soc., 54: 193-200. (In coll. con **M. Barbieri**, **G. Bavestrello**)
- Cambiamento ed evoluzione degli ecosistemi marini. Atti Acc. Naz. Lincei, Contributi, 90: 17-30
- Tethya omanensis*, a remarkable new species from an Oman cave. Boll. Zool., 62: 23-27. (In coll. con **G. Bavestrello**)
- A new species of *Halicometes* from the southern Brazilian coast. (Porifera Tethyidae). Boll. Zool., 62: 23-27. (In coll. con R. De Rosa Barbosa)
- Ecologia ed antroposofia. Antroposofia, 50: 105-112
- Corrosion cast reconstruction of the three-dimensional architecture of demosponge canal system. In: Body cavities function and phylogenesis. Eds. Lanza-vecchia et al., Mucchi, pp. 93-110. (In coll. con **G. Bavestrello**, B. Burlando)
- Competizione e cooperazione intraspecifica nell'occupazione del substrato: organismi incrostanti ed arborescenti. Atti LVI Congresso UZI Reggio Calabria, 121-122. (In coll. con **G. Bavestrello**, F. Boero, R. Cattaneo-Vietti, C. Cerrano)
- Nuove vedute sull'interazione fra ambiente, citoplasma e genoma. Biologia evolutzionistica, CUEN, Napoli, pp. 54-61
- Quartz dissolution by the sponge *Chondrosia reniformis* (Porifera Demospongiae). Nature, 378: 374-376. (In coll. con **G. Bavestrello**, A. Arillo, U. Benatti, C. Cerrano, R. Cattaneo-Vietti, L. Cortesogno, L. Gaggero, M. Giovine, M. Tonetti)

- Attualità del pensiero evoluzionistico di Teilhard de Chardin. Futuro dell'uomo, 22(2): 19-23
- Zoobenthos di substrato duro delle coste di Caprera e del Giglio (Arcipelago Toscano). Atti Soc. Toscana Sci. Nat. Memorie Suppl., 102: 123-136. (In coll. con **A. Balduzzi**, C. N. Bianchi, B. Burlando, R. Cattaneo-Vietti, R. Manconi, C. Morri, M. Pansini, R. Pronzato)
- Two new species of *Cliona* boring the scleraxis of *Corallium elatius* from the western Pacific. Boll. Zool. 62: 375-381. (In coll. con **G. Bavestrello**, B. Calcinai)
- 1996 Survival of the calcareous sponge *Clathrina cerebrum* (Haeckel, 1872) on a vertical cliff during the summer crisis. Ital. J. Zool., 63: 41-46. (In coll. con **E. Gaino**, **G. Bavestrello**, C. Cerrano)
- A "sensitive" cell system. Its role in a new evolutionary mechanism. Riv. Biol./Biol. Forum, 89: 139- 148
- Spicule dissolution in living *Tethya omanensis* (Porifera Demospongiae) from a tropical cave. Bull. Mar. Sci., 58: 598-601. (In coll. con **G. Bavestrello**, R. Cattaneo-Vietti, C. Cerrano)
- Species diversity and ecology of the genus *Tethya* (Porifera Demospongiae) in coral reefs. Abstract VIII Int. Coral Reefs Congress, Panama, S 178
- Relations between *Eudendrium glomeratum* (Cnidaria Hydromedusae) and its associated vagile fauna. Scientia Marina, 60: 137-143. (In coll. con **G. Bavestrello**, C. Cerrano, R. Cattaneo-Vietti)
- Recensione: Epigenetic inheritance and evolution by Jablonka and Lamb. Le Scienze, 336: 101-102
- Endosymbioses, epigenetic inheritance and evolution. Abstracts ICSEB V, Budapest: 88 (In coll. con **G. Bavestrello**, C. Cerrano)
- West Indian genera *Columnitis*, *Tectitethya* and *Nucleotethya*, new genus with description of new species (Porifera Tethyidae). Bull. Mar. Sci., 59: 370-392. (In coll. con **G. Bavestrello**)
- Sexual and asexual reproduction in two species of *Tethya* (Porifera Demospongiae) from a Mediterranean coastal lagoon. Mar. Biol., 126: 175-181. (In coll. con **G. Corriero**, P. Vaccaio)
- Informazione ambientale, plasticità e processi epigenetici: il loro ruolo nell'evoluzione. G. Bot. Ital., 130: 47-51
- Contribution of sponge spicules to the composition of organic silica in Ligurian Sea. PSZN I - Mar. Ecol., 17: 41-50. (In coll. con **G. Bavestrello**, R. Cattaneo-Vietti, C. Cerrano, S. Cerutti)
- L'immagine della vita nella biologia contemporanea. Filosofia e Teologia, 10(2): 318-326
- A biogeographic and evolutionary survey of the genus *Tethya* (Porifera Demospongiae). Abstracts Int. Conf. Sponge Science, Otsu: 66
- Three- dimensional architecture of the canal system of some Hadromerids (Porifera Demospongiae). Abstracts Int. Conf. Sponge Science, Otsu: 67. (In coll. con **G. Bavestrello**, C. Cerrano, **G. Corriero**)
- Spicole silicee come trasportatori di luce nelle simbiosi fra Demospongie e Cianobatteri. Abstr. LVII Congr. UZI: 93. (In coll. con **G. Bavestrello**, C. Cerrano, R. Cattaneo-Vietti, **E. Gaino**)

- Selezione e trattamento dei minerali incorporati dalla *Demospongia Chondrosia reniformis* Abstr. LVII Congr. UZI: 99. (In coll. con **C. Cerrano**, **G. Bavestrello**, **R. Cattaneo-Vietti**, **L. Cortesogno**, **M. Pansini**)
- Variazioni stagionali delle popolazioni cellulari in spugne del genere *Axinella* (Porifera Demospongiae). Abstr. LVII Conv. UZI: 112. (In coll. con **G. Magnino**, **E. Gaino**)
- The role of sponges in the Terra Nova Bay Ecosystems. Int. Works. "Ross Sea Ecology", Taormina, pp.155-156. (In coll. con **G. Bavestrello**, **R. Cattaneo-Vietti**, **C. Cerrano**, **E. Gaino**, **L. Mazzella**, **M. Pansini**)
- Annual cycle of foreign matter into *Chondrosia reniformis* (Porifera Demospongiae): the role of sedimentation. Abstract. XXXI EMBS, St. Petersburg: 13. (In coll. con **C. Cerrano**, **G. Bavestrello**, **R. Cattaneo-Vietti**, **E. Isolabella**, **C. Unia**)
- Optical fibers in an Antarctic sponge. Nature, 383, 397-398. (In coll. con **R. Cattaneo-Vietti**, **G. Bavestrello**, **C. Cerrano**, **U. Benatti**, **M. Giovine**, **E. Gaino**)
- Delectona ciconiae* sp. n. (Porifera Demospongiae) boring in the scleraxis of *Corallium rubrum*. J. Mar. Biol. Ass. U. K., 76: 867-873. (In coll. con **G. Bavestrello**, **B. Calcinai**)
- Selective incorporation of foreign material in *Chondrosia reniformis* (Porifera Demospongiae). Ital. J. Zool., 63: 215-220. (In coll. con **G. Bavestrello**, **C. Cerrano**, **R. Cattaneo-Vietti**, **F. Calabria**, **L. Cortesogno**)
- Two new species of *Halicometes* and *Stellitethya* from the Indian Ocean (Porifera Tethyidae). Ital. J. Zool., 63: 255-260. (In coll. con **G. Bavestrello**)
- The taxonomic status of some Mediterranean Clionids (Porifera Demospongiae) according to morphological and genetic characters. Bull. Soc. Roy. Sci. Nat. Belgique, 66 Suppl. : 185-195. (In coll. con **G. Bavestrello**, **B. Calcinai**, **C. Cerrano**, **M. Pansini**)
- Silica content and spicular size variation during an annual cycle in *Axinella damicornis* and *Agelas oroides* (Porifera Demospongiae) from the Ligurian Sea. Boll. Mus. Ist. Biol. Univ. Genova, 60-61: 91-100. (In coll. con **G. Bavestrello**, **M. Bonito**, **C. Cerrano**)
- Il problema delle direzioni macroevolutive. The problem of macroevolutionary trends. Riv. Biol. /Biol. Forum, 89: 303-305, 333-335
- Epigenesi ed evoluzione. In: Da Pisa a Como. Atti del I Incontro di Biologia Teorica. Eds. **M. Galleni** & **P. Cerrai**, Pisa, pp.161-169
- 1997 Scogliere coralline e coevoluzione. Contributi Acc. Naz. Lincei, 95: 21-33
- Vedute epigenetiche nella biologia d'oggi: importanza per la cultura contemporanea. Futuro dell'uomo, 24: 8-19
- Species diversity and ecology of the genus *Tethya* (Porifera, Demospongiae) in coral reefs. Proc. VIII Int. Coral Reef Symp., 2: 1383-1386
- Delectona madreporica* sp. n. (Porifera, Demospongiae) boring the corallites of some scleractinians from the Ligurian Sea. Ital. J. Zool. 64: 273-277. (In coll. con **G. Bavestrello**, **B. Calcinai**, **C. Cerrano**)
- Holism and form / Olismo e forma. Riv. Biol. /Biol. Forum, 60: 495-497, 453-155

- Skeletal development in two species of *Tethya* (Porifera, Demospongiae). XLIII Conv. GEI Grottammare, 124. (In coll. con **G. Bavestrello**, B. Calcinai, L. Ceccati, C. Cerrano)
- 1998 A biogeographic and evolutionary survey of the genus *Tethya* (Porifera, Demospongiae). In: Sponge Sciences, eds. Y. Watanabe and N. Fusetani, pp. 83-94
Three dimensional architecture of the canal system of some Hadromerids (Porifera, Demospongiae). In: Sponge Sciences, eds. Y. Watanabe and N. Fusetani, pp. 235-248. (In coll. con **G. Bavestrello**, C. Cerrano, G. Corriero)
Alectona species from North-Western Pacific (Demospongiae, Clionidae). J. Mar. Biol. Ass. U. K. 78: 59-73. (In coll. con **G. Bavestrello**, B. Calcinai, C. Cerrano)
Skeletal development in two species of *Tethya* (Porifera, Demospongiae). Abstract LII Conv. GEI Animal. Biol., 6(3): 124. (In coll. con **G. Bavestrello**, B. Calcinai, L. Ceccati, C. Cerrano)
Review article. Endosymbiosis in sponges. Relevance for epigenesis and evolution. Symbiosis, 35: 57-70. (In coll. con **G. Bavestrello**, R. Cattaneo-Vietti, C. Cerrano)
Un'interpretazione olistica dell'evoluzione. In: Goethe scienziato Eds. G. Giorello & A. Greco, Einaudi, Torino, pp. 393-409
Innovation and specialization in evolutionary trends. Riv. Biol. /Biol. Forum, 91: 247-272
Body polarity and mineral selectivity in the Demosponge *Chondrosia reniformis*. Biol. Bull. 195: 120-125. (In coll. con **G. Bavestrello**, U. Benatti, B. Calcinai, R. Cattaneo-Vietti, C. Cerrano, A. Favre, M. Giovine, S. Lanza, R. Pronzato)
Nuove prospettive sul ruolo dei "vincoli" (constraints) nell'evoluzione. In: I nuovi paradigmi della biologia. Systema Naturae. Ann. Biol. Teorica, 1: 175-194
Siliceous particles incorporation in *Chondrosia reniformis* (Porifera, Demospongiae). Ital. J. Zool., 65: 343-348. (In coll. con **G. Bavestrello**, A. Arillo, B. Calcinai, C. Cerrano, S. Lanza, R. Cattaneo-Vietti, E. Gaino)
Two new species of *Tethya* (Porifera, Demospongiae) from Canary and Cape Verde Islands. Ital. J. Zool., 65:371-376. (In coll. con **G. Bavestrello**)
Dynamic structuralism as an emergent trait in Biology. Riv. Biol. / Biol. Forum, 91:553-555
Bioerosion and bioconstruction by the symbiotic *Cliona nigricans* (Porifera, Demospongiae). Abstracts V Int. Sponge Symp. Queensland Museum "Origin and Outlook", 72-73. (In coll. con B. Calcinai, C. Cerrano, **G. Bavestrello**)
Annual cycle of foreign matter incorporated by *Chondrosia reniformis* (Porifera, Demospongiae). Abstracts V Int. Sponge Symp. Queensland Museum "Origin and Outlook", 9. (In coll. con **C. Cerrano**, **G. Bavestrello**, U. Benatti, R. Cattaneo-Vietti, M. Giovine)
Biological cycle of *Podocoryne exigua* (Cnidaria, Hydrozoa) from a sandy bottom of the Ligurian Sea. J. Mar. Biol. Ass. UK, 78: 1101-1112. (In coll. con **C. Cerrano**, **G. Bavestrello**, S. Puce)
- 1999 Conservazione ed innovazione nell'evoluzione dei phyla, il caso dei Poriferi. In: Evoluzione degli Animali, Evoluzione delle Piante, Evoluzione dei Microrganismi: strategie a confronto. V Inc. Biologia Evoluzionistica, Firenze, pp. 53-59

Organism-quartz interactions in structuring benthic communities: towards a marine bio-mineralogy? Ecol. Letters 2: 1-3. (In coll. con **C. Cerrano**, A. Arillo, G. Bavestrello, U. Benatti, B. Calcinai, R. Cattaneo-Vietti, L. Cortesogno, L. Gaggero, M. Giovine, S. Puce)

New perspectives on the role of constraints in evolution. Riv. Biol. / Biol. Forum, 92:29-52

Lolismo, la teoria dell'evoluzione e la chiave lamarckiana. In: Strutture della vita: Teorie, Batteri, Protoctisti, Funghi. Jaca Book, pp. 51-54

Seduta commemorativa (necrologi). Biol. Atti Acc. Lig. Sci. Lett. 6(1): 146-161

Calcium oxalate production in the marine sponge *Chondrosia reniformis*. Mar. Ecol. Progr. Ser., 179: 297-300. (In coll. con **C. Cerrano**, G. Bavestrello, A. Arillo, U. Benatti, S. Bonpadre, R. Cattaneo-Vietti, L. Gaggero, M. Giovine, L. Leone, G. Lucchetti)

The role of sponges of in the Terra Nova Bay ecosystem In: Benthic Ecology of Terra Nova Bay, eds. F. Faranda, Springer, Berlin, pp. 539-549. (In coll. con **R. Cattaneo-Vietti**, G. Bavestrello, C. Cerrano, E. Gaino, L. Mazzella, M. Pansini)

Biology of the massive symbiotic sponge *Cliona nigricans* (Porifera, Demospongiae) in the Ligurian Sea. Mem. Queensland Mus., 44: 77-83. (In coll. con **B. Calcinai**, G. Bavestrello, C. Cerrano)

Incorporation of inorganic matter into *Chondrosia reniformis* (Porifera, Demospongiae): the role of water turbulence. Mem. Queensland Mus., 44: 85-92. (In coll. con **C. Cerrano**, G. Bavestrello, R. Cattaneo-Vietti, M. Giovine, U. Benatti) *Biologia Marina*. Calderini, Bologna, pp. 596. (In coll. con **G. Cognetti**, G. Magazzù)

Il ruolo dei Poriferi nella biodiversità, struttura e dinamica del coralligeno nel Mediterraneo. Biol. Mar. Médit. 6(1): 144-150

Lamarckian aspects in contemporary biology. Epistemologia, 22: 223-250

Taxonomical and biogeographic notes on the Sponges of the Strait of Magellan. Scientia Marina, 63: 203-208. (In coll. con **M. Pansini**)

Plasticity and integration in sponge morphogenesis. Abstr. XLV Conv. GEI Perugia: 11-14

- 2000 Biomineralogy as a structuring factor for marine epibenthic communities. Mar. Ecol. Progr. Ser., 193:241-249. (In coll. con **G. Bavestrello**, C. N. Bianchi, B. Calcinai, R. Cattaneo-Vietti, C. Cerrano, C. Morri, S. Puce)

Parasitic diatoms inside Antarctic sponges. Biol. Bull., 198: 29-33. (In coll. con **G. Bavestrello**, A. Arillo, B. Calcinai, R. Cattaneo-Vietti, C. Cerrano, E. Gaino, A. Penna)

Bioerosione e biocostruzione: il ruolo dei Poriferi nel coralligeno del Mediterraneo. Abstr. XXXI Conv SIBM Sharm-el-Sheik, 32. (In coll. con **G. Bavestrello**, B. Calcinai, R. Cattaneo-Vietti, C. Cerrano)

Rivestimento di sedimento in *Tectitethya* (Porifera, Demospongiae). Abstr. XXXI Conv SIBM Sharm-el-Sheik, 31. (In coll. con **A. Sarà**, G. Bavestrello, B. Calcinai, C. Cerrano)

Commento a "Lazzaro Spallanzani, Storia Naturale del Mare, Rimini 1782 - Chioggia 1784". In: Edizione nazionale opere di Lazzaro Spallanzani, Mucchi, Modena Vol. I(V): 133-144

- New *Tethya* species (Porifera, Demospongiae) from the Pacific area. *Zoosystema*, 22(2): 345-354. (In coll. con G. Bavestrello, B. Calcinai)
- Boring sponges from the Indian Ocean. *Ital. J. Zool.*, 67: 203-220. (In coll. con B. Calcinai, C. Cerrano, G. Bavestrello)
- Diatom invasion in the Antarctic Hexactinellid sponge *Scolymastra joubini*. *Polar Biol.* 23: 441-444. (In coll. con C. Cerrano, A. Arillo, G. Bavestrello, B. Calcinai, R. Cattaneo-Vietti, A. Penna, C. Tosti)
- Phenotypic plasticity in Hydrozoans: morph reversibility. *Riv. Biol. / Biol. Forum*, 93: 283-294. (In coll. con G. Bavestrello, S. Puce, C. Cerrano)
- The archetype of Sponges and the role of constraints in the animal origin and evolution. *Riv. Biol. / Biol. Forum*, 93: 231-234
- Skeletal development in two species of *Tethya* (Porifera, Demospongiae). *Ital. J. Zool.* 67: 241-244. (In coll. con G. Bavestrello, B. Calcinai, L. Ceccati, C. Cerrano)
- Informazione ambientale e variabilità ereditaria. Riassunto VIII Inc. Biol. Evoluz. 10-12/2/00, Torino, 36-37
- Una conferma teorico sperimentale che gli atti volitivi non sono una conseguenza di decisioni mentali. *Antroposofia*, 55(5): 76-78
- Testimonianza. In: Carlo Jucci nel centenario della nascita. In *Fonti e studi per la storia dell'Università di Pavia*, 33: 139-141, Cisalpino, Bologna
- Il popolamento di spugne perforatrici di *Corallium rubrum* e di alcuni Madreporari del promontorio di Portofino. *Boll. Musei Ist. Biol: Univ. Genova*, 64-65: 53-59 (in coll. con B. Calcinai, C. Cerrano, G. Bavestrello e M. Milanese)
- Organismo ed ambiente nell'evoluzione: una prospettiva olistica. *Il Divano Morfologico*, 3: 27-37
- 2001 The role of sponges bioerosion in Mediterranean coralligenous accretion. In: *Mediterranean Ecosystems: structures and processes*. Ed. F. M. Faranda, L. Guglielmo, G. Spezie, Springer-Verlag Italia, 235-240. (In coll. con C. Cerrano, G. Bavestrello, C. N. Bianchi, B. Calcinai, R. Cattaneo-Vietti, C. Morri)
- Boring sponges living into precious corals from the Pacific Ocean. *Ital. J. Zool.*, 68: 153-160 (in coll. con B. Calcinai, G. Bavestrello, C. Cerrano)
- East Pacific Mexican *Tethya* (Porifera Demospongiae) with descriptions of five new species. *Proc. Biol. Soc. Washington*, 194 (3): 794-821 (in coll. con P. Gomez e A. Sarà)
- Three new species of *Tethya*, (Porifera: Demospongiae) from German aquaria. *Stuttgarter Beitr. Naturk.*, A, 631: 1-15 (in coll. con A. Sarà, M. Nickel e R. Bruemmer)
- Biological evolution as an expression of body plan potentialities. *Riv. Biol./Biol. Forum*, 94: 469-486
- Three remarkable new genera of Tethyidae (Porifera Demospongiae) from Australia. *Ital. J. Zool.*, 69: 163-174. (in coll. con A. Sarà)
- Il ruolo dei Poriferi nei processi bioerosivi dei substrati organogeni. *Biol: Mar. Medit.* (1): 181-190. (in coll. con B. Calcinai, G. Bavestrello, R. Cattaneo-Vietti e C. Cerrano)
- Rivestimenti di sedimento in *Tectitethya keyensis* (Porifera Demospongiae). *Biol. Mar. Medit.*, 8 (1): 264-270. (in coll. con A. Sarà, G. Bavestrello, B. Calcinai, C. Cerrano)

- 2002 Viviparous development in the Antarctic sponge *Stylocordyla borealis* Loven 1868. Polar Biol., 25: 425-431. (in coll. con A. Sarà e C. Cerrano)
 Un nuovo pensare biologico ed evoluzionistico e il suo impatto culturale. Atti 10° Inc. It. Biol. Evol., Pisa, 2002. In: Il futuro della biosfera, una sfida per la biologia evoluzionistica., 2002: 7-8
 Family Tethyidae Gray 1848. In: Systema Porifera: Vol: I. A guide to the classification of Sponges (eds.: J.N.A. Hooper & R.W.M. Van Soest), Kluwer Ac./ Plenum Publ., New York: 245-265
 Sponge peculiarities and their impact on general biology at the threshold of 2000. Bull. Mus. Ist. Biol. Univ. Genova, 66-67. pag 175
- 2003 Sistemi epigenetici ereditari e plasticità fenotipica assimilata geneticamente. Due nuovi modelli per l'adattamento evolutivo. Atti 9° Inc. It. Biol. Evol., Asti 2001. In: Scienze dell'Evoluzione, Naturalmente, 16: 14-15
 A new species of the genus *Stellitethya* (Porifera, Demospongiae) from Western Australia. Ital. J. Zool, 70: 65-68. (in coll. con A. Sarà)
 Evoluzione e speciazione. In: Grotte marine. Cinquant'anni di ricerca in Italia (a cura di F. Cicogna, C.N. Bianchi, G. Ferrari e P. Forti). Min. Amb. Tutela Territorio, : 233-240
 Cell system complexity and biological evolution. In: Determinism, Holism and Complexity (eds. V. Benci, P. Cerrai, Freguglia P, Israel, G & Pellegrini, C.), Kluwer Ac./ Plenum Publ, New York
- 2004 Una teoria olistica di evoluzione costruttiva estesa a biologia, fisica e cultura. Atti del convegno "Domande, risposte e ancora domande" 12° incontro di studi del Gruppo Italiano di Biologia Evoluzionistica, Firenze, 18-20 febbraio 2004, <http://www.dbag.unifi.it/12gibe/tutti%20abstracts2.doc>
 Molecular aspects of sponge development and organization in the frame of metazoan phylogeny. 50th Meeting of the Italian Embriological Group, Pavia, 2-5 Giugno 2004, pp7-8
 A revision of Australian and New Zealand *Tethya* (Porifera: Demospongiae) with a preliminary analysis of species-groupings. Invertebr. Syst. 18: 117-156. (in coll. con A. Sarà)
 Sponge peculiarities and their impact on general biology at the threshold of 2000. Bull. Mus. Ist. Biol. Univ. Genova, 68: 149-159
 Lagoon sponges from Carrie Bow Cay (Belize): ecological benefits of selective sediment incorporation. Bull. Mus. Ist. Biol. Univ. Genova, 68: 239-252. (in coll. con C. Cerrano, M. Pansini, L. Valisano, B. Calcinai e G. Bavestrello)
- 2005 Meccanismi che utilizzano l'azione diretta dell'ambiente nella genesi degli adattamenti evolutivi. Atti del convegno "L'evoluzione biologica nella ricerca, nell'insegnamento, nella cultura" 13° incontro di studi del Gruppo Italiano di Biologia Evoluzionistica, Livorno, 23-25 febbraio 2005, <http://www.uni-astiss.it/pdf%20file/evoluzione5Riassunti.pdf>
 L'Evoluzione Costruttiva. UTET, pp. 592
- 2006 The assessment of DNA from marine organisms via a modified salting-out protocol. Cellular & Molecular Biology Letters, 11(2): 155-160. (in coll. con G.B. Ferrara, B. Murgia, A.M. Parodi, L.Valisano, C. Cerrano, G. Palmisano e G. Bavestrello)

Ricordo di Michele Sarà

Oggi, 15 ottobre, mi hanno telefonato in molti, Giorgio Bavestrello, Riccardo Cattaneo, Emilio Balletto, Roberto Pronzato, e poi anche la figlia del prof. Michele Sarà. Tutti volevano dirmi la stessa cosa. Che Michele Sarà è morto, improvvisamente, all'età di ottant'anni. Giorgio e Riccardo mi hanno raccontato che l'avevano visto solo qualche giorno fa. Aveva fatto una conferenza di presentazione del suo ultimo libro, quello sull'evoluzione, e poi erano andati a mangiare assieme, e lui aveva tenuto banco, aveva parlato sempre, aveva detto che ora voleva tradurre il libro, proporlo ad una casa editrice anglofona. Pronzato mi ha raccontato anche lui che erano stati assieme fino a notte fonda solo due giorni fa, e stava benissimo, un leone. Aveva bisogno di altri cinque anni per finire i suoi



progetti. Non aveva mica il tempo di invecchiare e di morire. E invece no. Però sua figlia mi ha detto che non ha sofferto, non se n'è accorto che era venuta la sua ora. È rimasto in piedi fino all'ultimo e ha vissuto ottant'anni sulla cresta dell'onda. Woody Allen, credo sia stato lui, una volta ha scritto:

quando morirò voglio essere malato, non mi va di morire sano. O qualcosa del genere. Però, a sentire la storia di Michele Sarà, vien da pensare che no, che sia meglio morire sani, all'improvviso, dopo aver realizzato molto.

È ora di guardare indietro, di ricordare. Era il 1971 e io iniziavo i miei studi di biologia. Il primo professore che ho conosciuto è stato Sarà, con le sue lezioni di zoologia. Ho scelto di fare biologia anche perché mio padre aveva comprato cinque libri delle edizioni Labor, intitolati Animali. L'autore era Giuseppe Scortecci e io li leggevo come se fossero libri di avventure. In effetti lo erano. Scortecci raccontava dei suoi viaggi e dei suoi incontri con gli animali. A lui piacevano i serpenti, e andava da solo, in Africa, a cercarli, nel deserto. E incontrava anche altri animali. Le sue storie, assieme a quelle raccontate in televisione da Angelo Lombardi, l'Amico degli Animali, mi fecero venire voglia di studiare gli animali. Poi venni a sapere che Scortecci insegnava Zoologia all'Università di

Genova e che se io avessi fatto biologia lo avrei avuto come professore. Quando finalmente arrivai all'università, e mi iscrissi a biologia, Scortecci se n'era andato e al suo posto era arrivato, da Bari, Michele Sarà. Seguii il suo corso. E non mi divertii per nulla. Eran quasi tutti vermi. Così, un giorno, andai a fargli una domanda. Ma quando ci parlerà dei leoni, dei serpenti, dei vertebrati in generale? Mi sentivo truffato. I cinque libri di Scortecci erano tutti sui vertebrati (ne fece altri due, sugli invertebrati, ma dopo, e mio padre non li comprò) e anche Angelo Lombardi parlava solo di vertebrati. Come mai Sarà ci parlava quasi solo di vermi? Sarà mi spiegò che la diversità degli animali era grandissima, che i vertebrati erano solo una piccolissima parte di quella diversità e che per dare giustizia a quel che l'evoluzione aveva originato bisognava conoscere tutti i piani strutturali degli organismi. I vertebrati non sono neppure un phylum e, per me, hanno tanta importanza quanta ne hanno i lamellibranchi, mi disse. Almeno da un punto di vista evoluzionistico. Paragonare i leoni alle cozze non mi soddisfece molto (ora sì, sono d'accordo) però poi mi piacque studiare zoologia. Anche perché molte di quelle cose già le sapevo. Ero un fanatico, avevo comprato moltissimi libri di etologia e di altre quisquiglie del genere e, all'esame, Sarà mi chiese i molluschi. Così mi misi a raccontare tutto quel che sapevo, compresa l'etologia dei polpi, e dissi molto di più di quel che c'era sul suo libro. L'esame non finiva mai e scoprii che mi divertivo a parlare con lui, e anche lui si divertiva. Per vedere quanto ne sapessi, mi fece la domanda per la lode: a che servono i tubi adesivi dei gastrotrichi? Me lo ricordo ancora. Ovviamente non lo sapevo. I gastrotrichi? Ma andiamo! Così non mi diede la lode, però mi disse che secondo lui ero portato per fare ricerca di zoologia.

Quando mi offrì una borsa di studio, per affiancare Maurizio Pansini e Roberto Pronzato, nell'ambito dei progetti finalizzati del CNR, io accettai. E subito al gruppo si unì Andrea Balduzzi. Dovevamo fare il benthos di substrato duro. Pansini e Pronzato facevano già le spugne, Andrea ed io potevamo scegliere tra briozoi e idroidi. Non so se fu lui a scegliere, o io, e alla fine comunque mi trovai con gli idroidi.

Era il 1978. Nel 1981 avvenne il miracolo, e diventammo tutti ricercatori confermati ope legis. Al gruppo si aggiunsero Riccardo Cattaneo, coi suoi nudibranchi, e Daniela Pessani con i suoi crostacei decapodi e gli antozoi. C'era anche Elda Gaino, ma lei faceva gli efemerotteri e l'ultrastruttura delle spugne, e poi era professoressa... dopo poco sarebbe arrivato Giorgio Bavestrello, il mio primo laureando, e dopo di lui, da Palermo, Gico Corriero. Sarà era il nostro capo. Il suo modo di fare il capo era molto semplice. Non dava mai un ordine, non diceva mai nulla riguardo all'organizzazione. Ognuno faceva quel che gli pareva. Avevamo la libertà assoluta. Decidevamo tutto. Non ricordo che ci sia mai stata una riunione. Le cose si dicevano così, magari in un corridoio, e poi "noi" dovevamo agire di conseguenza. Oltre alla ricerca, la nostra attività prin-

cipale, dovevamo fare le esercitazioni e gli esami, con lui. Ma era rarissimo che ci chiedesse di sostituirlo a lezione. A quell'epoca i ricercatori non potevano fare lezione, e non potevano neppure partecipare alla vita organizzativa degli istituti (i dipartimenti non c'erano) e delle facoltà. Non sapevamo neppure cosa fossero quei consigli. L'unica cosa che dovevamo fare davvero era di portare a termine i nostri progetti di ricerca. Non quelli di Sarà, i nostri. Solo dopo moltissimo tempo capii quanto eccezionale fosse quell'uomo, allora mi sembrava normale, credevo che tutti facessero così. Rimasi con Sarà dal 1978 al 1987, quando vinsi un posto di professore associato e mi trasferii da Genova a Lecce. Prima di me, dall'istituto di Zoologia dell'Università di Genova, se n'era andata Daniela Pansani, e poi era partito Emilio Balletto, entrambi a Torino. Poi è toccato a me andarmene a Lecce. Poi toccò a Elda Gaino, che se ne andò a Perugia, e Giorgio Bavestrello se ne andò ad Ancona. Un validissimo collaboratore di Elda, Bruno Burlando, emigrò ad Alessandria. Gico Corriero andò a Bari. Riccardo Cattaneo emigrò anche lui, per trasferirsi ad ecologia, pur restando a Genova. Restarono Pansini, Pronzato e Balduzzi. Poi arrivò Carlo Cerrano.

Quegli anni a zoologia sono stati bellissimi. Eravamo lì dalla mattina alla sera, sempre. Mangiavamo in istituto, eravamo sempre assieme. Andavamo sott'acqua a Portofino, e nel reto del Mediterraneo. A Montecristo, nella Penisola Sorrentina, nelle grotte con Fabio Cicogna, a Montecarlo, dove conoscemmo persino Ranieri e Grace. A Natale c'era la festa di zoologia, e Balduzzi scriveva una poesia. Lo fa ancora oggi. La poesia doveva essere letta dal direttore, e quindi toccava a Sarà. Le poesie di Balduzzi sono goliardiche, e prendono in giro un po' tutti. Primo tra tutti il direttore, ovviamente. Sarà le leggeva con voce stentorea e pomposa. Facendo finta di non capire che i frizzi e i lazzi di Balduzzi si riferivano a lui. Andrea me ne regalò una anche al mio matrimonio, e Sarà la lesse con il suo stile impareggiabile.

Nei tempi "gloriosi" di zoologia decisi che volevo andare in America, e Sarà mi mandò senza nessun problema. Forse non gli chiesi neppure il permesso. Ci dava fiducia. Fu lui a propormi di fare una relazione al congresso SIBM di Massa Lubrense, 1982, organizzato da noi genovesi assieme a Fabio Cicogna. A quell'epoca era presidente della SIBM, per me era una carica di pari importanza a quella di presidente della repubblica. La sua dimostrazione di fiducia mi diede una carica fortissima. Le relazioni ad invito le facevano i "grandi", io ero un pivello. Però se Sarà pensava che potessi essere all'altezza, allora dovevo essere all'altezza. Non potevo mica fargli fare brutta figura. Mi mandò anche a fare un corso sulla posidonia, a Ischia, tenuto da Rupert Riedl. Non è proprio esatto, comunque. Lui non mi propose di andare a Ischia o in USA. Ero stato io a decidere che mi sarebbe piaciuto fare questo e quello. Lui diceva sempre di sì. Nel 1985 organizzai il primo convegno dell'Hydrozoan Society, a Ischia, con Fabio. E lui venne a tenere una sorta di relazione ad invito. Per sostenermi.

In quell'occasione conobbi Jean Bouillon e cominciai la mia avventura in Papua Nuova Guinea. E una volta Sarà venne con me. Passammo un mese assieme, su un'isoletta lunga cinquecento metri e larga cento.

I ricordi si affastellano ora. Disordinati. Dovrei mettere ordine. Dare un senso a tutto questo.

Ci sono "scuole" che restano compatte. La gente vince un concorso "fuori" e poi si fa di tutto per farla rientrare. I più vincono in casa. E tutti restano dove sono nati. Felici e contenti di non dover cambiare il corso della propria vita. È questo che succede, di solito, in Italia. Se uno va "fuori" e non viene richiamato, continua comunque a mantenere un cordone ombelicale con l'università di provenienza, di solito torna ogni volta che può e per tutta la vita trama per tornare indietro. Non fu così all'Istituto di Zoologia diretto da Michele Sarà. Ci fu la diaspora. E ognuno di noi andò lontano, per non tornare, ma ognuno di noi ripropose, più o meno, quel modello. Il modello di Michele Sarà. Poca o nessuna autorità, magari, se possibile, un po' di autorevolezza. La gente deve essere felice di fare quel che fa e non deve aver bisogno che le si dica il da farsi. Se uno lo capisce da solo... bene. Se non lo capisce è inutile che si cerchi di farglielo capire. Quelli che valgono devono andare avanti, ma questo non deve comunque essere visto come una punizione per quelli che restano indietro. Tutti devono essere contenti.

Non sono cose che si fanno perché si ha un piano. Sono cose che si fanno perché si sentono. Sarà si interessava di spugne, di ecologia e di evoluzione. In istituto, nella stanza che dividevo con Balduzzi e Cattaneo, c'era anche Gustavo Pulitzer Finali. Un signore molto compassato che studiava le spugne e viveva a Portofino. Pulitzer viveva di rendita. Non aveva una posizione nell'università, ma Sarà gli offrì spazio e strumenti per permettergli di lavorare. Non hanno mai fatto un lavoro assieme, a Genova. Gli lasciai spazio perché Pulitzer era bravo, e quindi andava incoraggiato. Senza troppo ostentare.

Sarà aveva fama di essere tirschio. In Nuova Guinea andammo, una sera, a cena fuori con il gruppo che ci ospitava. E io volli fare la figura di quello che paga, e c'è un solo modo per farlo: pagai il conto. Dividevo la camera con Sarà e, la sera, quando ci ritirammo, mi chiese quanto avevo speso. Gli feci vedere la ricevuta e lui mi diede la metà della cifra. La pagò anche lui quella cena, e io ero l'unico a saperlo. Non gli piaceva che qualcuno cercasse di fargli pagare un conto, magari approfittando della sua distrazione. In quel caso era bravissimo a svincolare. E credo proprio che da questo derivasse la sua fama. Non lo si faceva fesso facilmente. Ma se eri tu a pagare, senza trucchetti, allora partecipava alla spesa. Quel mese con lui in Nuova Guinea mi ha insegnato molto. La sera parlavamo a lungo, nella capanna adibita a mensa. E dato che c'erano i belgi con noi, per educazione parlavamo francese. Una sera tutti se ne andarono e restammo solo noi due. E continuammo a parlare francese, dopo un'ora scop-

piammo a ridere, per l'inutilità dei nostri sforzi linguistici. Sarà sapeva il francese come lo so io. Prendevamo le parole italiane e le trasformavamo in parole francesi. L'après midi diventava le pomeriggio. Rimase storica una sua frase a un congresso CIESM: nous se vedon doman matin, ou dans le pomeriggio. Frase, per me, impeccabile.

Oltre a saperne di spugne, di ecologia e di biologia evoluzionistica, Sarà ne sapeva anche di filosofia. A volte, con quella, andava forse troppo lontano. Era un antroposofo. Seguace di Rudolf Steiner. Fin lì non è riuscito a portare nessuno dei suoi allievi, ma aveva una grande fan in questo: Franca, la moglie di Fabio Cicogna.

Ecco, se uno mi chiede chi sia il mio maestro, il primo che mi viene in mente è Michele Sarà. Ne ho avuti molti, ma lui è il più importante. Non condividiamo la passione per le spugne, io mi diverto con gli idrozoi, ma a parte questo condividiamo la passione per l'ecologia e la biologia evoluzionistica, e anche per la filosofia, anche se non sono un antroposofo. Sarà era il contrario del capo, lo voglio ridire. Non comandava mai. Sarà lasciava che le cose accadessero. Un giorno mi disse che era contento dei suoi allievi. Di come erano venuti su. E io non gli ho detto che ero contento del mio maestro, di come mi aveva tirato su.

Però, quando ha pubblicato il suo ultimo libro, l'ho invitato a Lecce per raccontarlo. È successo poco tempo fa. È venuto e ha tenuto due seminari per un gruppo ristretto di studenti e poi uno per tutto il dipartimento. I due seminari ristretti erano di due ore l'uno, quello per il dipartimento di un'ora. Fece tutto in due giorni. E riuscì a trasmettere un entusiasmo tale nell'uditorio che gli studenti chiesero una laurea specialistica in evoluzione della biodiversità dopo aver sentito proprio il suo seminario. Volevano passare due anni a sentire di quelle cose, e volevano fare la tesi sull'evoluzione. In questi ultimi tempi ha fatto conferenze in tutta Italia. Era entusiasta. Molto di più di quando era ufficialmente in attività. Dopo la pensione restò nella sua stanza a Zoologia, e si mise a lavorare ancor di più, scrisse il suo libro.

Sarà non aveva alcun senso pratico. Non sapeva fare nulla. Se non pensare. Il suo tecnico Alessandro Pellerano (Pellé) gli faceva tutto, quasi gli temperava la matita. La leggenda dice che durante un viaggio in Africa non si accorse che un elefante lo stava per travolgere mentre lui era intento a guardare un fiore, o qualcosa del genere. In Nuova Guinea andava da solo, oltre la barriera, in acque infestate dagli squali. Ma tanto lui non li vedeva, era troppo intento a cercare spugne. I belgi della stazione lo paragonarono al Professor Girasole, il genio distratto amico di Tin Tin. Sull'isola c'erano molte zanzare e c'era il pericolo della malaria. In tutte le capanne c'erano due bombolette, una rossa con un teschio dipinto sopra, e una azzurra, molto rassicurante. La rossa era l'insetticida, ed era velenosa, l'azzurra era il repellente, e bisognava spruzzarsela

addosso. Dopo un po' Sarà era pieno di eczemi, e poi scoprii che si spruzzava di insetticida e riempiva la sua capanna di repellente. Sarà non vedeva da vicino, non si curava dei dettagli, lui guardava lontano. E chi lo prendeva in giro per queste sue distrazioni ovviamente non era attrezzato per capire la dimensione dell'uomo. O meglio, no, non si poteva non sorridere alle sue performances. E lui stesso ne rideva. Ogni sera, in Nuova Guinea, salutava per andare a dormire e, uscito dalla capanna comune, si incamminava deciso, con la sua torcia elettrica, nella direzione sbagliata ed entrava nella boscaglia. Dopo un po' tornava indietro e andava nella direzione giusta. Je me suis sbaglié, ridacchiava. E tutti eravamo fuori per goderci lo spettacolo. Quando tornò a Port Moresby, per prendere l'aereo e tornare in Europa, si fermò un giorno in albergo per aspettare la coincidenza, assieme al manager della stazione, mandato con lui da Bouillon per esser certo che Sarà non finisse nella pentola di qualche cannibale. Guy, il manager, al ritorno sull'isola, raccontò che le professeur si era chiuso fuori, sul terrazzo della sua stanza e non sapeva più rientrare. E si era messo a chiamare aiuto dal balcone.

Era fatto così. Però mi hanno raccontato questa storia; non lui, me l'ha raccontata qualcuno che l'ha vissuta con lui. Quando Giorgio Bavestrello si presentò al concorso da professore ordinario, Sarà era in commissione. Il resto della commissione aveva già deciso i vincitori e, a un certo punto, Sarà chiese come mai nessuno facesse il nome di Giorgio. Era quello con la produzione scientifica migliore! Cominciarono a fare obiezioni, e a cercare di metterlo nel sacco. Tutti contro di lui. Non ci riuscirono a metterlo nel sacco e, meritatissimamente, Giorgio diventò ordinario. Magari non trovava subito la sua capanna sull'isola corallina, ma in altre occasioni sapeva bene cosa fosse giusto fare.

Sarà ci ha lasciato una grandissima eredità. Tra le cose che ho ricevuto da lui, prima tra tutte metto il rispetto della libertà. La libertà di fare quel che piace, perché solo se qualcosa ti piace la farai bene. La libertà di non avere orari, perché le cose van fatte quando viene l'ispirazione, e quella non può venire a comando. E se una cosa ti piace e la fai liberamente, allora lavori molto di più di quanto tu non faccia quando sei forzato a farla. Ma i suoi insegnamenti non erano mai espliciti. Lo dovevi capire da solo, liberamente, quel che andava fatto. Sarà conosceva benissimo, già alla fine degli anni settanta, l'importanza delle riviste internazionali, ma non ci spinse mai a usarle come tribuna per le nostre pubblicazioni. Quando decisi di cominciare non mi disse né che facevo bene né che facevo male. Lo avevo capito da solo, e forse lo avevo capito perché lui aveva pubblicato da poco un lavoro su Marine Biology e allora decisi che lo dovevo imitare, e ne feci uno anche io.

Mi dispiacque molto andare via da Genova. Sarà mi venne a trovare a Lecce, in occasione di un congresso, e fui molto orgoglioso di mostrargli come mi ero sistemato, quello che stavamo facendo. Mostrandoglielo, spiegandogli, capii che

era una replica di quel che aveva fatto lui a Genova. C'era la stessa atmosfera.

All'ultimo congresso dell'Unione Zoologica Italiana, a Napoli, ho proposto di invitarlo a parlare della ricerca zoologica alla Stazione Zoologica di Napoli. Il congresso si è tenuto nel settembre 2006. Sarà è venuto, in grandissima forma, e ha fatto una relazione bellissima, ricordando a chi sta trasformando la Stazione Zoologica in Stazione di Biologia Molecolare che quell'istituzione è nata per studiare la biodiversità marina a tutti i livelli. E che il livello molecolare non basta. Lo ha fatto con garbo e con lucidità. Mentre parlava i nostri sguardi si sono incrociati per un momento, e mi ha fatto l'occhiolino. Alla fine sono andato ad abbracciarlo. Mi ha chiesto, ridacchiando, se ero soddisfatto della sua relazione, visto che l'avevo invitato io (e gli avevo suggerito qualcosa che mi sarebbe piaciuto sentirgli dire). Ora che ci penso, nel 1982 mi ha invitato a tenere la mia prima relazione ad un congresso, e io l'ho invitato nel 2006 a tenere la sua ultima relazione a un congresso. Sì professore, sono rimasto soddisfatto della relazione, gliel'ha cantate giuste a quegli spocchiosi di biologi molecolari. Che pensano di aver capito tutto loro. E sono rimasto anche soddisfatto dei trentacinque anni che sono trascorsi da quando ci siamo conosciuti nell'aula di zoologia, in Via Balbi 5. Mi è piaciuta molto la sua imitazione con le braccia del movimento di uno ctenoforo, il cinto di venere, Michael Jackson non avrebbe saputo fare di meglio. Mi ha dato la possibilità di fare il mestiere che faccio, mi ha insegnato come farlo e mi ha trasmesso il suo entusiasmo e le sue curiosità. Sarò sempre e solo io a dover ringraziare Sarà.

Non è nelle mie intenzioni ripercorrere la carriera scientifica di Michele Sarà, son cose che tutti i soci SIBM conoscono: era un grande specialista di spugne, un ecologo e un biologo evoluzionista e altri, magari, si cimenteranno nel ricostruire in dettaglio il suo contributo alla scienza. Mi piace qui ricordare una sola cosa tra le tante che ha fatto, una sua intuizione di moltissimi anni fa, sviluppata nel lavoro "Competition and cooperation in sponge populations" pubblicato nel 1970 in un Simposio della Zoological Society of London. Sarà introdusse allora il concetto di cooperazione, affiancandolo a quello di competizione. Erano i tempi in cui in Europa i biologi marini cercavano di giustificare determinate strutture biocenotiche con l'influenza di variabili abiotiche come il movimento dell'acqua (il sistema di Riedl) o la luce (il sistema di Pérès e Picard). Gli anglosassoni, invece, sotto l'influsso del darwinismo, basavano tutto sulla competizione, sulla lotta tra le specie. Sarà, da buon evoluzionista con tendenze a un moderato lamarckismo, intuì l'importanza delle interazioni biotiche e ne propose una che era stata dimenticata. La cooperazione, appunto. Non in alternativa alla competizione, ma in aggiunta ad essa. Non c'era una sola verità. Tutti avevano ragione, e tutti avevano torto a pensare di essere i soli ad averla. Una lezione di scienza e anche una lezione di vita.

Quando muore una persona cara si dicono sempre le stesse cose. Se ha un'età

avanzata ed è stato malato a lungo si dice che almeno ha finito di soffrire, se invece una persona anziana muore all'improvviso si dice che almeno non ha sofferto. Morire fa parte del vivere, e poi Sarà crede nella reincarnazione. Sarebbe troppo facile dire che si reincarnerà in una spugna, come è stato facile, durante una gita con gli studenti in Sardegna, dire che beveva come una spugna dopo aver visto quanto vino riusciva a scolarsi. Non possiamo dire che la vita sia stata ingiusta o avara con lui, se n'è andato quando aveva ancora dei progetti da realizzare e, a ben pensare, ha scelto il momento migliore per togliere il disturbo. È bene ritirarsi quando si detiene il titolo, e non quando si cominciano a perdere tutte le partite. La squadra di Michele Sarà ha perso il suo allenatore, e i giocatori, comunque, da tempo non fanno più parte di un'unica squadra, ma si portano dietro il modo di giocare che è stato loro insegnato, e lo insegnano, si spera, a quelli che giocano oggi con loro. È il modo di Michele Sarà, un grande.

FERDINANDO BOERO

Ricordo di Michele Sarà

Di Michele Sarà ho un ricordo indelebile da oltre 50 anni. Infatti intorno al 1955 ebbi l'onore di averlo mio "allievo" ad uno dei primi corsi subacquei da me tenuti a S.Maria di Castellabate e compagno di immersione nelle esercitazioni pratiche previste da quel corso. Ricordo ancora adesso con emozione la sua gioia di poter osservare direttamente sott'acqua quegli organismi che erano l'oggetto appassionato dei suoi studi. E non è senza ragione che ho virgolettato la dicitura "allievo": ricordo infatti anche quanto fui io ad apprendere da Lui in quella settimana di corso, e non solo in tema di biologia marina, durante le lunghe chiacchierate che facevamo fuori e dentro gli spazi dedicati alle cosiddette lezioni teoriche... Era un grande maestro. Negli anni seguenti ci siamo più volte rivisti grazie alla SIBM, ed è stato sempre con grande simpatia, nel ricordo di quella sua prima esperienza subacquea.

GUIDO PICCHETTI

RICORDO DI LUCIA ROSSI (1913 - 2006)



Lucia Rossi è nata a Torino il 5 aprile 1913 da famiglia borghese benestante che, nonostante le sue inclinazioni, la indusse a laurearsi in Legge. Grande sportiva, amante della natura alpina come di quella marina (ha frequentato da sempre Bordighera), L. R. aveva invece una grande passione per le Scienze Naturali: quindi, soddisfatto il desiderio dei suoi genitori, si laureò - guerra permettendo - in Scienze Naturali nel '48; del '49 è il suo primo lavoro.

In questo periodo inizia il suo amichevole sodalizio con Enrico Tortonese, allora assistente a Torino; l'amicizia, la stima e l'affetto tra L. R. ed i coniugi Tortonese durerà infatti fino alla morte.

A metà degli anni '50 intraprende studi (pionieristici) sul benthos ligure, favoriti dalla collaborazione con Enrico Tortonese, che intanto era diventato direttore del Museo di Storia naturale di Genova. L. R. si dedica ad una delle componenti più rilevanti del benthos, non studiata da altri "pionieri", ovvero gli Cnidari. L. R. e Tortonese effettuano di persona le osservazioni (in apnea) aiutati da subacquei (quasi pionieri anche loro) come Gianni Roghi e Duilio Marcante; più tardi saranno i Carabinieri subacquei di Genova a compiere le immersioni. Sembra che anche L. R. sia stata "vestita" con le bombole ed immersa! A questo periodo si deve la prima segnalazione di *Gerardia savaglia* nel mar Ligure.

Dai lavori successivi emerge il ruolo rilevante che L. R. ha avuto nel contesto scientifico dell'epoca, testimoniato anche dal fatto che le furono affidati campioni di spedizioni prestigiose quali quella della Faial e della Calypso.

I suoi interessi, all'inizio di tipo prettamente bionomico (identificazione e distribuzione di Idroidi ed Antozoi), si spostarono alla fine della carriera (sia per adeguarsi agli studi proposti da Guido Bacci, direttore dell'Istituto di Zoologia dell'Università di Torino dal 1962 al 1980, sia per mancanza di materiale derivante da campagne) verso la biologia, e in particolare la riproduzione delle attinie.

Michael Ghiselin ritenne molto importante e citò più di una volta il suo studio del 1975 sulla diversità di strategie riproduttive nelle popolazioni di *Cereus pedunculatus* che risultarono costituite da ermafroditi proterogini e vivipari a Roscoff, gonocorici e larvipari a Napoli, ma a Livorno e a Le Bosc, dove la salinità è variabile e l'ambiente biotico insaturo, gli animali apparvero partenogenetici e vivipari. Questo studio porta un bell'esempio a favore dell'ipotesi (Ghiselin 1974,

1987) che la riproduzione asessuata sia correlata ad ambienti instabili, insaturi e quindi a scarsa competitività, mentre la variabilità genetica legata alla sessualità sia vantaggiosa in ambienti economicamente saturi e competitivi.

Fu assistente volontaria per diversi anni; ufficialmente ricoprì gli incarichi di Anatomia comparata (1965 - 66); Zoologia II (1966/67 - 1979/80); Biologia marina (1964/65 - 1969/70 e 1976/77 - 1979/80). Interessante è che negli anni sessanta venisse attivato a Torino un corso di Biologia marina: evidentemente la richiesta era già forte allora, come lo è anche oggi.

L. R. in realtà tenne il corso di Zoologia II, per supplenza, fino al 1983, quando andò in pensione; da quel momento iniziò a frequentare l'Istituto di Zoologia come libera studiosa, dedicandosi alla corrispondenza ed all'identificazione di materiale proveniente dai posti più disparati.

Smise di frequentare l'Istituto (diventato Dipartimento di Biologia animale) nella seconda metà degli anni novanta, quando i 6 piani di scale senza ascensore erano diventati troppi per le sue gambe ed il suo cuore.

Da quel momento si è chiusa nell'oblio di una vita solitaria, con occasionali visite di amici e dei pochi parenti rimasti, fino al 19 luglio scorso quando il suo cuore ha dovuto cedere.

L. R. era educata, schiva, persino timida, incapace di sgomitare nella vita e nella carriera, ma anche capace di emettere giudizi sintetici e penetranti. Era pronta a sostenere battaglie (spesso perse), appoggiando idee e persone, anche a scapito del suo interesse o tornaconto.

Intelligente, colta di quella cultura che include le scienze, la letteratura, l'arte, la musica (di questa era fine intenditrice) e la raffinata cucina, L. R. era una Signora.

DANIELA PESSANI E GABRIELLA SELLA

Elenco delle pubblicazioni

- R. L.**, 1949-50. Celenterati del Golfo di Rapallo (Riviera Ligure). Boll. Ist. Mus. Zool. Univ. Torino, 2(4): 193-236.
- R. L.**, 1951. Moderne acquisizioni sulla fisiologia dei Coralli. Natura, Milano, 42(1-2): 1-10.
- R. L.**, 1951. La membrana di tensione superficiale e la locomozione di alcuni invertebrati acquatici. Natura, Milano, 42.
- R. L.**, 1953-54. Gorgonarii americani raccolti dal Dr. E. Festa. Boll. Ist. Mus. Zool. Univ. Torino, 4(3): 19-38.
- R. L.**, 1954. Spedizione subacquea italiana nel Mar Rosso. Ricerche zoologiche. V Madreporari, Stoloniferi e Milleporini. Riv. Biol. Colon., 14: 23-72.

- R. L., 1955. Sulla presenza in Mar Rosso di *Goniastrea benhami* Vaugh. Doriana, 2(63): 1-4.
- R. L., 1955-56. Variabilità e differenziazione dei Madreporari del gen. *Fungia*. Boll. Ist. Mus. Zool. Univ. Torino, 5(2): 45-52.
- R. L., 1955-56. Catalogo dei tipi di Gorgonarii esistenti nel Museo Zoologico di Torino. Boll. Ist. Mus. Zool. Univ. Torino, 5(10): 193-200.
- R. L., 1956. Osservazioni ecologiche su alcuni Antozoi del golfo di Genova. Boll. Zool., 23(2): 237-246.
- R. L., 1957. *Res Ligusticae* 99. Revisione critica del Madreporari del Mar Ligure. Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova, 2 (76): 19 pp.
- R. L., 1958. Osservazioni sul benthos coralligeno dei dintorni di Catania. Arch. Oceanogr. Limnol., 11 (2): 161-165.
- R. L., 1958. Primo rinvenimento di *Gerardia savaglia* (Bert.) (Zoantharia) nei mari italiani (Golfo di Genova). Doriana, 2(85): 8 pp.
- R. L., 1958. Contributo allo studio della fauna di profondità vivente presso la Riviera Ligure di Levante. Doriana, 2 (92): 1-13.
- R. L., 1958. Madreporarii raccolti dalla N. R. P. "Faial" durante la campagna 1957 presso le coste del Portogallo. (Nota preliminare). Doriana, 2(86): 9 pp.
- R. L., 1958. Madreporari raccolti durante la campagna della N. F. *Calypso* nello stretto Siculo-Tunisino (1954). (Nota preliminare). Atti Soc. it. Sci. nat., 47(3): 239-250.
- R. L., 1958-59. Catalogo dei tipi di Madreporarii esistenti nel Museo Zoologico di Torino. Boll. Ist. Mus. Zool. Univ. Torino, 6(3): 11 pp.
- R. L., 1960. Le specie di *Eunicella* (Gorgonaria) del Golfo di Genova. Ann. Mus. Civ. Stor. nat. Genova, 71: 203-225.
- R. L., 1960. Madréporaires. Résultats Scientifiques de la Campagne du N. R. P. «Faial» dans les eaux côtières du Portugal (1957). Rés. Sc. Camp. "Faial" (Portugal - 1957), 3: 13 pp.
- R. L., 1961. Sur un faciès à Gorgonaires de la pointe du Mesco (Golfé de Gênes). (Note préliminaire). Rapp. Comm. Int. Mer Médit., 16(2): 517-521.
- R. L., 1961. Résultats scientifiques des campagnes de la «Calypso». XV. Études sur le seuil Siculo-Tunisien. 6. Madréporaires. Ann. Ist. Océanogr. Paris, N.S. 39 (5): 33-48.
- R. L., 1961. *Res Ligusticae* 120. Idroidi viventi sulle scogliere del Promontorio di Portofino (Golfo di Genova). Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova, 72: 69-85.
- R. L., 1962. Morfologia e riproduzione vegetativa di un Madreporario nuovo per il Mediterraneo. Boll. Zool., 28(2): 261-272.
- R. L., 1963. La piccola fauna d'Italia. III. Cnidari e Ctenofori. Ed. Martello, Milano
- R. L., 1964. Fattori ecologici ed accrescimento in colonie di *Eudendrium racemosum* (Gmelin). Boll. Zool., 31(2): 891-905.
- R. L., 1965. Influenza dei fattori ambientali sulla facies a Gorgonacei di Punta Mesco (Riviera di Levante). Boll. Zool., 32(2): 861-865.

- R. L., 1965. *Res Ligusticae* 143. Il coralligeno di Punta Mesco. Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova, 75: 144-180.
- R. L., 1969. Considerazioni zoogeografiche sul Bacino N. W. del Mediterraneo, con particolare riguardo al Mar Ligure. Arch. Bot. Biogeogr. Ital., (4) 14(4): 139-152.
- R. L., 1971. Thelytochous parthenogenesis in *Cereus pedunculatus* (Actiniaria). Experimentia, 27: 349-351.
- R. L., 1971. Cnidari e Ctenofori d'Italia. Quad. Civ. Staz. Idrobiol. Milano, 2: 101 pp.
- R. L., 1975. Sexual races in *Cereus pedunculatus* (Boad.). Pubbl. Staz. Zool. Napoli, 39 (suppl.): 462-470.

In collaborazione:

- Bacci G., Badino G., Lodi E. & R. L., 1969. Biologia delle Secche della Meloria. 1. Prime ricerche e problemi di conservazione e ripopolamento. Boll. Pesca Piscic. Idrobiol., 24(1): 5-31.
- R. L. & Varallo G., 1979. Variabilità riproduttiva in *Cereus pedunculatus* della Laguna di Orbetello. Natura, Milano, 70(3): 185-192.

Commémoration de Lucia Rossi

J'ai fait la connaissance du Professeur Lucia Rossi en septembre 1960. Elle était venue travailler à la Station marine d'Endoume, ce qu'elle faisait très régulièrement. Cette année là, elle étudiait des coraux que j'avais rapporté d'une longue Mission faite à bord de la Calypso, dans l'Atlantique, du Banc HMS Hyeres jusqu'en Martinique. De ce fait, le Pr. Peres l'avait installée dans mon Laboratoire. Nous parlions beaucoup...surtout de l'Italie, de son histoire, de sa culture, de la situation économique qui y prévalait alors, et des Italiens. Elle était profondément Turinoise. Ne regrettait-elle pas un peu la perte de la Savoie? Elle m'a donné une soif de connaître l'Italie et les Italiens qui, depuis, ne s'est jamais atténuée. Par la suite, nous nous sommes maintes fois rencontrés, notamment lors des Congres de la CIESM, la dernière devait, je crois, être à Marseille pour un Colloque franco-italien sur le «Littoral». Elle y était accompagnée par deux jeunes, de ses étudiantes. Nous correspondions régulièrement jusqu'à ces toutes dernières années. Pourriez vous transmettre à sa famille l'expression de mes plus vifs regrets et mes condoléances.

Merci

Dr. Gérard BELLAN

Directeur de recherche Émérite au CNRS
Centre d'Océanologie de Marseille
Station marine d'Endoume

RICORDO DI ANTONIO RATTO



Il Dott. Antonio Ratto si è laureato nel 1991, discutendo una tesi dal titolo “Effetti di xenobiotici in pesci d’acqua dolce” ed ha poi conseguito il titolo di Dottore di Ricerca presso la Facoltà di Medicina Veterinaria della Università degli Studi di Napoli “Federico II”. In questo suo intenso periodo di studi ha ampliato i suoi interessi scientifici, dalle tematiche ambientali a quelle acquacolturali, proponendo, nella sua maturazione scientifica, una visione ecocompatibile dell’acquacoltura.

Nel 2004 ha vinto il concorso di tecnologo presso l’istituto ISA (Istituto di Scienze dell’Alimentazione) del CNR di Avellino dove ha svolto la sua attività di ricercatore fino al 14/8/2005, giorno in cui ci ha prematuramente lasciati all’età di 43 anni proprio mentre lavorava con me alla stesura di un grosso progetto multidisciplinare nel settore dell’acquacoltura.

Antonio ha sempre manifestato una indubbia capacità di adattamento alle differenti situazioni. In quest’ultimo periodo si era fatto promotore di nuove ricerche che potessero conciliare la natura del suo nuovo Istituto con i suoi interessi scientifici, proponendo studi sull’acquacoltura nelle acque interne al fine di valorizzare le risorse idriche della “sua terra” ed approfondendo le tematiche legate alla qualità ed alla sicurezza alimentare dei prodotti ittici.

Gli elementi caratterizzanti professionalmente Antonio Ratto sono stati la sua enorme curiosità e le sue intuizioni a volte veramente geniali, frutto di una intelligenza, a mio avviso, fuori dal comune. Tali caratteristiche professionali si sono aggiunte alle sue doti umane: una enorme sensibilità verso chi soffre, un amore sviscerato per la buona musica, una generosità ed una capacità di slanci affettivi ed un amore ancora più grande per le sue radici, la sua terra, la sua famiglia. Tutto ciò in una persona che è stata capace di riempire la vita di chiunque lo conoscesse e lo avesse come amico, collega, compagno di missioni e viaggi all’estero soprattutto in Brasile, paese che adorava.

Antonio ha tracciato una strada che potrà ancora essere seguita, volendo ricordarsi di lui anche così, ed onorando gli sforzi compiuti per convincerci della bontà (reale) del suo progetto di sviluppo per la sua terra adottando gli strumenti suoi propri: la ricerca e l’entusiasmo che profondeva in essa.

Sono stato, nel corso del passaggio della sua vita che incrociava la mia, inizialmente suo mentore poi amico e collega. Ho avuto modo di seguire quindi la

sua evoluzione professionale e quel poco che sono riuscito a trasmettergli come mentore è stato ampiamente ripagato dal calore umano che la sua persona ha sempre trasmesso a me ed a tutti quelli che frequentavano il mio laboratorio e, credo, a tutti coloro con cui è entrato in contatto. Ho avuto quindi la fortuna di arricchire la mia vita e quella del mio laboratorio con la presenza di Antonio, che ha lasciato una traccia profonda nella nostra vita di colleghi ma soprattutto un ricordo pieno di “saudade”.

GIOVANNI SANSONE

Il dott. Antonio Ratto ha collaborato ufficialmente a numerosi progetti di ricerca:

- 1992-1993** - Collaboratore al Progetto di Ricerca Comitato Ambiente CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche “Risposte fisiologiche indotte da xenobiotici in pesci e molluschi. Loro uso quali indicatori biologici di inquinamento subletale negli ambienti acquatici”
- 1990-1995** - Collaboratore al Progetto CNR - Progetto Finalizzato RAISA “Biotecnologie riproduttive per lo sviluppo dell'allevamento della specie bufalina”
- 1994-1996** - Collaboratore al progetto triennale MURST 60% “Risposte adattative a modificazioni di alcuni parametri dell'ambiente in cui vivono gli animali”
- 1996-2000** - Collaboratore al Progetto di Ricerca (IV Piano Triennale Pesca e Acquacoltura-MIRAAF) “Criocongelamento di seme di spigole, cefali e ostriche”
- 1996-1997** - Collaboratore al Progetto di Ricerca Coordinato CNR - Comitato 14-Biotecnologie “Efficienza riproduttiva dei gameti degli animali in produzione zootecnica”
- 1998-1999** - Collaboratore al progetto di ricerca per lo sviluppo dell'acquacoltura in Campania POP 94/99 annualità 1998: “Studio per lo sviluppo ed il miglioramento della coltivazione delle ostriche in Campania. Larvicoltura”
- 2000** - Collaboratore al Progetto Bilaterale Italia-Brasile accordo CNR/CNPq Programma Biennale 1998/1999 (Rinnovo): “Produzione di organismi marini di interesse commerciale ed ecologico: differenti strategie biotecnologiche”
- 1997-2000** - Collaboratore al Progetto di Ricerca Finalizzato CNR PF49-BIOTECNOLOGIE “Criopreservazione di gameti ed embrioni di pesci”
- 1998-2001** - Collaboratore al progetto di Ricerca P.O.M.-INEA 093 “Biotecnologie in acquacoltura: riproduzione di bivalvi e sperimentazione di diete vive (larve) criopreservate per l'alimentazione di specie ittiche di interesse zootecnico”
- 2001-2005** - Collaboratore al progetto di ricerca “Potenziamento della rete di ricerca in Acquicoltura per lo sviluppo del settore in Campania” MURST. Cluster 08c

Alcune delle sue comunicazioni a congresso e pubblicazioni:

Perrucci G., Sarnelli P., D'Adamo R., **Ratto A.**, Sansone G. - "Influenza dell'accumulo di metalli pesanti su aminoacidi liberi e proteine di *Mytilus galloprovincialis* del Golfo di Napoli". Atti del XXI Congresso SIBM, Fano 1989.

Fabbrocini A., Merola D., **Ratto A.**, Sansone G. - "Induzione di attività microsomale epatica in *Carassius carassius* esposti a livelli subletali di xenobiotici". Atti V Conv. Naz. SITE, Milano 1992.

Ratto A., Perrucci G., Barbieri V., Sansone G., D'Adamo R., Pelosi S. - "Effetto della salinità sulle uova e sullo sviluppo larvale di *Dicentrarchus Labrax L.*". XI Congresso ASPA, Grado, 19-22 Giugno 1995.

Perrucci G., Martello A., Esposito L., **Ratto A.**, Sansone G. - "On cryopreservation of ova and embryos from sea bream". International Colloquium "Refrigeration and Aquaculture". Bordeaux, France, 20-22 Marzo 1996.

Perrucci G., **Ratto A.**, Borriello L., Sansone G., Dinacci N., Esposito L. - "*Spaurus Aurata* sperm motility in the active reproductive period: preliminary study". 13th International Congress on Animal Reproduction Sydney, Australia, 30 June-4 July 1996.

Pelosi S., D'Adamo R., **Ratto A.**, Perrucci G., Sansone G. - "Possibilità di utilizzazione dell'isopode *Idotea baltica* in diete per *Dicentrarchus labrax L.* in svezzamento". *Biol. Mar. Medit.* 1996, 3(1): 427-429.

Ratto A., Perrucci G., Sansone G., Barbieri V. - "Qualità delle acque reflue di un impianto di allevamento di spigole (*Dicentrarchus labrax L.*). Atti del XXVIII Congresso SIBM, Trani, 26-31 Maggio 1997.

Mauro Cottiglia

25-11-1932

11-05-2006

Mauro Cottiglia, professore associato di Idrobiologia e Piscicoltura presso l'Università di Cagliari, ci ha lasciati l'11 dello scorso maggio. Sono stato fraterno amico di Mauro fin dai tempi del liceo; abbiamo percorso lo stesso cammino formativo universitario, a Cagliari, e poi la carriera universitaria, condividendo interessi culturali ed esperienze di vita, talvolta molto impegnative. E' per queste ragioni che mi è difficile scrivere un necrologio formale: la figura dell'amico



tende sempre ad oscurare quella del collega; del resto, la forte propensione di Mauro all'autoironia non mi lascerebbe alternative.

Innamorato del mare fino a sentirsi più a suo agio che a terra, ne aveva fatto lo scenario della sua vita quotidiana: tutto, amicizie, interessi culturali, svago, ruotava attorno a questo elemento. Al tempo del liceo, persino la sua setter inglese (Lea) si era adattata a pescare i cefali del porto tuffandosi dalle banchine!

Laureatosi discutendo una tesi sui popolamenti bentonici di fondo duro, Mauro entrò come

assistente volontario presso l'Istituto di Zoologia, presso il quale ha svolto l'intera carriera accademica. Naturalista a tutto tondo, aveva una profonda conoscenza degli ambienti acquatici e dei loro popolamenti. Interessato soprattutto ai pesci, aveva studiato questo gruppo in ambiente marino, salmastro e d'acqua dolce, raggiungendo risultati molto apprezzati. Nel periodo della piena maturità scientifica aveva concentrato la sua attività sugli ambienti salmastri della Sardegna. Non c'è stagno sardo che Mauro non abbia visitato e studiato; di questi ambienti aveva una conoscenza profonda, sia per quanto riguarda i popolamenti, sia per quanto riguarda l'ecologia. Forte di una conoscenza diretta del mondo della pesca, aveva un'estrema facilità nel rapporto con i pescatori, pronto a coglierne osservazioni ed esperienze per riversarle, razionalizzandole, nel suo bagaglio conoscitivo. Voglio ricordare, fra i suoi lavori, quelli sulla ittiofauna delle acque interne della Sardegna, risultato di diversi anni di meticolose ricerche di campo, condotte nei primi anni Sessanta, nell'ambito delle quali aveva personalmente visitato ogni, anche

più piccolo, corso d'acqua: un prezioso punto di riferimento per qualsiasi valutazione sui mutamenti da allora intervenuti. Nel campo dell'ecologia lagunare, meritano particolare attenzione i lavori che riportano i risultati di uno studio sulle reti trofiche, tuttora insuperato: una ricerca dettagliata, basata su meticolose analisi di centinaia di contenuti stomacali e durata diversi anni. Del resto, Mauro Cottiglia non era per nulla condizionato dalle urgenze che caratterizzano il mondo della ricerca. Dichiarava, con la franchezza che lo distingueva, che chi lavora in natura deve seguirne ritmi e tempi. Aveva difficoltà ad inserirsi in quello che considerava puro folklore accademico; frequentava pochissimo i congressi e le occasioni formali di incontro, mentre aveva grande facilità al rapporto ed al confronto personali. Chiunque lo avvicinava, anche fuggevolmente, non poteva non rimanere colpito dalla sua intelligenza, dal suo fascino culturale e dal suo senso dell'humour. Gli studenti riconoscevano ed apprezzavano queste sue caratteristiche, che, assieme ad un notevole "mestiere", facevano delle sue lezioni un evento di piacevole stacco rispetto alla routine didattica.

Mauro, per la sua profonda onestà e per il gusto della franchezza, non avrebbe però gradito che io terminassi queste poche righe senza ricordare anche un altro aspetto della sua personalità: la sua incapacità a negoziare i rapporti personali in funzione delle circostanze, in particolare quelle accademiche. Era fin troppo facile cavalcare questa sua debolezza, ciò che gli ha reso spesso la vita piuttosto difficile. Sentiva però verso allievi e colleghi un legame profondo, anche quando questo restava inespresso o, talvolta, dispettosamente negato; era tuttavia sempre pronto a riconoscere il valore personale.

Certamente, queste poche righe non rendono pienamente la figura di Mauro, uomo e studioso, ma sono certo che il nome del Prof. Cottiglia rimarrà a lungo nella memoria di quanti hanno avuto l'occasione di incontrarlo.

GIAN CARLO CARRADA



**38° Congresso S.I.B.M.
Santa Margherita Ligure (GE), 28 maggio - 1 giugno 2007**

L'organizzazione del XXXVIII Congresso della Società Italiana di Biologia Marina è stata affidata ai biologi marini afferenti al Dipartimento per lo Studio del Territorio e delle sue Risorse dell'Università di Genova, con la collaborazione della S.I.B.M., del Comune di Santa Margherita Ligure, dell'Area Marina Protetta di Portofino, del Consorzio Portofino Coast, del Parco Terrestre di Portofino e dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre.

Il Congresso si terrà a Santa Margherita Ligure (GE) la settimana dal 28 maggio al 1 giugno 2007 presso l'Istituto Comprensivo Vittorio G. Rossi in Via Roccatagliata n. 2.

Comitato Organizzatore

Prof. Giulio Relini, Presidente
Prof. Carlo Nike Bianchi
Prof. Riccardo Cattaneo-Vietti
Dott. Giorgio Fanciulli
Prof. Maurizio Pansini
Prof. Roberto Pronzato

Segreteria Organizzativa

Segreteria Tecnica SIBM
C/o Dip.Te.Ris. – Univ. di Genova
Viale Benedetto XV, 3
16132 Genova
Tel. e fax: 0039 010 357.888
e-mail: sibmzool@unige.it

Portofino Coast Incoming
Via Montebello, 17/4
16035 Rapallo (GE)
Tel. 0039 0185 270.222/230.185
Fax 0039 0185 230.054
e-mail: info@portofinocoast.it

Temi del congresso

- 1) La ricerca scientifica nelle e per le Aree Marine Protette
(coordinatori A. Belluscio e G. Fanciulli)
- 2) Il Coralligeno
(coordinatori G. Giaccone e L. Tunesi)
- 3) L'ambiente e la pesca batiali
(coordinatori G. Lembo e A. Tursi)

Programma preliminare

(ATTENZIONE: il programma potrà subire sostanziali modifiche, in relazione al numero di comunicazioni per ciascun tema e dei poster)

• Lunedì 28 maggio

- 10.00 Apertura segreteria
15.00 Apertura del Congresso
 Relazione Inaugurale del Prof. Stephen J. Hawkins, Direttore del
 Laboratorio di marine Biological Association of United Kingdom
 "Climate Change and Managing marine Ecosystems"
16.00-16.30 *pausa caffè*
16.30-19.00 Relazione Introduttiva e Comunicazioni Tema 2

• Martedì 29 maggio

- 9.00-10.30 Relazione Introduttiva al Simposio sul Tema 1
10.30-11.00 *pausa caffè*
11.00-13.00 Comunicazioni Tema 1
13.00-14.30 *pausa pranzo*
14.30-16.00 Discussione Poster Tema 1
16.00-16.30 *pausa caffè*
16.30-19.30 Tavola Rotonda sulle AMP della Liguria

• Mercoledì 30 maggio

- 9:00-10:30 Comunicazioni Tema 2
10:30-11:00 *pausa caffè*
11:00-13:00 Comunicazioni e discussione Poster Tema 2
13:00-14:30 *pausa pranzo*
14:30-16:30 Discussione Poster e Spazio Comitati
16:30-17:00 *pausa caffè*
17:00-19:00 Assemblea dei Soci

• Giovedì 31 maggio

- 9.00-10.30 Relazione Introduttiva al Tema 3
10.30-11.00 *pausa caffè*
11.00-13.00 Comunicazioni Tema 3

13.00-14.30	<i>pausa pranzo</i>
14.30-16.30	Discussione Poster Tema 3
16.30-17.00	<i>pausa caffè</i>
17.00-19.30	Discussione Poster e Spazio Comitati
20.00	Cena Sociale

- **Venerdì 1 giugno**

9.00-11.00	Comunicazioni Tema 3
11.00-11.30	<i>pausa caffè</i>
11.00-13.00	Discussione Poster Comitati
13.00-14.30	<i>pausa pranzo</i>
14.30-16.00	Discussione Poster Comitati e Vari
16.00-16.30	Chiusura dei lavori

- **Sabato 2 giugno**

Eventuali gite

Quote di iscrizione

	Entro il 30/04/07	Oltre il 30/04/07
Soci	€ 150,00	€ 180,00
Studenti	€ 100,00	€ 120,00
Non Soci	€ 180,00	€ 200,00

Premi di partecipazione per i giovani

Sono previsti n° 5 premi di partecipazione come da bando pubblicato su questo numero del Notiziario.

Scadenze

15/03/07	termine presentazione dei testi e domande per l'assegnazione dei premi di partecipazione
30/03/07	termine prenotazione alberghiera tramite la Portofino Coast Incoming (le sistemazioni economiche sono limitate e vanno fissate il più presto possibile)
16/04/07	risposte agli Autori
30/04/07	termine iscrizione al congresso

Norme generali

Il Consiglio Direttivo ha stabilito, conformemente agli anni passati, che **ogni Autore non possa partecipare a più di tre lavori (comunicazioni e/o poster)**. La scelta dei lavori sarà effettuata dai Coordinatori dei Temi e convalidata dal Consiglio Direttivo. Verranno accettati come comunicazioni solo i lavori riguardanti i temi e, comunque, in numero proporzionale al tempo disponibile. Verranno

Tutte le note dei lavori accettati saranno pubblicate sulla rivista *Biologia Marina Mediterranea* e costituiranno gli Atti del 38° Congresso SIBM, che saranno consegnati in sede di congresso ed inviati, in seguito, ai soci assenti, ma in regola con il pagamento delle quote sociali.





38° Congresso S.I.B.M.
Santa Margherita Ligure (GE), 28 maggio – 2 giugno 2007

BANDO DI CONCORSO
PER L'ASSEGNAZIONE DI 5 PREMI DI PARTECIPAZIONE

Il Consiglio Direttivo della S.I.B.M., d'intesa con il Comitato Organizzatore del 38° Congresso S.I.B.M., al fine di facilitare la partecipazione dei giovani ai congressi, bandisce un concorso per l'assegnazione di n° 5 premi di Euro 500 cad. al lordo della ritenuta d'acconto del 25% (totale al netto € 375,00), per il Congresso che si svolgerà a Santa Margherita Ligure dal 28 maggio al 2 giugno 2007. La somma verrà erogata come assegno, che i vincitori dovranno ritirare in sede di congresso.

Possono partecipare al concorso i giovani iscritti alla S.I.B.M., con meno di 5 anni di laurea e senza un lavoro fisso.

La domanda, corredata da un curriculum, nel quale deve essere necessariamente indicato il voto di laurea, la data di accettazione nella Società, la dichiarazione di aver/non aver ricevuto premi SIBM in anni precedenti, la residenza, il codice fiscale e da una copia dell'eventuale lavoro (o degli eventuali lavori) in presentazione al Congresso, deve pervenire, per posta o via fax, **entro il 15 marzo 2007** al seguente indirizzo:

Segreteria Tecnica della S.I.B.M.
c/o DIP.TE.RIS. - Università di Genova
Viale Benedetto XV, 3
16132 Genova
Tel/fax 010 357888.

Per la graduatoria si terrà conto del voto di laurea, della distanza fra residenza e sede del congresso, dell'anzianità nella S.I.B.M. e di eventuali lavori (comunicazioni e/o poster) in presentazione al congresso.

La SIBM favorisce chi non ha beneficiato di suoi premi in anni precedenti.



SOCIETÀ ITALIANA DI BIOLOGIA MARINA VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

**6 giugno 2006 ore 16.45
Grosseto, Fattoria La Principina**

L'Assemblea inizia alle ore 16.45 con un breve ricordo di Guglielmo Cavallo presentato da Silvio Greco. Segue un minuto di silenzio con l'Assemblea in piedi.

Sono presenti: Barbato Fabio, Bava Simone, Bellan Gerard, Bellan-Santini Denise, Bello Giambattista, Belluscio Andrea, Cabrini Marina, Canese Simone-pietro, Cau Angelo, Chemello Renato, Cossu Andrea, De Biasi Anna Maria, De Lucia Giuseppe Andrea, De Zio Grimaldi Susanna, Di Stefano Floriana, Focardi Silvano, Fonda Serena, Genovese Lucrezia, Giaccone Giuseppe, Giovanardi Otello, Greco Silvestro, Grimaldi Piero, Iraci Sareri Daniela, Lembo Giuseppe, Merello Stefania, Mistri Michele, Molinari Andrea, Nigro Marco, Orsi Relini Lidia, Pais Antonio, Palandri Giovanni, Pansini Maurizio, Pronzato Roberto, Relini Giulio, Riggio Silvano, Salvati Eva, Sarà Gianluca, Scolamacchia Maria, Serena Fabrizio, Silvestri Roberto, Spedicato Maria Teresa, Tiscar Pietro-Giorgio, Tunesi Leonardo, Tursi Angelo, Ugolini Alberto, Vallisneri Maria, Vannini Francesca, Zupa Rosa.



Viene approvato senza modifiche l'OdG a suo tempo inviato:

- 1) Approvazione definitiva del verbale dell'Assemblea di Trieste (10/05/05), pubblicato sul Notiziario n. 48/2005 pp. 18-54
 - 2) Relazione del Presidente:
 - 3) Relazione del Segretario Tesoriere
 - 4) Presentazione dei bilanci consuntivo 2005, previsione 2007 e variazione previsione 2006
 - 5) Relazione dei revisori dei conti
 - 6) Approvazione bilancio consuntivo 2005
 - 7) Approvazione variazione bilancio di previsione 2006 e bilancio di previsione 2007
 - 8) Attività coordinate dalla SIBM
 - 9) Pubblicazioni
 - 10) Relazione del Presidente del Comitato Necton e pesca, dott. Giuseppe Iembo: si rimanda al verbale della riunione del comitato a pag. XX.
 - 11) Relazione dei Gruppi di Lavoro
 - 12) Congressi SIBM
 - 13) Varie ed eventuali
1. Viene approvato, in via definitiva, il verbale dell'Assemblea di Trieste del 10/05/05 pubblicato sul Notiziario n. 48/2005 pp. 18-54.
 2. Relazione del Presidente.

Il Presidente espone una dettagliata relazione:

“Cari amici e soci SIBM, ci ritroviamo dopo un anno a parlare della Società Italiana di Biologia Marina in un clima alquanto differente rispetto all'anno passato.

Gli organi di stampa ci comunicano quotidianamente delle difficoltà in cui si ritrova lo Stato, la qualcosa non potrà non avere riflessi negativi sulla ricerca scientifica che costituisce il nostro pane quotidiano. L'assenza di risorse economiche nei vari Ministeri (Università, Ambiente, MIPAF ecc.) di fatto lascia presagire difficoltà ancora maggiori rispetto a quelle finora sostenute. Tali difficoltà non sono avvertibili unicamente nel settore Pubblico della Ricerca (Università, CNR, ENEA ecc.) ma ovviamente si riflettono anche su quello privato che vive, di fatto, prevalentemente utilizzando le risorse pubbliche disponibili per la ricerca in mare. La SIBM si trova proprio in questa situazione presentando una quantità elevatissima di crediti esigibili da parte di alcuni Ministeri (e del MIPAF in particolare) ma con ridotte risorse in cassa.

Il cambiamento politico recentemente avvenuto in Italia lascia almeno la speranza che la ricerca in mare possa avere maggiore credito nel prossimo futuro.

In effetti, se si pensa allo scarso interesse che le problematiche di ricerca in mare rivestono nel nostro sistema nazionale di ricerca, la situazione diventa ancora più preoccupante. Nell'ultimo PRIN le ricerche ecologiche sono state del tutto trascurate e non finanziate se non in misura minimale mentre nel settore “05 – Biologia” abbiamo assistito all'invasione di campo da parte delle ricerche

mediche. Ciò ha portato le Società Scientifiche maggiormente interessate all'argomento (SIBM, AIOL, SITE, UZI ecc.) a presentare una lettera di protesta a firma congiunta al MIUR finalizzata almeno al non riproporre lo stesso schema di finanziamento anche nel 2006. Il risultato ottenuto è quanto mai enigmatico: come uno degli ultimi atti del precedente Governo, è stato sostituito il garante biologo dello 05 (che almeno aveva protestato per certe aberrazioni) direttamente con un "patologo clinico" e così almeno non ci sarà da discutere!

È evidente che è stata già predisposta una seconda lettera, questa volta molto più pressante della prima. A quanto mi è dato di conoscere, il nuovo Ministro, come primo atto, ha bloccato le attività in attesa di chiarimenti. Spero solo che questo sia il primo segnale positivo del nuovo corso.

Analizziamo adesso le cose fatte dal Direttivo attuale durante questo anno, almeno quelle più significative.

Iniziamo dalla pubblicazione degli Atti.

Il comitato dei referees (ma anche il Direttivo e, in generale, numerosi Soci), aveva evidenziato già da un po' di tempo la scarsa qualità della produzione scientifica che veniva pubblicata sugli Atti del Congresso. Le motivazioni erano varie (mancanza di Impact Factor, numero di pagine contenute, lavori ancora in itinere ecc.) e non facilmente superabili se non con un cambiamento sostanziale di rotta.

Sebbene tutti gli sforzi messi in atto dal Direttivo e dal Comitato di Redazione della Rivista "Biologia Marina Mediterranea", sebbene i tantissimi lavori che sono stati rifiutati e sebbene l'immane lavoro di referaggio, con 2 o 3 sottomissioni successive della stessa pubblicazione, purtroppo numerosi lavori di scarsa qualità sono sfuggiti dalla maglia e sono stati pubblicati. Scarsa attenzione da parte di qualche referee? Scarsa considerazione nei riguardi della Rivista? Non saprei darvi una risposta precisa alla domanda ma comunque questo Direttivo ha voluto dare un segno preciso indicando la strada che intende percorrere. Da ora in poi la Rivista di Biologia Marina Mediterranea non pubblicherà *in extenso* gli Atti del Congresso Nazionale della Società Italiana di Biologia Marina bensì unicamente dei lunghi abstract di 2 pagine. Tali riassunti vengono pubblicati prima del Congresso ed in effetti il volume è stato inserito già nella borsa che è stata consegnata al momento dell'iscrizione al presente Congresso. Ulteriori miglioramenti andranno ancora apportati a partire dal prossimo anno onde garantire una maggiore qualità scientifica anche di questi lunghi riassunti.

Il volume dei Riassunti è stato edito nell'ambito della stessa Rivista di Biologia Marina Mediterranea onde garantire la continuità editoriale nonché la sua indicizzazione nelle Basi Dati Bibliografici. Questa modifica ha permesso altresì la possibilità a ciascun Autore di inviare il testo definitivo del lavoro alla Rivista prescelta sia nazionale che internazionale, senza alcun vincolo né di tempo né di dimensione del testo.

Resta da definire il futuro della Rivista di Biologia Marina Mediterranea.

Numerosi sono gli scenari possibili, da quelli più semplici (es. trasformarla in una Rivista nazionale con un paio di numeri l'anno), a quelli intermedi (pubblicare serie monografiche), a quelli più complessi (trasformarla in una Rivista Internazionale secondo gli standards internazionali). Essendo questa problematica estremamente complessa, il Consiglio Direttivo ha proposto di affidare ad un numero ristretto di esperti, l'esplorazione di tutti questi scenari e degli altri possibili, da sottoporre ai Soci ai fini di giungere ad una scelta condivisa.

Grazie alla generosità ed al grande impegno di Maria Cristina Gambi siamo riusciti a portare a termine l'operazione di raccordo con la Rivista Marine Ecology PSZN edito dalla Stazione Zoologica di Napoli. Se ricordate bene, durante lo scorso Congresso di Trieste questa operazione fu già annunciata e siamo riusciti a portarla a termine. Ciò vuol dire, al di là dell'indiscutibile visibilità a livello internazionale che la SIBM ha assunto con questa iniziativa editoriale, c'è un chiaro invito a tutti i soci SIBM ad inviare propri lavori con taglio prettamente ecologico a questa Rivista. Non ci sono "raccomandazioni" per i soci SIBM ma, al contrario, questa Rivista è un ottimo terreno di competizione nazionale ed internazionale per la diffusione delle proprie scoperte scientifiche.

Un'ulteriore attività che è stata messa in cantiere e che risulta, ad oggi, in fase di esecuzione, è la messa in rete di tutti e 36 i volumi della SIBM sul sito web della Società, ma non già come semplice pdf scansionato ed inserito come immagine bensì come "testo pdf". Ciò vuol dire che sarà possibile fare ricerche su tutti i volumi, ricercando una singola parola (es. il nome di una specie o di un Autore) utilizzando le normali funzioni dell'Acrobat Reader e stampare poi la pagine (o le pagine) di proprio interesse. Tutti i testi verranno inseriti nel web site della SIBM, possibilmente dotando il sistema di un data-base semplice basato sugli indici dei singoli volumi. La data prevista per l'attivazione del sistema è quella di ottobre p. v., sempre che non sorgano impedimenti tecnici.

Entro quest'anno procederò ancora a richiedere ai Soci, su base volontaria, i loro lavori (eventualmente anche come pdf) in modo da poter aggiornare la base dati bibliografica della SIBM ferma ad alcuni anni fa. Questa base dati è un patrimonio inesauribile di informazioni, molto utilizzata anche da utenti stranieri.

Se adesso passiamo ad analizzare le problematiche che bisogna affrontare nel prossimo futuro, al primo posto ritengo che vada affrontato e risolto il problema dei Comitati. Purtroppo essi hanno funzionato e funzionano unicamente su base spontaneistica, seguendo iniziative estemporanee, a volte neppure programmate in anticipo. Le cause di questa situazione sono note a tutti:

- si lavora gratis e con scarso ritorno in termini di immagine;
- si assiste spesso ad una scarsa partecipazione da parte degli stessi membri del Comitato;
- non si ha mai tempo sufficiente per poter fare ciò che si vorrebbe fare.

Questa mia preoccupazione per il futuro dei Comitati rischierebbe di essere



ingenerosa nei riguardi di quei colleghi che invece hanno dedicato molto tempo nelle attività del Comitato stesso. Dalle loro relazioni si capirà bene cosa è stato prodotto durante quest'anno. In alcuni casi invece non c'è stata alcuna reale attività organizzata e di ciò occorre prenderne atto.

Per essere allora concreti, cosa chiedo a coloro che propongono la loro candidatura quale membri dei direttivi dei vari Comitati? Chiedo di individuare per ciascuno di essi, almeno una attività da programmare entro il prossimo Congresso SIBM, tale da coinvolgere il massimo numero di Soci di quel Comitato. Potrebbe essere una Conferenza su una tematica monospecifica del Comitato stesso, potrebbe essere la redazione di un testo specialistico da pubblicare, potrebbe essere...largo alle proposte ed alle iniziative...

Vi chiedo, cari amici, un segnale "forte" di rinnovamento: abbiamo un bisogno continuo di nuove cose, di nuove idee e di nuove risorse umane. Il Direttivo, comunque sia formato, non può essere esaustivo e quindi non può totalizzare l'attività della SIBM. La Società è fatta da oltre 750 soci durante tutto l'anno e non soltanto al momento del Congresso.

Infine, permettetemi un ultimo ringraziamento alla Segreteria Tecnica della SIBM operante presso il DIPTERIS di Genova. Il lavoro continuo a cui la segreteria è sottoposta, è sconosciuto alla maggior parte dei Soci SIBM. In realtà le pratiche amministrative contabili impegnano a tempo pieno tutto il personale e non solo. Chi ne fa le spese è il prof. Giulio Relini, nostro Segretario Tesoriere, per il quale, se si continua così, prevedo a breve una seconda laurea in Economia e Commercio grazie all'acquisizione gratuita di crediti maturati con esperienze



dirette e documentate. Il CEPU farà il resto! Vi ringrazio per la vostra disponibilità ad ascoltarmi e/o a leggere questo testo”.

Il Presidente termina la relazione annunciando ufficialmente che il C.D. ha deciso all'unanimità di conferire il titolo di Soci Onorari a Denise Bellan-Santini e Gérard Bellan con la seguente motivazione “per l'alto merito scientifico e per il sostanziale contributo a far conoscere la S.I.B.M. nel contesto internazionale”.

Il Presidente consegna, quindi, gli attestati ai due nuovi soci onorari con l'applauso dell'Assemblea.

3. Relazione del Segretario Tesoriere

Il Segretario Tesoriere informa che i Soci, dopo le ultime cancellazioni dei soci morosi da più anni, sono 763, molti dei quali giovani.

La Segreteria Tecnica è molto impegnata con la gestione dei vari progetti di ricerca, con la rivista ed il Notiziario. L'informazione ai Soci è aumentata grazie alla collaborazione dei Soci stessi che chiedono di divulgare varie notizie.

4. Presentazione dei bilanci consuntivo 2005, previsione 2007 e variazione previsione 2006

Per quanto riguarda i bilanci, questi soffrono delle difficoltà ancora esistenti nei rapporti con il MiPAF che non ha ancora chiarito la questione dell'IVA e che paga con enormi ritardi.

Il Segretario Tesoriere evidenzia che, nonostante un buon attivo del bilancio di cassa con un totale di € 199.654,44 sui tre conti della SIBM, il bilancio di competenza è in rosso per la prima volta. Viene sottolineata la complessità dei

bilanci e della gestione pregressa di quanto ancora in sospeso dal 2000 ad oggi e la necessità che il bilancio venga illustrato dal dottor Alessandro Pinto, consulente della SIBM. Il dott. Pinto ha preparato una dettagliata relazione finanziaria, con i relativi bilanci, che è stata approvata dal C.D. della SIBM nella riunione del 05/06/2006. Su invito del Presidente il dott. Pinto commenta la sua relazione ai Soci della SIBM, mettendo in evidenza i punti salienti e spiegando i motivi della chiusura in rosso del bilancio 2005 (vedi Allegato 1).

Tra i brevi interventi dei Soci uno ha riguardato la questione onlus. Il dott. Pinto precisa che la SIBM ha avuto di recente la conferma del riconoscimento onlus (vedi Allegato 2), ma per motivi tributari (dato il tipo di bilancio) non può usufruire delle agevolazioni fiscali per il 2005.

Viene presentato il bilancio di previsione per il 2007 (Allegato 3). Non viene proposta una modifica del bilancio di previsione del 2006 a causa dell'incertezza delle informazioni provenienti dal MiPAF.

5. Relazione dei revisori dei conti

Il Segretario Tesoriere legge una breve relazione inviata dal prof. Corrado Piccinetti ed il parere positivo espresso dal dott. Piero Grimaldi che è presente in sala (Allegati 4 e 5).

6. Approvazione bilancio consuntivo 2005

Sentita la relazione del dott. Pinto ed il parere dei due revisori dei conti della SIBM, il Presidente pone all'approvazione dell'Assemblea il bilancio consuntivo 2005.

Il bilancio viene approvato all'unanimità.

7. Approvazione del bilancio di previsione 2007

Il bilancio di previsione per il 2007 viene approvato all'unanimità.

8. Attività coordinate dalla SIBM

Il Segretario ricorda le attività coordinate dalla SIBM nell'ambito delle convenzioni con il MiPAF e con il MiATT. Con quest'ultimo è stata portata a termine la revisione della check-list delle specie animali marine. Tutta l'opera è in visione durante il Congresso, presso il banco della Segreteria SIBM, anche al fine di eventuali suggerimenti di integrazioni e/o modifiche. Per coinvolgere tutti i Soci nella revisione tutte le schede saranno messe quanto prima sul sito della SIBM. L'idea è di pubblicare, per conto del MiATT, un volume "biodiversità marina" in cui riunire la check-list degli animali, quella delle macrofite preparata dal prof. Giaccone e quella delle microfite planctoniche preparata dalla dott.ssa Cabrini e collaboratori. Rimane da fare la lista delle microfite bentoniche.

Il prof. Relini ha coordinato la preparazione di un volume "Pelagos, Santuario dei Cetacei" della serie Habitat del MiATT.

Delle attività svolte nell'ambito del Reg. (CE) 1543/00 per conto del MiPAF ha già parlato il Presidente.

9. Pubblicazioni

Sono stati pubblicati due numeri del Notiziario alla cui riuscita hanno collaborato molti Soci e ci si augura che un ancor maggior numero di soci partecipi alla preparazione dei prossimi numeri. Per quanto riguarda Biologia Marina Mediterranea nel 2005 è stato pubblicato un unico volume (gli atti del congresso di Genova) perché il secondo fascicolo è slittato nel 2006. Questo è dedicato agli atti del Seminario sui Reference Points (organizzato dalla SIBM con la FAO a Roma il 28-29 gennaio 2004) ed al testo sulla mortalità naturale preparato dal Comitato Necton. Poiché nel 2006 è stato chiesto al MiPAF, ed ottenuto, un finanziamento per la stampa, non è possibile pubblicare questi testi in un volume del 2005. Nel 2006 è stato pubblicato il volume degli atti di Grosseto (fascicolo 2) e sono in stampa il fascicolo 1 (Atti di Trieste) ed il fascicolo 3 (Workshop di Malta sulla *Posidonia*). Quest'ultimo fascicolo è curato dalla dott.ssa Maria Cristina Gambi che ha anche trovato i fondi per la stampa. Il fascicolo 4 sarà dedicato ai Reference Points e mortalità come sopra esposto. Il Comitato Necton preferirebbe che i due argomenti fossero pubblicati in fascicoli separati anche se di poche pagine. Nel 2007 potrebbero essere pubblicati due volumi: uno dedicato al Simposio "Ricerca, applicazioni e normazione di metodologie ecotossicologiche per la valutazione della qualità degli ambienti marini e salmastri" (organizzato dal dott. David Pellegrini) e uno al manuale Medits.

10. Relazione dei Presidenti di Comitato

Il Prof. Tursi dà la parola ai presidenti dei Comitati.

Relazione del Presidente del Comitato Acquacoltura, dott.ssa Lucrezia Genovese:

Nel corso dell'assemblea ordinaria dei soci, come di consueto è stata relazionata l'attività del comitato svolta nel corso dell'anno. E' stato fatto presente che le attività riguardanti il gruppo sono state concentrate per lo più nella partecipazione alle tematiche congressuali, proponendo argomenti di sicuro interesse per il comitato. Le proposte, concordate con i membri e sottoposte al giudizio del direttivo hanno trovato riscontro tant'è che negli ultimi due anni il comitato si è ritagliato un spazio, proprio nell'ambito dei congressi, partecipando attivamente ai lavori con relazioni e comunicazioni. Ciò è anche dipeso dal fatto che i temi erano di sicuro interesse per altri comitati e questo fa supporre che nell'ottica di riequilibrio e/o di sviluppo un'idea potrebbe essere quella di favorire, nei limiti del possibile, delle ricerche inter-comitato quali: acquicoltura e pesca e acquicoltura e fascia costiera. È stata notata la partecipazione al congresso, con un discreto numero di poster afferenti al comitato acquicoltura, di interesse scientifico e di buona qualità. Da segnalare anche la presenza di giovani che hanno mostrato entusiasmo e partecipazione.

Nel corso del congresso, il comitato si è riunito per discutere alcune strategie di sviluppo dello stesso.

Erano presenti: Genovese, Caruso, Spedicato, Sarà, Mirto, Pais, Barbato e Lembo.

Sono state prese in esame alcune proposte da avviare sicuramente con il nuovo direttivo che, per essere produttivo al pari di altri comitati, dovrà proporsi degli obiettivi e darsi delle scadenze per la realizzazione di una iniziativa concreta che potrebbe essere la diffusione di un manuale tematico o l'attivazione di un sito web di links di approfondimento di particolari temi scientifici. Il Prof. Pais informa l'assemblea del congresso ASPA che si terrà nel 2007 ad Alghero, i cui atti verranno pubblicati sulla rivista *Journal of Animal Science* e quindi suggerisce la partecipazione, in quanto è prevista una sessione dedicata all'acquacoltura.

La dott.ssa Spedicato propone la stesura di una scheda informativa dettagliata da trasmettere a tutti gli appartenenti al comitato, al fine di acquisire un database sulle competenze ed argomenti di interesse dei soci al fine di favorire in tal modo reciproche collaborazioni.

La dott.ssa Genovese suggerisce di incrementare le informazioni inserendo anche le strutture operanti, quali impianti sperimentali e le 'facilities' dei gruppi di ricerca, in modo da agevolare le collaborazioni scientifiche che necessitano di supporti strumentali e impiantistici. Seguendo questa strategia di sviluppo il dottor Barbato propone l'attivazione di un forum di discussione sul sito web.

Di seguito interviene il dottor Sarà focalizzando l'attenzione sulla necessità di garantire una migliore qualità dei contributi scientifici, proponendo di prendere iniziative a riguardo; il dottor Lembo fa presente che questa è una necessità avvertita a livello di direttivo della SIBM, ribadendo che nel corso della riunione di direttivo è stato dichiarato che sarebbero stati individuati i criteri per la valutazione di testi da pubblicare sulla rivista *Biologia Marina Mediterranea* nella nuova e rinnovata veste.

Relazione del Segretario del Comitato Benthos, dott. Leonardo Tunesi:

Le attività del Comitato benthos per il 2005 sono state principalmente focalizzate alla redazione delle check-list (a questo proposito va ricordato che il Prof. Castelli, che fa parte del direttivo, si è fatto carico di coordinare il gruppo sui Policheti), e sulla definizione del tema per il congresso che, dopo aver riscosso ampio interesse, come è ormai quasi tradizione, è successivamente diventato trasversale anche ad altri comitati.

Diversi contatti per posta elettronica nel corso dell'anno hanno evidenziato l'importanza di valorizzare il Convegno di Principina al fine di identificare obiettivi specifici per i prossimi anni; si è proposto che queste iniziative debbano essere in grado di polarizzare un ampio interesse da parte degli aderenti al comitato, consentendo di conseguire dei risultati tangibili già nel corso dell'anno successivo.

Relazione del Presidente del Comitato Gestione e valorizzazione della Fascia Costiera, dott. Andrea Belluscio:

Anche questo anno l'attività del Comitato Fascia Costiera è stata limitata alla ordinaria amministrazione per l'organizzazione del 37° Congresso SIBM. Il Direttivo del Comitato è stato occupato nella scelta dei temi del Congresso di Grosseto e nel lavoro di accettazione dei testi presentati, quest'anno più impegnativo del solito in accordo alle nuove norme di stampa degli Atti. L'attività sociale è stata invece carente, per motivi vari legati ai gravosi impegni di tutti i membri del Direttivo e forse ad una funzione di questo Comitato che andrebbe ridiscussa tutti insieme. Spero che il nuovo Direttivo, con l'innesto di forze fresche, possa dare un maggiore impulso alle attività per il futuro triennio, con attività in grado di coinvolgere in maniera trasversale il più ampio numero di Soci.

Relazione del Presidente del Comitato Necton e pesca, dott. Giuseppe Lembo: si rimanda al verbale della riunione del Comitato a pag. XX.

Relazione del Presidente del Comitato Plancton, dott.ssa Marina Cabrini:

Nell'ambito del 37° congresso SIBM si è tenuta la riunione del Comitato Plancton. Il presidente ha comunicato che è veramente urgente aggiornare i metodi del manuale del plancton a sedici anni dalla pubblicazione del primo e si rende quindi necessario un finanziamento per la realizzazione del volume. Diverse sono



le ragioni per insistere sull'attuazione dell'aggiornamento dei metodi del plancton, prima fra tutti la crescente schiera di operatori nel campo delle analisi ambientali soprattutto a seguito della direttiva europea 2000/60 che comprende il fitoplancton tra gli elementi di qualità e, conseguentemente di giudizio della valutazione delle acque marine, di transizione, sotterranee e dolci.

L'aggiornamento del manuale deve includere sia la messa a punto di nuovi protocolli riguardanti per esempio la microscopia confocale, la biologia molecolare, la citofluorimetria sia l'estensione a nuove tematiche recentemente sviluppatesi.

Emilio De Domenico ha riproposto nel suo intervento la necessità di istituire un gruppo di ecologia microbica nell'ambito della società come precedentemente proposto dallo stesso De Domenico e Paola Del Negro in un precedente incontro conoscitivo tenutosi a Messina tra gli interessati che si occupano di microbiologia marina.

Il presidente si è impegnato a portarlo a conoscenza del direttivo della SIBM affinché venga ufficializzato al più presto. Enzo Saggiomo, presente alla riunione, ritiene importante l'istituzione del gruppo di ecologia microbica e si rende disponibile a collaborare impegnandosi a convocare una riunione del nuovo gruppo nell'ambito del prossimo congresso AIOL organizzato da lui e suoi collaboratori a Napoli, il prossimo luglio. Saggiomo rilancia inoltre la necessità di rafforzare i rapporti con le agenzie regionali per l'ambiente (ARPA) affinché le istituzioni e le società di ricerca si facciano promotori di corsi per operatori ambientali e per i giovani. Isabella Buttino propone di avviare corsi sulle nuove tecnologie cercando degli sponsor che possano sostenere le spese.

Il presidente ribadisce che il controllo ambientale attraverso i monitoraggi ha un senso soltanto se le analisi sono certificate e la qualità dei dati è ottenuta da personale preparato che opera con accuratezza e competenza in sinergia con i centri di ricerca e le università al fine di eliminare il rischio sanitario e mitigare il danno all'ecosistema. La riunione si chiude ricordando l'invito a votare per le prossime nomine dei comitati.

11. Relazione dei Gruppi di Lavoro

Non essendo presenti al momento dell'Assemblea i responsabili dei gruppi di lavoro, a parte piccola pesca e GRIS che si riuniranno venerdì, il Segretario SIBM fa presente che la prof.ssa Occhipinti verrà per la riunione di mercoledì sulle specie alloctone e che comunque alcune informazioni sono state pubblicate sull'ultimo numero del Notiziario.

Il gruppo sui Policheti, coordinato da Alberto Castelli, ha svolto un ruolo fondamentale nella revisione ed aggiornamento della check-list. Il gruppo sui Cefalopodi, coordinato da Patrizia Jereb, è sempre impegnato nella stesura di un volume sui Cefalopodi dei mari italiani.

12. Congressi SIBM

Relini informa che il Sindaco di S. Margherita Ligure, la direzione del Parco Marino di Portofino ed il Consorzio Portofino Coast sarebbero lieti di ospitare il Congresso SIBM del 2007. I colleghi del DIP.TE.RIS. (Università di Genova) sono disponibili ad organizzare il Congresso che dovrebbe svolgersi dal 28 maggio 2007 al 1° giugno 2007 presso un istituto scolastico nel centro di S. Margherita Ligure.

L'Assemblea unanime approva. Per il 2008 c'è una proposta di Attilio Rinaldi e Marco Abbiati per Cesenatico-Ravenna e per il 2009 (40° Anniversario) Silvio Greco si era già prenotato per Vibo Valentia durante il 30° Congresso. L'Assemblea unanime approva le proposte per il 2008 e 2009. Viene ancora una volta sottolineata la necessità di mantenere al prezzo più basso possibile sia le quote di iscrizione al Congresso sia alla cena sociale e di trovare sistemazioni alberghiere anche a basso costo.

13. Varie ed eventuali

Il Presidente dell'AIOL, dott. Vincenzo Saggiomo, porta i saluti dell'Associazione Italiana di Oceanografia e Limnologia e si felicita per gli ottimi rapporti esistenti tra le due associazioni. Più in generale rilancia l'idea di una rivista comune tra AIOL, SIte e SIBM e sulla possibilità di svolgere insieme qualche congresso o simposio tematico.

L'Assemblea nomina la seguente Commissione Elettorale per il rinnovo delle cariche sociali:

Prof. Silvano Riggio (Presidente)

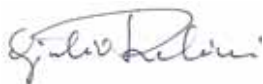
Dott.ssa Sara Queirolo (Segretario)

Prof. Emilio De Domenico

Dott.ssa Paola Gianguzza

Le elezioni si svolgeranno il 7 giugno dalle ore 14.30 alle 18.30 e l'8 giugno dalle ore 8.30 alle 13.00.

Alle ore 19.45, avendo esaurito l'OdG, il Presidente ringrazia i partecipanti e dichiara chiusa la seduta.



Il Segretario Il Presidente
Prof. Giulio Relini



prof. Angelo Tursi

SOCIETA' ITALIANA DI BIOLOGIA MARINA

SIBM

Sede legale: Livorno - Piazzale Mascagni, 1
C.F.: 00816390496

Bilancio al 31/12/2005

RELAZIONE TECNICA

(VALORI IN EURO)

Signori associati,

La Vostra Associazione è stata costituita ed è regolata dalle norme del codice civile di cui agli artt. 14 e segg., con riferimento alla disciplina della associazioni riconosciute.

Dal punto di vista fiscale la Vostra Associazione è stata iscritta al Registro delle ONLUS fino al 31/12/2004; tuttavia, a seguito dell'esito ricevuto nel marzo 2005 dell'Atto di Interpello presentato all'Agenzia delle Entrate nell'aprile 2004, si è ritenuto prudentiale, a partire dall'esercizio 2004, aderire all'impostazione risultante dalla risposta fornita dal Ministero, per cui l'attività di ricerca effettuata nel 2004 e nel 2005 a favore del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali non può essere ricondotta alle attività istituzionali essendo viceversa assimilabile alle attività connesse; secondo la descritta impostazione dette attività connesse risultano prevalenti a quelle istituzionali, e comunque superano il limite posto dall'art. 10 comma 5 del D. Lgs.vo 460/1997, che prevede che i proventi delle attività connesse non possano superare il 66% del totale delle spese complessive dell'Associazione.

Ciò ha comportato la perdita della qualifica di ONLUS ai fini tributari, con decorrenza 1/1/2004. La conseguenza di detta diversa impostazione si riflette sulla redazione del presente bilancio, che ai fini tributari è stato impostato secondo la normativa vigente per gli Enti di natura commerciale.

Peraltro si segnala che l'Agenzia delle Entrate in data 16/03/2006, preso atto delle modifiche apportate allo Statuto e delle correlate rilevanti finalità dell'Ente, ha riconosciuto a SIBM lo status di ONLUS.

Pertanto qualora le entrate relative ai prossimi esercizi non rivestano il carattere di servizio, ovvero e conseguentemente il limite sopra evidenziato non sia superato, la vostra Associazione, a tutti gli effetti, potrà godere dei benefici di carattere tributario attribuiti alle ONLUS dalla normativa di settore.

In considerazione dell'opportunità di fornire un quadro fedele e trasparente della situazione patrimoniale, si è ritenuto opportuno redigere:

1. una situazione patrimoniale secondo criteri civilistici, applicando i principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti;
2. il conto economico redatto secondo uno schema conforme rispetto al dettato civilistico, improntato a evidenziare il valore della produzione e il costo della pro-

duzione per meglio identificare l'efficienza della linea strategica proposta recentemente dall'Ente;

3. la presente relazione tecnica, finalizzata a descrivere e fornire i criteri di valutazione adottati e le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale, i debiti distinti secondo un criterio di durata residua, la composizione di ratei e risconti attivi e di ratei e risconti passivi, la composizione delle voci degli altri fondi, il numero dei dipendenti.

La redazione del bilancio in termini di competenza economica ha voluto soddisfare il principio in base al quale il costo assurge a parametro di valutazione principale in quanto, diversamente dal concetto di spesa proprio della contabilità finanziaria:

1. sorge quando la risorsa è impiegata;
2. è valorizzato in relazione all'effettivo consumo della risorsa stessa;
3. è attribuito al periodo amministrativo in cui si manifesta, indipendentemente dal momento in cui si avvera l'esborso finanziario effettivo.

Seguendo tale principio inoltre è stato possibile classificare le risorse in base alla loro natura e, introdotto un sistema di contabilità analitica, in base alla loro destinazione (per centri di costo, di imputazione contabile, di progetto - commessa).

L'esercizio conclusosi al 31.12.2005 chiude con un disavanzo di amministrazione pari a euro 20.618,47.

Detto disavanzo è essenzialmente determinato dal peso fatto gravare sull'esercizio dalle componenti di natura straordinaria rivenienti dalla definizione di partite di credito e debito relative a esercizi precedenti.

In tal senso si sottolinea che la gestione dell'esercizio 2005, in assenza di dette componenti di natura straordinaria, avrebbe comportato un sostanziale pareggio nell'ottica delle finalità perseguite dall'Ente.

Occorre sottolineare con fermezza che sussistono ancora gravi incertezze di natura interpretativa circa la gestione amministrativa dei rapporti contrattuali in essere con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

La Direzione dell'Ente ha più volte sollecitato l'intervento del Ministero volto a definire contrattualmente le obbligazioni ricadenti su SIBM e aventi ricadute sia sull'impostazione tributaria attribuibile (con riferimento alla assoggettabilità ad IVA delle prestazioni) sia con riferimento agli obblighi di rendicontazione e alle correlate rilevanti norme di ammissibilità dei costi (con particolare riferimento all'IVA addebitata per rivalsa a SIBM dai propri fornitori).

Si sottolinea che a tutt'oggi non è pervenuta dal Ministero alcuna risposta alla sollecitazione tempestivamente inviata riguardo alla applicabilità dell'art. 72 del DPR 633/72 alle prestazioni erogate al Ministero a fronte e nell'ambito di progetti di ricerca finanziati dalla Comunità Europea.

L'assenza di informazioni dettagliate e addirittura l'assenza di contratti specifici volti a disciplinare le attività richieste dal Ministero, già eseguite da SIBM o in corso di esecuzione al 31/12, e dal Ministero finanziate a valere sull'esercizio 2005, ha indotto il Consiglio Direttivo a considerare, in via prudenziale gli stanziamenti certificati dal Ministero a favore di SIBM quali comprensivi di IVA. È evidente che detta impostazione, ancorché cautelativa e rigorosamente rispettosa delle norme tributarie, determina una diminuzione delle risorse disponibili per la ricerca, ciò rappresentando un grave nocumento per le attività della vostra Associazione.

Inoltre, secondo quanto meglio evidenziato nelle parti descrittive dei conti finanziari dettagliati nel prosieguo della presente relazione, si intende soffermare l'attenzione sul processo di drenaggio delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente operato in riferimento ai progetti del 2003 e per dar corso alle attività 2005. Valga al proposito rilevare che, mentre il saldo iniziale dell'esercizio portava disponibilità finanziarie per oltre 710.000 euro, a fine esercizio detto saldo ha subito un decremento di circa 510.000 euro, con ciò evidenziando tutte le difficoltà di incasso dei crediti dei contributi vantati essenzialmente nei confronti del Ministero.

Di seguito vengono illustrati i criteri di valutazione, i dettagli delle poste dello Stato Patrimoniale e altre informazioni ritenute di interesse.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali: in particolare si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta nonché il principio della continuità.

Nell'esercizio oggetto del presente commento è stato seguito il principio base del costo inteso come complesso delle spese effettivamente sostenute per procurarsi i diversi fattori produttivi.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, si precisa che non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e sono state ammortizzate in quote costanti in base al periodo in cui si stima producano la loro utilità.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati a quote costanti e la durata del periodo di ammortamento è stata fissata in cinque anni.

Si riporta il dettaglio delle immobilizzazioni e delle relative variazioni della loro consistenza e dei relativi fondi ammortamento:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione	Costo storico	Ammortamento 2005	Fondo ammort 31/12/2005	Residuo da ammortizzare
spese societarie	1.204,81	240,96	240,96	963,85
software capitalizzato	4.131,65	258,22	3.615,20	516,45
spese di manutenzione	210,19	0	210,19	0,00
sito internet	1.250,00	250,00	250,00	1.000,00
	6.796,65	749,18	4.316,35	2.480,30

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte sulla base del costo di acquisto o di produzione e sono state ammortizzate in quote costanti e in relazione alla loro possibile residua utilizzabilità. Sono stati mantenuti i criteri e le ragioni di ammortamento dei beni già adottati nei decorsi esercizi e quindi in particolare:

- a. sono state calcolate quote di ammortamento confacenti ai rispettivi piani di utilizzo per beni inseriti in progetti di ricerca specifica e soggetti a rendicontazione;
- b. sono state calcolate le seguenti aliquote annuali di ammortamento:

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

Elaboratori, macchine elettroniche d'ufficio e fax	20%
Attrezzature diverse	15%
Attrezzature di pesca	30%
Mobili e arredi	12%

Si esamini il seguente prospetto delle movimentazioni:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Costo storico	Amm. ord. 2005	F.do amm. ord. 2005	Residuo da ammort.
Elaboratori	70.004,61	1.283,26	67.877,09	2.127,52
Attrezzature diverse	241.442,56	1.301,19	236.165,99	5.276,57
Fax	1.047,10	95,80	759,70	287,40
Mobili ed arredi	2.770,17	226,32	1.336,81	1.433,36
Frigorifero	731,30		731,30	-
Bilancia	430,21		430,21	-
Attrezzatura di ricerca	39.270,55		39.270,55	-
Attrezzatura da pesca	75.647,44	2.286,00	72.599,43	3.048,01
Macchine elettroniche d'ufficio	773,56	154,71	309,42	464,14
TOTALI	432.117,50	5.347,28	419.480,50	12.637,00

RIMANENZE

Tale voce accoglie la valorizzazione al 31/12/2005 delle attività iniziate nel corso degli esercizi precedenti e non ancora concluse al 31/12/2005.

Le rimanenze riferite a tali servizi e alle attività in corso di esecuzione sono valorizzate in base alle spese sostenute nell'esercizio.

La voce "**servizi in corso di esecuzione**" accoglie le rimanenze relative a lavori in corso su attività remunerate a corrispettivo;

La voce “**attività in corso di esecuzione**” accoglie le rimanenze relative a lavori in corso su attività svolte a fronte di contributi specifici.

RIMANENZE	Valore iniziale 01/01/05	Valore finale 31/12/2005	Variazione (RF-RI)
Servizi in corso di esecuzione	91.202,89	357.761,86	266.558,97
Attività in corso di esecuzione	75.516,41	91.687,73	16.171,32
TOTALI	166.719,30	449.449,59	282.730,29

CREDITI

I crediti sono iscritti secondo il valore di loro presumibile realizzazione.

Descrizione	valore al 31/12/2005	valore al 31/12/2004	variazione
Fatture da emettere	466.718,25	2.387,02	464.331,23
Crediti verso clienti	1.430.826,02	122.341,17	1.308.484,85
Fondo svalutazione crediti vs/clienti	-9.487,72	0,00	-9.487,72
Contributi da ricevere	70.778,64	1.540.520,42	-1.469.741,78
Quote sociali da ricevere	1.560,00	0,00	1.560,00
Note di credito da ricevere da fornitori	1.000,00	0,00	1.000,00
Anticipi diversi	0,00	4.475,52	-4.475,52
Crediti diversi	281.216,23	281.216,23	0,00
Crediti vs/Erario c/IVA	14.716,00	20.780,44	-6.064,44
Crediti vs/Erario c/Ritenute	0,00	5.408,67	-5.408,67
Erario C/Crediti imposta	4.019,50	4.079,50	-60,00
Erario c/ritenute subite su interessi attivi	803,95	2.423,76	-1.619,81
Crediti vs/Erario per acconti di imposte	0,00	10.646,18	-10.646,18
TOTALE	2.262.150,87	1.994.278,91	267.871,96

La voce *Fatture da emettere* rappresenta crediti v/clienti relativi a servizi già pre-stati e terminati al 31/12/2005, ma per i quali non è stata ancora emessa relativa fattura ed è costituita come nel dettaglio:

Fatture da emettere	progetto	euro
Ministero Politiche Agricole e Forestali	medit 2003	81.713,30
Ministero Politiche Agricole e Forestali	grund 2003	81.713,30
Ministero Politiche Agricole e Forestali	campbiol 2003	71.654,92
Ministero Politiche Agricole e Forestali	medit 2004	51.482,27
Ministero Politiche Agricole e Forestali	grund 2004	15.484,85
Ministero Politiche Agricole e Forestali	campbiol 2004	50.563,80
Erredi Grafiche	competenza 2005	1.394,14
Ministero Politiche Agricole e Forestali	medits 2005	92.711,67
Ministero Politiche Agricole e Forestali	meeting 2005	20.000,00
TOTALE		466.718,25

Nei *crediti vs/Clienti* trovano allocazione i crediti per fatture emesse nei confronti di committenti istituzionali a fronte dei servizi da essi richiesti a SIBM e da questa regolarmente fatturati in adempimento delle obbligazioni contrattualmente stabilite.

Tale voce è così composta:

Crediti vs/clienti	euro
Erredi Grafiche Editoriali	2.864,44
COISPA	17.472,00
Ministero Politiche Agricole e Forestali	1.410.489,58
TOTALE	1.430.826,02

La voce *Fondo svalutazione crediti vs/clienti* accoglie la rettifica del valore nominale dei crediti vs/clienti per tenere conto delle potenziali perdite derivanti da contestazioni da parte di clienti.

La voce *Contributi da ricevere* è costituita da contributi relativi al saldo dei seguenti progetti:

CONTRIBUTI DA RICEVERE	progetto	
Fondazione Carige	Congresso anno 2004	10.000,00
ARPAT Toscana	stampa atti seminario Direttiva Acque	4.000,00
APAT Roma	stampa atti seminario Direttiva Acque	1.000,00
Ministero Politiche Agricole e Forestali	Birdmod	55.778,64
TOTALE		70.778,64

I *crediti diversi* si riferiscono a crediti verso il Ministero delle Politiche Agricole Forestali a saldo dei seguenti progetti:

progetti Medits 2000/2001 per Euro 193.350,00 e Medits 2001 per Euro 87.866,23.

CREDITI DIVERSI	progetto	
Ministero Politiche Agricole Forestali	Medits 2000/2001	193.350,00
Ministero Politiche Agricole Forestali	Medits 2001	87.866,23
		281.216,23

La voce *Crediti vs/Erario c/IVA* rappresenta il credito vantato al 31/12/2005 per IVA addebitata in via di rivalsa a SIBM e portata in detrazione nel rispetto dell'art. 19 del DPR 633/72.

Nella voce *Erario c/crediti di imposta* sono allocati crediti rivenienti dai precedenti esercizi in attesa di definizione.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

In detta voce trovano allocazione i saldi dei conti aperti alle disponibilità bancarie e postali esistenti al termine dell'esercizio, nonché le giacenze di denaro contante presso le casse accese presso la sede amministrativa.

Si precisa che l'Associazione non possiede giacenze in denaro in contanti o giacenze presso istituti bancari in una valuta diversa dall'euro.

Si consideri il seguente dettaglio:

	Saldo Iniziale 01/01/05	Saldo Finale 31/12/05	Variazione
C/c bancari	679.640,58	159.311,42	-520.329,16
C/c Postale	30.442,16	40.334,02	9.891,86
TOTALI	710.082,74	199.645,44	-510.437,30

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei ed i risconti sono determinati in modo da imputare all'esercizio la quota di competenza temporale dei costi e degli oneri nonché dei ricavi e dei proventi comuni a due o più esercizi.

Ratei Attivi	Saldo Iniziale 1.020,00	Saldo Finale 0,00	Variazione -1.020,00
Risconti Attivi	0,00	1.692,83	1.692,83
TOTALI	1.020,00	1.692,83	672,83

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'Associazione, pari a complessivi euro 342.977,82, è composto dal Fondo dotazione 2001, che accoglie la valorizzazione del Patrimonio Netto quale risultante dalle scritture contabili al 31/12/2001, dall'avanzo di amministrazione maturato nell'esercizio 2002, 2003 e 2004, nonché dalla riserva ex art. 14 Legge 289/2002, che accoglie il margine attivo rinveniente dalla differenza tra le iscrizioni dei crediti e dei debiti conseguenti alla regolarizzazione delle scritture contabili al 31/12/2002 e, in diminuzione, dal disavanzo di amministrazione maturato nell'esercizio 2005,

Riepiloghiamo con il seguente schema:

	Saldo al 31/12/2005
Fondo Dotazione al 31/12/2001	160.340,77
Avanzo esercizio 2002	43.494,02
Avanzo esercizio 2003	26.575,99
Avanzo esercizio 2004	275,51
Riserva art. 14 L 289/2002	132.910,00
Disavanzo esercizio 2005	-20.618,47
TOTALI	342.977,82

FONDI RISCHI

Nel passivo sono iscritti i fondi relativi agli accantonamenti operati nel 2003 per complessivi euro 109.000,00 a fronte dei seguenti rischi e oneri futuri potenziali:

fondo rischi e oneri lavori in corso:

tale voce accoglie la stima dei potenziali rischi e oneri connessi a interventi richiesti dai committenti posteriormente alla chiusura delle diverse commesse.

fondo rischi contrattuali:

tale voce accoglie la stima dei potenziali rischi e oneri derivanti da eventuali riduzioni di crediti connesse alla attività di verifica dei rendiconti operata dai Miniseri eroganti.

fondo rischi per passività potenziali:

tale voce accoglie la stima dei potenziali rischi e oneri derivanti da situazioni in corso caratterizzate da incertezze che potrebbero originare in futuro perdite o oneri la cui competenza economica è degli esercizi precedenti.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nel conto sono confluite le quote annuali di accantonamento a norma di legge a favore del trattamento di fine rapporto personale dipendente.

Il saldo così ottenuto al 31/12/2005 rappresenta l'effettivo debito nei confronti del personale dipendente tenuto debito conto delle quote accantonate nell'anno.

	Saldo Iniziale 01/01/05	Saldo Finale 31/12/05	Variazione
TFR	11.369,19	15.614,26	4.245,07

DEBITI

I debiti sono espressi in base al corrispondente valore da pagare ai creditori, che corrisponde al valore nominale.

Si ricorda che, con riferimento alla situazione al 31/12/2002, nel bilancio al 31/12/2003 era stata effettuata la regolarizzazione delle scritture contabili ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della Legge 289/2002.

Tale regolarizzazione aveva comportato, oltre all'iscrizione di crediti per complessivi euro 2.065.401,20, l'iscrizione di debiti per euro 1.932.491,20, relativi ai progetti Medits 2000-2001, Medits 2001, Medits 2002, Campbiol 2002, determinati sulla base delle valutazioni effettuate dall'amministrazione in relazione alle attività svolte dalle unità operative e non ancora finanziate.

Correlativamente a tale regolarizzazione, erano state radiate passività provenienti dagli esercizi precedenti al bilancio al 31/12/2002 prive del necessario riscontro di dettaglio e di giustificazione economico – amministrativa; ciò aveva comportato l'insorgenza di sopravvenienze attive per euro 445.972,75.

	Valori in bilancio al 31/12/2005	Valore in bilancio 31/12/2004	Variazione
Fatture da ricevere da fornitori	217.993,40	109.072,66	116.920,74
Collaborazioni da ricevere	131.127,80	96.741,80	34.386,00
Parcelle da ricevere da professionisti	34.620,96	14.976,00	11.644,96
Accantonamenti costi da ricevere 2003	403.505,51	514.647,01	-111.141,50
Accantonamenti costi da ricevere 2004	131.262,40	131.508,14	-245,74
Accantonamenti costi da ricevere 2005	66.510,59	0,00	66.510,59
Fornitori	215.332,49	434.763,40	-219.430,91
Debiti per contributi	28.322,55	0,00	28.322,55
Enti Previdenziali	7.007,59	9.350,97	-2.343,38
Debiti vs/personale dipendente	5.547,67	7.819,83	-2.272,16
Anticipi da clienti	78.735,59	109.462,57	-30.726,98
Debiti diversi	55,00	1507,97	-1.452,97
Mediti 2000/2001	549.320,60	549.300,00	20,60
Mediti 2002	144.150,04	144.150,04	0,00
Samed 2000/2001	0,00	9.086,70	-9.086,70
Campbiol 2002	82.863,60	82.863,60	0,00
Contributi c/anticipi	112.136,16	167.912,21	-55.776,05
Quote sociali c/anticipi	180,00	0,00	180,00
Erario c/IVA sospesa	235.081,60	0,00	235.081,60
Erario c/ritenute redditi lavoro dipendente	4.213,26	7.184,01	-2.970,75
Erario c/IRES	8.969,93	7.987,00	982,93
Erario c/IRAP	3.511,21	5.387,00	-1.875,79
Erario c/imposta sostitutiva TFR	16,00	4,51	11,49
TOTALE	2.460.463,95	2.403.725,42	56.738,53

In relazione ai debiti si evidenziano:

- le *fatture da ricevere*, le *collaborazioni da ricevere* e le *parcelle da ricevere da professionisti* corrispondono ad accantonamenti per obbligazioni contrattualmente perfezionate.

FATTURE DA RICEVERE		
Coispa	grund 2003	52.300,00
Mondoffice	cancelleria anno 2005	123,95
Erredi Grafiche	stampa direttiva acque anno 2005	3.800,00
COISPA	Fisboat competenza 2004	5.000,00
Naturama (Giannuzzi)	Miatt 2005	1.613,00
Studio Rossi	IV trimestre 2005	195,92
Acquastudio	pesca ricreativa tonno rosso 2005	13.320,29
Università di Genova	pesca ricreativa tonno rosso 2005	13.320,29
Università di Cagliari	pesca ricreativa tonno rosso 2005	13.320,29
ISMAR	pesca ricreativa tonno rosso 2005	13.320,29
Università di Bari	pesca ricreativa tonno rosso 2005	13.320,29
LBMP Fano	pesca ricreativa tonno rosso 2005	13.320,29
Laboratorio Biologia Marina	pesca ricreativa tonno rosso 2005	13.320,29
Università di Genova	marcatura pesce spada 2005	12.343,70
Università di Cagliari	marcatura pesce spada 2005	12.343,70
Acquastudio	marcatura pesce spada 2005	12.343,70
Università di Bari	marcatura pesce spada 2005	24.687,40
		217.993,40

FATTURE DA RICEVERE DA SOGGETTI A RITENUTA D'ACCONTO		
Lembo Giuseppe	Fisboat competenza 2004	8.000,00
Lembo Giuseppe	Fisboat competenza 2005	8.320,00
Sartore Claudio	consulenza anno 2005	7.280,00
Pinto Alessandro	consulenza anno 2005	7.280,00
Garibaldi Fulvio	Miatt 2005	2.000,00
Walton	Miatt 2005	1.740,96
		34.620,96

- gli accantonamenti per costi da ricevere su progetti 2003 corrispondono agli accantonamenti residui operati nell'esercizio 2003 con riferimento ai seguenti progetti:

Meditis 2003	20.219,11
Grund 2003	204.754,74
Campbiol 2003	103.999,04
Scarti 1	9.660,19
Scarti 2	42.505,41
Tonno rosso	22.367,02
TOTALE	403.505,51

Tali accantonamenti corrispondono all'importo dell'accantonamento determinato al 31/12/2003 al netto delle fatture e note relative ai progetti che sono state ricevute nel corso del 2004 e del 2005. La determinazione al 31/12/2003 è stata effettuata sulla base dell'importo complessivo dei costi afferenti i progetti approvati e finanziati dal MIPAF, con riferimento alle risorse attribuite alle singole unità di ricerca per le attività da esse svolte in esecuzione dei progetti stessi;

- gli *accantonamenti per costi da ricevere per progetti 2004* corrispondono agli accantonamenti operati con riferimento ai progetti Campbiol 2004, Grund 2004 e Medits 2004 al 31/12/2004 al netto delle fatture e note relative ai progetti che sono state ricevute nel corso del 2005. La determinazione al 31/12/2004 è stata effettuata sulla base dell'importo complessivo dei costi afferenti i progetti approvati e finanziati dal MIPAF, con riferimento alle risorse attribuite alle singole unità di ricerca per le attività da esse svolte in esecuzione dei progetti stessi;

Medits 2004	46.900,89
Grund 2004	41.414,99
Campbiol 2004	42.946,52
	131.262,40

- gli *accantonamenti per costi da ricevere per progetti 2005* corrispondono agli accantonamenti operati a favore delle Unità Operative per Personale Strutturato con riferimento ai progetti iniziati nel corso del 2005. La determinazione al 31/12/2005 è stata effettuata sulla base dell'importo complessivo dei costi afferenti i singoli progetti approvati dal MIPAF tenuto conto delle risorse attribuite direttamente dal Ministero alle singole Unità di Ricerca;

FISBOAT	1.241,80
Altri campionamenti 2005	18.111,76
Medits 2005	7.879,55
Campbiol 2005	14.664,73
Grund 2005	16.712,00
Scarti 2005	4.000,00
Meeting 2005	3.900,75
	66.510,59

- nella voce *Debiti per contributi* sono iscritti i debiti residui verso i soggetti partecipanti al progetto BIRDMOD concluso nel corso dell'esercizio 2005;

DEBITI PER CONTRIBUTI		
COISPA	saldo Birdmod	4.867,00
ARPAT	saldo Birdmod	20.532,00
Laboratorio Biologia Marina	saldo Birdmod	2.923,55
		28.322,55

- Nel conto *Enti previdenziali* sono allocati i debiti nei confronti dell'Inps e Inail per i contributi afferenti le prestazioni di lavoro dipendente e assimilato relative al mese di Dicembre 2005.
- Nel conto *anticipi da Clienti* si evidenziano anticipi ricevuti, a fronte di presentazione di idonea fattura in adempimento alle obbligazioni contrattualmente stabilite in relazione a prestazioni in corso di esecuzione e non ancora concluse e accettate a titolo definitivo dai committenti, la cui valorizzazione trova allocazione nei conti aperti alla variazione dei lavori in corso. Gli anticipi corrispondono al Congresso svolto nel 2004 a Genova.
- La voce *Mediti 2000/2001* accoglie il debito residuo complessivo verso le unità operative per le attività da esse già svolte in esecuzione dei progetti Medits 2000/2001 e Medits 2001;
- La voce *Mediti 2002* accoglie il residuo debito al 31/12/2005 verso le unità operative per le attività da esse già svolte in esecuzione del progetto Medits 2002;
- La voce *Campbiol 2002* accoglie il residuo debito verso le unità operative per le attività da esse già svolte in esecuzione del progetto Campbiol 2002;
- La voce *Contributi c/anticipi* accoglie le erogazioni effettuate da soggetti finanziatori a valere attività in corso di esecuzione al 31/12/2005. La voce accoglie i seguenti anticipi:

IFREMER	FISBOAT	93.927,20
Conisma	congresso Genova 2004	1.500,00
Blekwel	congresso Genova 2004	284,89
Enea	congresso Genova 2004	2.500,00
Fondazione Carige	congresso Genova 2004	10.000,00
Erredi Grafiche	congresso Genova 2004	3.924,07
		112.136,16

- La voce *Erario c/IVA sospesa* accoglie il debito verso l'Erario per l'IVA portata in sospensione in applicazione dell'art. 6 del DPR 633/72 relativa alle fatture emesse nel corso dell'esercizio 2005 nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali relative ai progetti Campbiol, Grund e Medits dell'anno 2003. Si precisa che l'IVA sarà oggetto di versamento nel momento in cui l'Ente Pubblico destinatario della fattura ne avrà pagato l'intero controvalore.
- Nel conto *Erario c/ritenute redditi di lavoro dipendente* sono allocati i debiti per ritenute effettuate nei confronti di dipendenti nello svolgimento della funzione di sostituto d'imposta.
- Nel conto *Erario c/IRES* si evidenziano debiti tributari relativi all'Imposta sul Reddito delle Società, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio 2005.
- Nel conto *Erario c/IRAP* si evidenziano i debiti tributari relativi all'Imposta Regionale sulle attività Produttive. Il debito è al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio 2005.

Dettagli al Conto Economico

A) Valore della produzione

Descrizione	31/12/2005	31/12/2004	Variazioni
Ricavi per prestazioni di servizio	164.981,67	46.989,51	117.992,16
Variazione delle attività in corso di esecuzione	282.730,29	-1.645.484,06	1.928.214,35
Altri ricavi e proventi	138.865,09	2.107.931,13	-1.969.066,04
			0,00
TOTALE	586.577,05	509.436,58	77.140,47

Ricavi per prestazioni di servizio: tale voce accoglie il valore delle prestazioni di servizi relative ad attività istituzionali remunerate a corrispettivo.

Variazione dei servizi ed attività in corso di esecuzione:

tale voce rappresenta la variazione del valore della produzione maturato nel corso del 2005 e valorizzato sulla base dei costi diretti sostenuti nell'esercizio per la realizzazione dei servizi e delle attività in corso di esecuzione al 31/12/2005.

Si evidenzia il seguente dettaglio:

Rimanenze iniziali all'1/1/2005 di <u>servizi</u> in corso di esecuzione		-91.202,89
progetto MIATT	-25.272,31	
convegno Genova 2004	-65.930,58	
Rimanenze iniziali all'1/1/2005 di <u>attività</u> in corso di esecuzione		-75.516,41
progetto BIRDMOD	-32.725,75	
progetto FISBOAT	-42.790,66	
Rimanenze finali al 31/12/2005 di <u>servizi</u> in corso di esecuzione		357.761,86
convegno Genova 2004	82.474,54	
Pesca ricreativa tonno rosso 2005	93.242,03	
Marcatura pesce spada 2005	61.718,50	
Scarti 2005	4.000,00	
CAMPBIOL 2005	77.703,27	
ALTRI CAMPIONAMENTI 2005	19.589,48	
GRUND 2005	19.034,04	
Rimanenze finali al 31/12/2005 di <u>attività</u> in corso di esecuzione		91.687,73
progetto FISBOAT	91.687,73	
TOTALE		282.730,29

Altri ricavi e proventi: tale voce residuale accoglie le seguenti voci

	Valori al 31/12/2005	Valori al 31/12/2004	Variazione
contributi	73.256,97	2.093.528,12	-2.020.271,15
quote sociali	18.747,42	10.560,00	8.187,42
quote iscrizioni congressi	25.464,00	0,00	25.464,00
altri ricavi	21.396,70	3.843,01	17.553,69
Totale	138.865,09	2.107.931,13	-1.969.066,04

B) Costi della produzione

Descrizione	31/12/2005	31/12/2004	variazione
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	66.688,08	-66.688,08
Costi per servizi	431.247,77	357.437,72	73.810,05
Costo del personale	78.061,51	75.131,90	2.929,61
Ammortamento Immob. Immateriali	749,18	516,46	232,72
Ammortamento Immob. Materiali	5.347,28	9.292,78	-3.945,50
Accantonamenti per rischi su crediti	9.487,72	0,00	9.487,72
Oneri diversi di gestione	37.513,47	62.151,44	-24.637,97
Totale	562.406,93	571.218,38	-8.811,45

Costi per servizi: rientrano in questa voce tutti i costi che si sostengono per prestazioni eseguite da terzi (costi per utenze, prestazioni di lavoro autonomo professionale, collaborazioni a progetto, collaborazioni occasionali, altri servizi...).

Costo del personale: tale voce comprende tutti i costi che l'azienda ha sostenuto per il proprio personale dipendente (salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto, premi INAIL).

Ammortamenti materiali e immateriali: tali voci rappresentano la quota di costo dei beni materiali o immateriali e delle spese aventi utilità pluriennale imputabili all'esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

Accantonamenti per rischi su crediti: tale voce rappresenta l'accantonamento per il rischio di perdite su crediti iscritti a bilancio al 31/12/2005.

Oneri diversi di gestione: tale voce comprende tutti i costi della gestione caratteristica non inclusi nelle precedenti voci di bilancio.

C) proventi e oneri finanziari

	31/12/2005	31/12/2004	Variazioni
Interessi su c/c bancari e postali	2.977,60	8.976,84	-5.999,24
(Interessi e altri oneri finanziari)	-10.789,61	0,00	-10.789,61
Totale	-7.812,01	8.976,84	-16.788,85

E) proventi e oneri straordinari

Descrizione	31/12/2005	31/12/2004	Variazioni
Proventi	76.490,29	77.006,47	-516,18
(Oneri)	-90.340,87	-10.552,00	-79.788,87
Totale	-13.850,58	66.454,47	-80.305,05

Proventi e oneri straordinari: consistono in componenti positivi e negativi di reddito estranei all'attività caratteristica dell'Associazione o non di competenza dell'esercizio.

F) Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
IRES	14.644,00	7.987,00	6.657,00
IRAP	8.482,00	5.387,00	3.095,00
Totale	23.126,00	13.374,00	9.752,00

Il contenuto di questa voce corrisponde all'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRES) e all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), maturata sulla base del reddito imponibile.

Altre informazioni

Personale dipendente

Di seguito si riepiloga uno schema delle risorse umane impegnate nella sede di Genova:

Qualifiche Dipendenti Sede	Tipologia di contratto	Livello	Specifiche termine del contratto	Numero
Impiegati	Terziario	V	Indeterminato	3

Contabilità analitica

Come già evidenziato nella parte introduttiva della presente relazione, l'Associazione ha provveduto a tenere anche una contabilità analitica nella quale sono stati fatti confluire, classificati secondo un criterio di destinazione (per commessa o centro di imputazione contabile), i costi e i proventi, comunque denominabili, acquisiti al bilancio della gestione per competenza.

I risultati gestionali delle singole commesse e dei singoli centri di imputazione, originati da separati bilanci sezionali, sono stati oggetto di esame dal Consiglio Direttivo e rimangono a disposizione degli Associati agli atti del presente bilancio.

Considerazioni finali

Il Bilancio sottoposto alla Vostra approvazione chiude con un disavanzo di esercizio pari a 20.618,47, che si propone di coprire mediante l'utilizzo di parte dell'avanzo degli esercizi precedenti.

Genova, 29 maggio 2005

Il Presidente del Consiglio Direttivo

Allegato 1B

SCHEMA DI BILANCIO

Ditta 6705 SOCIETA' ITALIANA DI BIOLOGIA
MARINA
Esercizio 2005

Valuta Euro
Data 30/05/2006
Pag. 1

Nome schema SCHE1 BILANCIO CEE 1
Sezione 1 ATTIVO ABBREVIATO

Codice Voce	Descrizione	Importo a bilancio	Mastro/conto Descrizione	S a l d o
1.B	IMMOBILIZZAZIONI	15.117,30		
1.B.I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.480,30		
1.B.I.90	Immobilizzazioni immateriali lorde	6.796,65	211 1 Spese societarie 1.204,81 213 6 Software capitalizzato 4.131,65 213 7 Spese di manut. da ammortizzare 210,19 213 9 Altre immobilizzazioni immateriali 1.250,00	
1.B.I.91	Fondi Ammortam. immobili, immateriali	4.316,35-	263 1 Fondo am.to spese societarie 240,96- 263 6 Fondo am.to software capitalizzato 3.615,20- 263 7 Fondo am.to spese manutenz. da ammort. 210,19- 263 8 Fondo am.to altre immob. immateriali 250,00-	
1.B.II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	12.637,00		
1.B.II.90	Immobilizzazioni materiali lorde	492.117,50	233 2 Mobili ed arredi 2.770,17 233 4 Elaboratori 70.004,61 233 5 Attrezzature diverse 241.442,56 233 6 Fax 1.047,10 233 7 Frigorifero 731,30 233 8 Bilancia 430,21 233 9 Attrezzatura di ricerca 39.270,55 233 10 Attrezzatura da pesca 75.647,44 233 101 Macchine elettroniche d'ufficio 773,56	
1.B.II.91	Fondi Ammort. immobil. materiali	419.480,50-	283 2 Fondo ammortamento mobili e arredi 1.336,81- 283 4 Fondo ammortamento elaboratori 67.877,09- 283 6 F.do am.to fax 759,70- 283 7 F.do am.to frigorifero 731,30- 283 8 F.do am.to bilancia 430,21- 283 9 F.do am.to attrezzatura ricerca 39.270,55- 283 10 F.do am.to attrezz. da pesca 72.599,43- 283 11 F.do am.to attrezzature diverse 236.165,99- 283 101 Fondo am.to macchine elettr. d'ufficio 309,42-	
1.C	ATTIVO CIRCOLANTE	2.911.245,90		
1.C.I	RIMANENZE	449.449,59	313 3 Servizi in corso di esecuzione 241.435,07 313 4 Attività in corso di esecuzione 208.014,52	
1.C.II	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	2.262.150,87	321 1 Fatture da emettere a clienti terzi 466.718,25 321 5 Contributi da ricevere 70.778,64 321 5 Quote sociali da ricevere 1.560,00 324 101 NOTE DI CRED. RICEV. DA FORNITORI TERZI 1.000,00 411 7394 ERREDI GRAFICHE EDITORIALI SNC DI PIZ 2.864,44 411 11921 COISPA TECNOLOGIA & RICERCA COOP R.L. 17.472,00 411 23453 MINISTERO POLITICHE AGR.FOREST DIREZ. 1.410.489,58 429 12 Medits 2000/2001 281.216,23	

SCHEMA DI BILANCIO

Ditta 6705 SOCIETA' ITALIANA DI BIOLOGIA
MARINA
Esercizio 2005

Valuta Euro
Data 30/05/2006
Pag. 2

Nome schema SCHE1 BILANCIO CEE 1
Sezione 1 ATTIVO ABBREVIATO

Codice Voce	Descrizione	Importo a bilancio	Mastro/conto Descrizione	S a l d o
1.C.II	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	2.262.150,87	491 1 Fondo svalut.crediti verso clienti 9.487,72- 531 6 Erario c/liquidazione Iva 14.716,00 535 1 Ritenute subite su interessi attivi 803,95 535 5 Erario c/crediti d'imposta 4.019,50	
1.C.IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE	199.645,44	571 1 Banca Carige e/c 922/80 144.050,02 571 2 Banca Carige c/c 1619/80 15.261,40 581 2 C/C Postale 40.334,02	
1.D	RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.692,83		
1.D.II	Altri ratei e risconti attivi	1.692,83	331 5 Risconti attivi 1.692,83	
1 TOTALI	ATTIVO	2.928.056,03		

SCHEMA DI BILANCIO

Ditta 6705 SOCIETA' ITALIANA DI BIOLOGIA
MARINA
Esercizio 2005

Nome schema BCEI BILANCIO CEE 1
Sezione 2 PASSIVO

ABBREVIATO

Valuta Euro
Data 30/05/2006
Pag. 3

Codice Voce	Descrizione	Importo a bilancio	Mastro/conto	Descrizione	S a l d o
2.A	PATRIMONIO NETTO	342.977,82			
2.A.VII	Altre riserve (con distinta indicazione)	293.250,77	111 10	Fondo dotazione 2001	160.340,77
			111 14	Riserva Art.14 L.289/02	132.910,00
2.A.VIII	Utile (perdite) portati a nuovo	70.345,52	111 15	Avanzi esercizi precedenti	70.345,52
2.A.IX	Utile (perdita) dell'esercizio	20.618,47	116 3	Perdita d'esercizio	
2.B	FONDI PER RISCHI E ONERI	109.000,00	133 5	Fondo rischi e oneri lavori in corso	25.000,00
			133 6	Fondo rischi contrattuali	25.000,00
			133 7	Fondi rischi per passività potenziali	59.000,00
2.C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SURREGIMATO	15.614,26	137 1	Fondo T.F.R.	15.614,26
2.D	DEBITI	2.460.463,95			
			322 1	Fatture da ricevere da fornitori terz	225.393,40
			322 5	Collaborazioni da ricevere	131.127,80
			322 6	Accantonamenti da ricevere progetti 2	403.505,51
			322 8	Accantonamenti da ricevere progr. 2005	65.510,59
			322 99	Accont. da ricevere progetti 2004	131.262,40
			322 100	Parcelle da ricevere da profess.sogg.	26.620,96
			451 1063	TELECOM ITALIA SPA	1.200,00
			451 2223	MONDOFFICE SRL	225,58
			451 3773	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE DI	210.000,00
			451 4287	PINTO ALESSANDRO	95,47
			451 23386	COMPUTER SCIENCE SAS	1.953,84
			451 25209	COMARPESSA SOC.COOP A R.L.	1.857,60
			453 11921	COISPA TECNOLOGIA & RICERCA COOP R.L.	1.857,60
			453 13870	A.R.P.A.T.	20.532,00
			453 15535	LABORATORIO DI BIOLOGIA MARINA	2.923,55
			461 1	INPS	4.697,11
			461 2	INAIL	808,17
			461 10	Debiti per contributi previd. collab	2.518,65
			463 1	Personale c/contribuzioni	5.947,67
			469 1	Anticipi da clienti	78.735,59
			469 2	Debiti diversi	2,00
			469 3	Debiti per missioni	57,00
			469 16	Medita 2000/2001	549.320,60
			469 17	Medita 2002	144.150,04
			469 19	Cambipi 2002	62.863,60
			469 22	Contributi c/anticipi	112.136,16
			469 23	Quote sociali c/anticipi	1.800,00
			531 5	Iva sospesa	235.081,60
			533 1	Erario c/rit. acconto lav.dip./aut.	4.213,26
			537 2	Erario c/IRRS	14.444,00
			537 3	Erario c/ acconti IRAP	241.470,79
			537 5	Erario c/acconti IRES	5.474,07
			537 7	Erario c/IRAP	8.462,00
2.D	DEBITI	2.460.463,95	537 300	Erario c/imposta sostit. TFR	16,00
2 TOTALI	PASSIVO	2.928.056,03			

SCHEMA DI BILANCIO

Ditta 6705 SOCIETA' ITALIANA DI BIOLOGIA
MARINA
Esercizio 2005

Nome schema BCEI BILANCIO CEE 1
Sezione 3 CONTI ECONOMICI

ABBREVIATO

Valuta Euro
Data 30/05/2006
Pag. 5

Codice Voce	Descrizione	Importo a bilancio	Mastro/conto	Descrizione	S a l d o
3.A	VALORE DELLA PRODUZIONE	586.577,05			
3.A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	164.981,67	617 1	Prestazioni di servizi	164.981,67
3.A.3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	282.730,29	630 1	Rim. iniziali servizi in corso di ese	91.202,89
			630 2	Rim. iniziali attività in corso di es	2.516,41
			631 7	Rim. finali servizi in corso di esec	241.470,79
			631 9	Rim. finali attività in corso di esec	208.014,52
3.A.5	Altri ricavi e proventi	138.865,09			
3.A.5.a	Contributi in conto esercizio	73.256,97	643 1	Contributi ministeriali	56.256,97
			643 2	Contributi	5.000,00
			643 3	Contributi per commissioni controllo	12.000,00
3.A.5.b	Ricavi e proventi diversi	65.608,12	641 4	Abbuoni e arrotr. attivi	2,56
			643 4	Quote Sociali	18.747,42
			643 5	Quote iscrizione congressi	25.464,00
			643 8	Altri ricavi e proventi imponibili	21.394,14
3.B	COSTI DELLA PRODUZIONE	562.406,93			
3.B.7	Costi per servizi	431.247,77	721 4	Spese telefoniche ordinarie	473,03
			735 1	Consulenze tecniche	19.598,96
			735 6	Consulenze amministrative	15.215,51
			735 8	Rimborsi spese	180,00
			735 9	Contributi Cassa Previdenza	567,20
			735 10	Contributi INPS co.co.pro.	3.312,00
			735 11	Rivaluta 44 art.4 DL 295/96	320,00
			735 12	Servizi vari	18.347,55
			735 13	Collaborazioni occasionali	62.485,97
			735 20	Co.co.pro	27.600,00
			735 21	Premi	6.463,42
			735 101	Accantonamenti progetti	219.569,56
			741 12	Missioni	42.762,99
			741 13	Ristoranti e alberghi	7.129,60
			741 15	Rimborsi km più lista collaboratori	2.366,70
			742 3	Postali	2.774,71
			743 14	Assistenza informatica	1.089,37
			761 5	Commissioni e spese bancarie	891,20
3.B.9	Costi per il personale	78.061,51			
3.B.9.a	Salari e stipendi	56.587,00	731 1	Retribuzioni lorde	56.587,00
3.B.9.b	Oneri sociali	17.193,49	731 3	Oneri sociali	17.405,88
			731 4	Oneri sociali fiscalizzati	440,99
			731 8	Premi INAIL	228,60
3.B.9.c	Trattamento di fine rapporto	4.281,02	731 7	Accantonamento T.F.R.	4.281,02

SCHEMA DI BILANCIO

Ditta 6705 SOCIETA' ITALIANA DI BIOLOGIA
MARINA
Esercizio 2005

Valuta Euro
Data 30/05/2006
Pag. 6

Nome schema BCEE1 BILANCIO CEE 1 ABBREVIATO
Sezione 3 CONTO ECONOMICO

Codice Voce	Descrizione	Importo a bilancio	Mastro/conto	Descrizione	Saldo
3.B.10	Ammortamenti e svalutazioni	15.584,18			
3.B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	749,18	781 1	Amm.to spese societarie	240,96
			781 16	Amm.to software Capitalizzato	258,22
			781 19	Amm.to altre immobiliz.immateriali	250,00
3.B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.347,28	782 22	Amm.ti ordinari mobili e arredi	226,32
			782 24	Amm.ti ordinari elaboratori	1.283,26
			782 25	Amm.ti ordinari attrezzature diverse	1.301,19
			782 26	Amm.ti ord. attrezzatura da pesca	2.286,00
			782 120	Amm.ti ordinari fax	95,80
			782 121	Amm.ti ordinari macchine elettr. uff.	154,71
3.B.10.d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	9.487,72	795 1	Acc.ti sval. crediti v/clienti	9.487,72
3.B.14	Oneri diversi di gestione	37.513,47	741 7	Spese di rappresentanza	1.916,79
			742 1	Cancelleria varia	1.050,66
			742 2	Stampati amministrativi	7.120,01
			743 7	Abbonamenti, libri e pubblicazioni	26.717,00
			743 8	Arrotondamenti Passivi	2,81
			743 9	Spese generali varie	675,00
			746 16	Sanzioni amministrative ineducibili	31,20
3.C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	7.812,01-			
3.C.16	Altri proventi finanziari	2.977,60			
3.C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	2.977,60			
3.C.16.d.4	Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	2.977,60	667 5	Interessi attivi bancari	2.977,60-
3.C.17	Interessi ed altri oneri finanziari	10.789,61-			
3.C.17.d	Interessi e altri oneri finanziari verso altri	10.789,61-	761 4	Fidejussioni	10.770,72
			763 7	Interessi passivi commerciali	18,89
3.E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	13.850,58-			
3.E.20	Proventi straordinari	76.490,29			
3.E.20.b	Altri proventi straordinari	76.490,29	647 3	Sopravvenienze attive	62.690,29-
			647 4	Quote sociali esercizi precedenti	13.800,00-
3.E.21	Oneri straordinari	90.340,87-			
3.E.21.c	Altri oneri straordinari	90.340,87-	748 7	Sopravvenienze passive	90.340,87
3.F.22	Imposte sul reddito dell'esercizio	23.126,00-	746 2	IRES	14.644,00
3.F.22	Imposte sul reddito dell'esercizio	23.126,00-	746 14	IRAP	8.482,00
3.G.26	Utile (perdita) dell'esercizio	20.618,47-	992 1	Conto economico	



Direzione Regionale della Toscana

Settore Accertamento
Ufficio Controlli Fiscali

Firenze, 16.03.2006

Società Italiana di Biologia Marina Onlus
c/o Acquario Comunale Piazzale Ma scagni 1 - 57127 **LIVORNO**

Prot. A3/2006/4214

**OGGETTO: Comunicazione di conferma dell' iscrizione nel registro delle
ONLUS ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 460/1997**

A seguito del controllo preventivo di carattere esclusivamente formale è stata confermata l'iscrizione dell'Associazione in oggetto nel Registro delle Onlus tenuto dalla scrivente Direzione regionale a decorrere dal 30.01.1998 – n. 17 prot. operazione del 23.03.2004.

IL CAPO UFFICIO
Rossella Orlandi

/cr

Società Italiana di Biologia Marina

BILANCIO DI CASSA PREVENTIVO 2007

ENTRATE

Quote sociali	€	22'500.00
Contributi per la stampa volumi SIBM	€	10'000.00
progetto FISBOAT saldo	€	43'072.80
progetto NURSERY saldo	€	54'270.00
progetti REG.(CE) 1543/2000 anno 2006 saldo	€	117'732.00
	€	247'574.80

USCITE

Redazione stampa Notiziario e Rivista	€	30'000.00
Consulenze amministrative	€	15'500.00
Spese postali e spedizione notiziari	€	2'000.00
Spese telefoniche	€	500.00
Premi partecipazione Congressi SIBM	€	3'000.00
Attività comitati	€	2'000.00
progetto FISBOAT	€	41'572.00
progetto NURSERY	€	51'770.00
progetti REG.(CE) 1543/2000 anno 2006	€	101'232.80
	€	247'574.80

Signori Soci,

è stato esaminato il Bilancio della nostra società al 31/12/2005.

L'esame della Relazione tecnica che accompagna il Bilancio illustra la situazione delle diverse voci del bilancio e mette in evidenza i principali aspetti in maniera chiara.

I punti principali sono:

- La SIBM, pur essendo una ONLUS, per la prevalenza delle attività commerciali sull'attività istituzionale, ai fini tributari ha perso la qualifica di ONLUS ed è quindi soggetta per l'anno 2005 alla normativa vigente per gli Enti commerciali in materia di bilanci e di imposte.
- Il bilancio 2005 comprende voci di attivo per Euro 2.928.056,03 e voci di passivo superiori per Euro 20.618,47 che costituisce la perdita dell'esercizio 2005.
- Tale perdita è collegata alla definizione di alcune partite di natura commerciale relative ad esercizi precedenti.
- La situazione di incertezza nei rapporti amministrativi con il MiPAF potrà comportare nei prossimi bilanci delle variazioni in attivo o in passivo, costituendo un motivo di preoccupazione.
- L'evoluzione dei bilanci della SIBM tra il 2002 ed il 2005 mostra un progressivo e continuo deterioramento dove dal notevole attivo di 43.494 euro del 2002 si è passati al quasi pareggio del 2004 ed alla perdita di 20.618,47 euro nel presente bilancio.
- Il fondo cassa, fortemente diminuito rispetto al dicembre 2004, è di 199.654,44 Euro, depositato totalmente sui conti correnti bancari e conto corrente postale.

L'insieme del bilancio presentato, pur nella sua complessità, evidenzia che le attività commerciali svolte, che pur permettono un'intensa presenza della SIBM in alcuni settori della biologia marina, possano fruire di risorse finanziarie limitate, spesso strettamente riferite ai costi diretti afferenti.

Si ritiene che il Bilancio 2005 possa essere approvato dall'Assemblea dei Soci, con l'indicazione di coprire la perdita con l'utilizzo di parte degli avanzi degli esercizi precedenti.

Si suggerisce al Consiglio Direttivo di valutare nelle fasi di presentazione dei progetti i margini economici previsti per le attività commerciali da intraprendere, in modo che coprano anche i rischi che si sono evidenziati in questi ultimi anni.

In fede,

Carlo Pociu



Università degli Studi di Bari
FACOLTA' DI SCIENZE MM FF NN
c/o Dipartimento di Zoologia
dr P. Grimaldi

Bari, 01-06-06

Chiar.mo
Prof. Giulio Relini
Società Italiana
di Biologia Marina
DIP. TE. RIS
Via Balbi, 5
16126 G E N O V A

Caro Giulio.

Ti informo che, in veste di Revisore dei conti, ho controllato i Bilanci della Società relativi al 2005 e, non avendo alcuna obiezione da fare, ne suggerisco l'approvazione da parte dell'Assemblea.

Cordiali saluti.

Via E. Orabona, 4 - 70125 Bari
Tel. + Fax 080.544.33.47
e-mail: p.grimaldi@biologia.uniba.it



PARTECIPANTI AL 37° CONGRESSO S.I.B.M.

5-10 Giugno 2006

Fattoria La Principina, Principina Terra (GR)

AGNESI Sabrina	CECERE Ester
ANCORA Stefania	CERRANO Carlo
ANDALORO Franco	CERVELLI Massimiliano
ANDREOTTI Sara	CHEMELLO Renato
AZZARO Filippo	CHESSA Lorenzo
BAIATA Pasquale	CIARAMITARO Monica
BALSAMO Maria	CICERO Anna Maria
BARBATO Fabio	CIGLIANO Mariamichela
BAVA Simone	CIMÒ Giulia
BELCARI Paola	CINELLI Francesco
BELLAN Gérard	COLANGELO Marina Antonia
BELLAN-SANTINI Denise	COLLEVECCHIO Violetta
BELLO Giambattista	COMO Serena
BELLUSCIO Andrea	COSSU Andrea
BENFANTE Mariagrazia	COSTANZO Mariateresa
BERTOTTO Daniela	CUCCU Danila
BETTO Carlotta	CUOLLO Marina
BIANCHI Nicola	CURIEL Daniele
BISOL Paolo Maria	DA ROS Luisa
BLASI Filippo	DE BIASI Anna Maria
BONACCI Stefano	DE DOMENICO Emilio
BOSCOLO Rosella	DE FRANCESCO DE DOMENICO
BRAMBILLA Fabio	Maria
BRESSAN Guido	DE LEONARDIS Cristiana
BUIA Maria Cristina	DE MAURO Mario
BUSSOTTI Simona	DE PASQUALE Francesca
BUTTINO Isabella	DE RANIERI Stefano
CABRINI Marina	DE STEFANO Wanda
CACCIATORE Federica	DE ZIO GRIMALDI Susanna
CANESE Simonepietro	DECEMBRINI Franco
CARONNI Sarah	DEL BARGA Ilaria
CAROPPO Carmela	DI FAZIO Noemi
CARUSO Gabriella	DI FRANCO Antonio
CASELLATO Sandra	DI NITTO Paola
CASTELLI Alberto	DI PASCOLI Annarita
CATTAPAN Stefano	DI STEFANO Floriana
CAU Angelo	FABI Gianna
CAVALLO Rosa Anna	FACCA Chiara
CECCHERELLI Victor Ugo	

FIORENTINO Fabio
FOCARDI Silvano
FONDA UMANI Serena
FOSCHI Jurgen
FRANCHI Enrica
FRANGIPANE Gretel
FRANZITTA Giulio
GALANTI Giuditta
GALLUZZI Luca
GAMBI Maria Cristina
GARIBALDI Fulvio
GATTORNA Isotta
GENOVESE Lucrezia
GIACCO Elisabetta
GIACCONE Giuseppe
GIANGUZZA Paola
GIOVANARDI Otello
GIOVANNETTI Elisa
GIUSTI Michela
GNONE Guido
GORBI Stefania
GRATI Fabio
GRAZIANO Mariagrazia
GRECO Silvestro
GRIMALDI Piero
GUERRANTI Cristiana
GUERRIERO Giulia
GUIDETTI Paolo
IACOCCA Annalisa
INGARAO Cristina
IRACI SARERI Daniela
KEPPEL Erica
LARDICCI Claudio
LASAGNA Roberta
LATTANZI Loretta
LAZZARA Luigi
LEASI Francesca
LEMBO Giuseppe
LIGAS Alessandro
LOMBARDI Chiara
MAGNIFICO Giuseppe
MAIORANO Porzia
MALTAGLIATI Ferruccio
MANCUSI Cecilia
MANCUSO Aida
MANGONI Olga
MANNINI Alessandro
MARIN Maria Gabriella
MARINO Giovanna

MAROZZO Stefania
MARTINO Gianfranco
MASTROTOTARO Francesco
MAURI Marina
McKINLEY Robert Scott
MERCURIO Maria
MERELLO Stefania
MICARELLI Primo
MILAZZO Marco
MINELLI Daniela
MIRTO Simone
MISTRI Michele
MO Giulia
MOLIN Emiliano
MOLINARI Andrea
MOSCA Francesco
MUNARI Cristina
NATALOTTO Antonino
NICOLETTI Luisa
NIGRO Marco
NOCCIOLINI Stefano
NUCCIO Caterina
NUTI Silvio
ORSI RELINI Lidia
PACCIARDI Lorenzo
PAIS Antonio
PALANDRI Giovanni
PALLADINO Silvia
PALMEGIANO Giovanni Battista
PANE Luigi
PANETTA Pietro
PANNACCIULLI Federica
PANSINI Maurizio
PARRAVICINI Valeriano
PASTORE Angela Maria
PELLIZZATO Michele
PELUSI Paolo
PENNA Antonella
PERILLI Lisa
PERRA Guido
PIAZZI Luigi
PIRAINO Stefano
PIZZOLON Matteo
POLIDORI Piero
POLTRONIERI Carlo
PRATO Ermelinda
PREVIATI Monica
PRONZATO Roberto
QUEIROLO Sara

REALE Bruno
RELINI Giulio
RENDE Sante Francesco
RENTI Monia
RIGGIO Silvano
RINALDI Attilio
RINELLI Paola
RISMONDO Andrea
ROCCA Domenico
RONGAI Federica
ROSSETTI Ilaria
ROVERE Alessio
SAGGIOMO Vincenzo
SALDI Sabrina
SALVATI Eva
SANDULLI Roberto
SANTANGELO Giovanni
SANTARPIA Immacolata
SARÀ Gianluca
SARTOR Paolo
SCAPIGLIATI Giuseppe
SCINTO Alice
SCOLAMACCHIA Maria
SEMPRUCCI Federica
SERENA Fabrizio
SFRISO Adriano
SIGOVINI Marco
SILVESTRI Roberto
SIMONI Rossana
SION Letizia

SOCAL Giorgio
SPAGNOLO Alessandra
SPEDICATO Maria Teresa
SPERONE Emilio
SPINETTI Sara
STORAI Tiziano
TACCHI Bruno
TAGLIAPIETRA Davide
TAMMARO David
TIMPANARO Angela
TISCAR Pietro-Giorgio
TODARO M. Antonio Donatello
TOZZINI Valentina
TRENTINI Massimo
TROMBETTI Fabiana
TUNESI Leonardo
TURSI Angelo
UGOLINI Alberto
VACCHI Marino
VALLISNERI Maria
VANNINI Giulia
VANNINI Francesca
VENTRELLA Vittoria
VIERUCCI Elisabetta
VIVA Claudio
VOLIANI Alessandro
ZAVA Bruno
ZUCCHI Sara
ZUPA Rosa



VERBALE DELLA COMMISSIONE ELETTORALE PER IL RINNOVO DELLE CARICHE SOCIALI (TRIENNIO 2007-2009)

La Commissione elettorale per il rinnovo delle cariche sociali della Società Italiana di Biologia Marina, nominata dall'Assemblea dei Soci in data 6 giugno 2006 e composta da:

Prof. Silvano Riggio (Presidente)
Dott.ssa Sara Queirolo (Segretario)
Prof. Emilio De Domenico
Dott.ssa Paola Gianguzza

si è riunita il giorno 7 giugno 2006 alle ore 14.00 presso l'Hotel Fattoria La Principina di Principina Terra (GR). Preliminarmente la Commissione stabilisce all'unanimità che nel caso di parità di voti risulterà eletto il socio con la maggiore anzianità di iscrizione alla SIBM. Dopo aver effettuato la siglatura delle schede, il seggio è stato aperto ai votanti dalle ore 14.30 alle ore 18.30 del 7 giugno 2006 e dalle ore 08.30 alle ore 13.00 dell'8 giugno 2006. La Commissione Elettorale, attestata la regolarità del voto, ha proceduto allo spoglio delle schede ed alla stesura del presente verbale concludendo tutte le operazioni alle ore 19.00.

Dallo spoglio delle schede per l'elezione del Presidente è risultato:

numero votanti: 138
schede bianche: 6
schede nulle: 0

hanno riportato voti di preferenza: Tursi Angelo (n. 124 voti), Toccaceli Marco (n. 5 voti), Relini Giulio (n. 2 voti), Casellato Sandra (n. 1 voto).

È proclamato eletto *Presidente della Società Italiana di Biologia Marina* per il triennio 2007-2009:

Angelo TURSI

Dallo spoglio delle schede per l'elezione del Vice Presidente, è risultato:

numero votanti: 138
schede bianche: 10
schede nulle: 2

hanno riportato voti di preferenza: Cau Angelo (n. 118 voti), Tursi Angelo (n. 2 voti), Pronzato Roberto (n. 2 voti), Relini Giulio (n. 1 voto), Toccaceli Marco (n. 1 voto), Casellato Sandra (n. 1 voto), Focardi Silvano (n. 1 voto).

È proclamato eletto alla carica di *Vice Presidente della Società Italiana di Biologia Marina* per il triennio 2007-2009:

Angelo CAU

Dallo spoglio delle schede per l'elezione del Consiglio Direttivo della Società, è risultato:

numero votanti: 138
schede bianche: 1
schede nulle: 2

hanno riportato voti di preferenza: Relini Giulio (n. 84 voti), Gambi Maria Cristina (n. 81 voti), Focardi Silvano (n. 76 voti), De Ranieri Stefano (n. 75 voti), Greco Silvestro (n. 66 voti), Cinelli Francesco (n. 1 voto), Fonda Umani Serena (n. 1 voto), Pronzato Roberto (n. 1 voto), Riggio Silvano (n. 1 voto), Sarà Gianluca (n. 1 voto), Tunesi Leonardo (n. 1 voto).

Sono eletti quali *Membri del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Biologia Marina* per il triennio 2007-2009 (in ordine alfabetico):

Stefano DE RANIERI
Silvano FOCARDI
Maria Cristina GAMBI
Silvestro GRECO
Giulio RELINI

Dallo spoglio delle schede per l'elezione dei sei membri del Direttivo del Comitato Acquacoltura della Società, è risultato:

numero votanti: 44
schede bianche: 3
schede nulle: 0

hanno riportato voti di preferenza: Genovese Lucrezia (n. 24 voti), Sarà Gianluca (n. 16 voti), Spedicato Maria Teresa (n. 16 voti), Pais Antonio (n. 12 voti), Mirto Simone (n. 11 voti), Caruso Gabriella (n. 9 voti), Palmegiano Giovanni Battista (n. 9 voti).

Sono eletti nel *Direttivo del Comitato Acquacoltura*:

Lucrezia GENOVESE
Gianluca SARÀ
Maria Teresa SPEDICATO
Antonio PAIS
Simone MIRTO

Giovanni Battista PALMEGIANO che prevale per anzianità in virtù di quanto precedentemente deliberato dalla Commissione Elettorale.

Dallo spoglio delle schede per l'elezione dei sei membri del Direttivo del Comitato Benthos della Società, risulta:

numero votanti: 88
schede bianche: 1
schede nulle: 2

hanno riportato voti di preferenza: Castelli Alberto (n. 45 voti), Giaccone Giuseppe (n. 43 voti), Pronzato Roberto (n. 41 voti), Tunesi Leonardo (n. 40 voti), Mistri Michele (n. 29 voti), Mastrototaro Francesco (n. 25 voti), Gambi Maria Cristina (n. 1 voto).

Sono eletti nel *Direttivo del Comitato Benthos*:

Alberto CASTELLI
Giuseppe GIACCONE
Roberto PRONZATO
Leonardo TUNESI
Michele MISTRI
Francesco MASTROTOTARO

Dallo spoglio delle schede per l'elezione dei sei membri del Direttivo del Comitato Gestione e Valorizzazione della Fascia Costiera della Società, è risultato:

numero votanti: 118
schede bianche: 2
schede nulle: 2

hanno riportato voti di preferenza: Belluscio Andrea (n. 70 voti), Andaloro Franco (n. 50 voti), Chemello Renato (n. 50 voti), Chessa Lorenzo (n. 39 voti), Nicoletti Luisa (n. 30 voti), Pansini Maurizio (n. 20 voti), Pronzato Roberto (n. 1 voto), Tunesi Leonardo (n. 1 voto).

Sono eletti nel *Direttivo del Comitato Gestione e Valorizzazione della Fascia Costiera*:

Andrea BELLUSCIO

Franco ANDALORO

Renato CHEMELLO

Lorenzo CHESSA

Luisa NICOLETTI

Maurizio PANSINI

Dallo spoglio delle schede per l'elezione dei sei membri del Direttivo del Comitato Necton e Pesca:

numero votanti: 60

schede bianche: 1

schede nulle: 1

hanno riportato voti di preferenza: Serena Fabrizio (n. 36 voti), Fiorentino Fabio (n. 29 voti), Lembo Giuseppe (n. 22 voti), Arneri Enrico (n. 20 voti), Palandri Giovanni (n. 16 voti), Colloca Francesco (n. 15 voti), Murenu Matteo (n. 12 voti), Romeo Teresa (n. 1 voto), Sion Letizia (n. 1 voto).

Sono eletti nel *Direttivo del Comitato Necton e Pesca*:

Fabrizio SERENA

Fabio FIORENTINO

Giuseppe LEMBO

Enrico ARNERI

Giovanni PALANDRI

Francesco COLLOCA

Dallo spoglio delle schede per l'elezione dei sei membri del Direttivo del Comitato Plancton della Società, è risultato:

numero votanti: 22

schede bianche: 2

schede nulle: 1

hanno riportato voti di preferenza: Cabrini Marina (n. 13 voti), Socal Giorgio (n. 13 voti), Mangoni Olga (n. 11 voti), Totti Cecilia (n. 9 voti), Buttino Isabella (n. 8 voti), Penna Antonella (n. 7 voti).

Sono eletti nel *Direttivo del Comitato Plancton*:

Marina CABRINI

Giorgio SOCAL

Olga MANGONI

Cecilia TOTTI

Isabella BUTTINO

Antonella PENNA

Grosseto, 8 giugno 2006

In fede

Il Presidente

Prof. Silvano Riggio

Il Segretario

Dott.ssa Sara Queirolo

Prof. Emilio De Domenico

Dott.ssa Paola Gianguzza

RIUNIONE COMITATO BENTHOS NELL'AMBITO DEL 37° CONGRESSO S.I.B.M.

La riunione del Comitato è stata principalmente dedicata ad identificare argomenti da trattare nel corso del prossimo convegno e all'analisi della situazione del Comitato, al fine di identificare soluzioni che possano consentire una sua maggiore vitalità.

Per quanto riguarda il tema da proporre, si è parlato di provare ad affrontare l'argomento costituito dall'applicazione della "*landscape ecology*" all'ambiente marino, e del "coralligeno", argomento proposto anche in relazione alla località che ospiterà il prossimo Congresso (il Promontorio di Portofino), area nella quale il coralligeno è stato molto studiato.

Tuttavia, per quanto riguarda il primo soggetto, si è pensato che prima fosse importante prevedere un incontro ad invito, da organizzare prima del prossimo Convegno, dedicato alla definizione di una serie di aspetti strategici per la buona riuscita di una "richiesta di contributi scientifici" su di un argomento "relativamente nuovo" per il mare.

Per quanto riguarda il tema costituito dal "Coralligeno", è stato fatto notare che una sua scelta escluderebbe tutti i colleghi che studiano i fondi mobili. Si è quindi deciso di continuare questa discussione successivamente, per posta elettronica.

Come iniziative da sviluppare nel corso dell'anno, è stato proposto di finalizzare la redazione di schede descrittive degli "habitat" listati nell'annesso IV del documento UNEP (OCA)/MED WG 154/7, ritenuti di particolare attenzione per il loro valore naturalistico e/o perché esposti a danno attuale o potenziale.

La finalizzazione di queste schede, richieste a suo tempo dall'ICRAM alla SIBM, non è stata ancora completata e potrebbe esserlo proprio con il coinvolgimento del Comitato. A questo proposito si è deciso di presentare questa ipotesi di lavoro ai nuovi membri del Comitato Benthos, una volta questo si sarà insediato.

LEONARDO TUNESI

ERRATA CORRIGE

BIOL. MAR. MEDIT. 13 (1) 2006 - ATTI 36° CONGRESSO S.I.B.M. DI TRIESTE

Allegata al presente Notiziario SIBM potete trovare l'etichetta con la dicitura corretta degli Enti organizzatori del Congresso SIBM di Trieste da incollare sulla prima pagina del vostro volume.

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO NECTON E PESCA

Grosseto, 7 giugno 2006

Durante la riunione del Comitato Necton e Pesca, che si è tenuta durante il 37° congresso SIBM a Grosseto, si è discusso dei seguenti argomenti:

- 1) Riorganizzazione del Sito Web del GRIS;
- 2) Il MEDLEM;
- 3) Manuale di identificazione delle razze del Mediterraneo;
- 4) Programma comunitario di valutazione delle razze raccolte nelle campagne scientifiche;
- 5) Questionario/censimento sulla determinazione dell'età nei pesci.

La riunione è stata presieduta da Giuseppe Lembo con Enrico Arneri, Mario La Mesa e Fabrizio Serena.

Il gruppo di lavoro dei ricercatori italiani che afferisce alla SIBM si riunisce ogni anno in concomitanza dei lavori del Congresso. Quest'anno la discussione verteva essenzialmente sull'opportunità di riconsiderare gli obiettivi del gruppo attraverso anche la ristrutturazione del Sito. A tale scopo si è deciso, dopo ampia discussione, di trasferire la sede gestionale del sito a Genova, sotto la supervisione di Marino Vacchi.

Quest'anno il progetto MEDLEM (MEDiterranean Large Elasmobranchs Monitoring) ha assunto ufficialità internazionale anche attraverso l'organizzazione di un sito-web dedicato. Il sito, in "*progress*", può essere consultato all'indirizzo: www.arpat.toscana.it/medlem.

L'ingresso è regolamentato da una password consegnata direttamente ai responsabili delle istituzioni di ricerca che fanno parte del progetto.

È auspicabile che tutte le informazioni sui grandi cartilaginei, passate, attuali e future, arrivino al coordinatore (Fabrizio Serena) in modo da consentire il popolamento del database in tempi rapidi. L'obiettivo di MEDLEM, oltre a ricevere dati, è quello di comunicare gli aggiornamenti delle conoscenze acquisite, soprattutto nell'ambito del GFCM, contribuendo così per il Mediterraneo all'attività che la FAO, al livello mondiale, ha lanciato nel 1999 con il programma IPOA-Sharks.

È stato presentato l'ultimo atto di verifica del manuale di determinazione specifica delle razze del Mediterraneo.

Tale documento è stato prodotto con l'aiuto di tutti coloro che partecipano alle campagne scientifiche del GRUND e MEDITS, ma anche in altri studi mirati alla valutazione degli stocks di questi pesci. Questo manuale costituisce sicuramente un primo momento che in ogni caso aiuterà nel lavoro di ricono-

scimento rapido durante le operazione di bordo o allo sbarcato, pertanto potrà essere soggetto nel tempo a modifiche con l'intento comunque di ottenere uno strumento di lavoro sempre più robusto. Il documento è per il momento consultabile sul sito della SIBM e dell'IFREMER, rimane in ogni caso l'idea da parte del Comitato di produrre una versione cartacea bilingue.

Una conseguenza immediata e applicativa del manuale di determinazione delle specie di razze potrà essere verificata in parte nell'espletamento del progetto "*Status of rays populations in the Mediterranean Sea and advice for sustainable exploitation of the stocks*" che l'Unione Europea ha commissionato al coordinamento GRUND e MEDITS. Il progetto dovrà elaborare i dati grezzi raccolti durante le campagne scientifiche e i risultati di questo lavoro corale saranno discussi in sede GFCM.

Sono stati presentati i risultati di un questionario/censimento, sulla determinazione dell'età nei pesci, mandato a tutti i soci SIBM (con preghiera di diffusione anche tra i non soci che si occupano di questa tematica).

Le risposte sono state numerose e dettagliate, la Tabella 1 qui di seguito riporta i nomi e gli indirizzi e-mail di coloro che hanno risposto prima della riunione.

Tabella 1

Arneri Enrico	e.arneri@ismar.cnr.it
Basilone Walter	walter.basilone@irma.pa.cnr.it
Belcari Paola	belcari@discat.unipi.it
Cannizzaro Leonardo	leonardo.cannizzaro@irma.pa.cnr.it
Carbonara Pierluigi	carbonara@coispa.it
Colloca Francesco	francesco.colloca@uniroma1.it
Cuttitta Angela	angela@irma.pa.cnr.it
D'Anna Giovanni	danna@irma.pa.cnr.it
Donato Fortunata	f.donato@ismar.cnr.it
Fiorentino Fabio	fabio.fiorentino@irma.pa.cnr.it
La Mesa Mario	m.lamesa@ismar.cnr.it
Ligas Alessandro	ligas@cibm.it
Mannini Alessandro	biolmar@unige.it
Mazzola Salvo	salvo.mazzola@irma.pa.cnr.it
Orsi Relini Lidia	largepel@unige.it
Petrillo Mario	petrillo@dipteris.unige.it
Potoschi Antonio	antopoto@isengard.unime.it
Ragonese Sergio	ragonese@irma.pa.cnr.it
Rizzo Pietro	pietro.rizzo@iamc.cnr.it
Scalici Massimiliano	scalici@uniroma3.it
Scarcella Giuseppe	g.scarcella@ismar.cnr.it
Vitale Sergio	sergio.vitale@irma.pa.cnr.it

A questi si sono poi aggiunti Maria Cristina Follesa (follesac@unica.it) dell'Università di Cagliari, Letizia Sion (l.sion@biologia.uniba.it) e Roberto Carlucci dell'Università di Bari

I risultati preliminari possono essere così riassunti:

- 112 schede ricevute
- 10 laboratori
- 62 specie di teleostei
- 14 piccoli pelagici
- 9 grandi pelagici
- 41 demersali
- 21 specie tra quelle presenti nel reg.CE 1581 2004 per il Mediterraneo

Le Tabelle 2, 3 e 4 riportano le specie e il numero di schede ricevute:

Tabella 2 - piccoli pelagici	n schede
<i>Aphia minuta</i>	1
<i>Belone belone</i>	1
<i>Boops boops</i>	1
<i>Crystallogobius linearis</i>	1
<i>Engraulis encrasicolus</i>	7
<i>Gymnammodytes cicerellus</i>	1
<i>Naucrates ductor</i>	1
<i>Pomatomus saltatrix</i>	2
<i>Sardina pilchardus</i>	5
<i>Scomber scombrus</i>	3
<i>Scomber japonicus</i>	2
<i>Trachurus mediterraneus</i>	4
<i>Trachurus picturatus</i>	1
<i>Trachurus trachurus</i>	5

Tabella 3 - grandi pelagici	n schede
<i>Auxis rochei</i>	1
<i>Coryphaena hippurus</i>	3
<i>Euthynnus alletteratus</i>	1
<i>Sarda sarda</i>	1
<i>Seriola dumerilii</i>	1
<i>Tetrapturus belone</i>	1
<i>Thunnus alalunga</i>	1
<i>Thunnus thynnus</i>	4
<i>Xiphias gladius</i>	3

Tabella 4 - demersali	n schede		n schede
<i>Aspitrigla cuculus</i>	1	<i>Peristedion cataphractum</i>	1
<i>Balistes carolinensis</i>	1	<i>Psetta maxima</i>	1
<i>Diplodus annularis</i>	1	<i>Sarpa sarpa</i>	1
<i>Diplodus vulgaris</i>	2	<i>Sciaena umbra</i>	2
<i>Epinephelus marginatus</i>	1	<i>Scomberesox saurus</i>	1
<i>Eutrigla gurnardus</i>	1	<i>Scopthalmus rhombus</i>	2
<i>Helicolenus dactylopterus</i>	2	<i>Scorpaena elongata</i>	1
<i>Hoplostetis mediterraneus</i>	1	<i>Scorpaena maderensis</i>	1
<i>Lithognathus mormyrus</i>	2	<i>Scorpaena notata</i>	2
<i>Lophius budegassa</i>	2	<i>Scorpaena porcus</i>	1
<i>Lophius piscatorius</i>	2	<i>Solea impar</i>	1
<i>Merlangius merlangus</i>	1	<i>Solea lascaris</i>	1
<i>Merluccius merluccius</i>	5	<i>Solea vulgaris</i>	2
<i>Mullus barbatus</i>	3	<i>Sparisoma cretense</i>	1
<i>Mullus surmuletus</i>	2	<i>Sphyræna sphyraena</i>	1
<i>Oblada melanura</i>	1	<i>Spondyliosoma cantharus</i>	1
<i>Padogobius nigricans</i>	1	<i>Trigla lucerna</i>	1
<i>Pagellus acarne</i>	1	<i>Trigloporus lastoviza</i>	1
<i>Pagellus erythrinus</i>	4		

Si è svolta una discussione sugli sviluppi futuri di questo censimento ed è stato posto l'accento sulla comune opinione che questa attività dovrebbe consentire di migliorare la qualità delle letture attraverso un confronto e la standardizzazione delle metodiche.

A questo riguardo bisogna considerare prioritarie le specie incluse nei regolamenti comunitari riguardanti la Raccolta Dati.

La Tabella 5 mostra le specie incluse nel regolamento CE per il Mediterraneo (non solo per l'Italia) e di cui non sono emerse in questa prima fase delle competenze.

Tabella 5
<i>Anguilla anguilla</i>
<i>Dicentrarchus labrax</i>
<i>Micromesistius poutassou</i>
Mugilidae
<i>Raja clavata</i>
<i>Raja miraletus</i>
<i>Sparus aurata</i>
<i>Spicara</i> sp.

Si è osservato che per *Micromesistius poutassou* e *Raja clavata* le competenze esistono sicuramente e probabilmente anche per *Anguilla anguilla*. Queste tre specie sono le più importanti della lista per quanto riguarda l'Italia.

Il prossimo passo sarà quello di formare dei gruppi che analizzeranno le metodiche applicate alle singole specie per codificarle producendo delle schede di sintesi che descrivano le procedure.

Per le specie più importanti si terranno poi dei workshops di discussione e confronto delle letture. In particolare si è discussa la necessità non solo di codificare le metodiche ma di incentivare la valutazione della “precisione” (ripetibilità) delle determinazioni di età compiute da uno stesso ricercatore.

GIUSEPPE LEMBO

42nd EUROPEAN MARINE BIOLOGY SIMPOSIUM

Kiel (Germany), 27-31 August 2007

CONGRESS SECRETARY:

Gabriele Barth
IFM-Geomar
Düsternbrooker Weg 20
24105 Kiel, Germany
Tel.:++49-431-600-4401
Fax:++49-431-600-4402
E-mail:office@embs42.de



The symposium will be held at the Auditorium Maximum of Christian-Albrechts-University, Kiel (www.uni-kiel.de/uniplan).

THEMES:

GLOBAL CHANGE

- ☐ Climate change impacts
- ☐ Invasion ecology
- ☐ Ecosystem consequences of biodiversity change

COMPLEX INTERACTION

- ☐ Trophic interactions
- ☐ Chemical interactions
- ☐ Interaction webs

DATES TO REMEMBER

- ☐ Deadline for abstract submission: January 15, 2007
- ☐ Early registration deadline: April 15, 2007
- ☐ Normal registration deadline: July 15, 2007
- ☐ On-site registration after July 15, 2007

PRIMA RIUNIONE DEL GRUPPO CORALLIGENO

Fattoria La Principina, Principina Terra (GR)

8 giugno 2006

La sera del 8 giugno 2006 si è svolta nella sede del 37° Congresso SIBM la prima riunione del gruppo “Coralligeno”, la cui costituzione è stata proposta da Giulio Relini al fine di riunire gli studiosi italiani del coralligeno e delle altre concrezioni organogene.

Sono presenti:

Acunto Stefano, Balata David, Barbato Fabio, Bellan-Santini Denise, Belluscio Andrea, Bramanti Lorenzo, Chemello Renato, Chessa Lorenzo, Cinelli Francesco, Cossu Andrea, Costantini Federica, Giaccone Giuseppe, Mancuso Aida, Molinari Andrea, Orsi Lidia, Piazzì Luigi, Pronzato Roberto, Relini Giulio, Russo Giovanni Fulvio, Santangelo Giovanni, Tunesi Leonardo.

Hanno aderito, scusandosi di non poter essere presenti: Abbiati Marco, Bianchi Carlo Nike, Cattaneo-Vietti Riccardo, Cerrano Carlo, Cocito Silvia e Morri Carla.

Relini, nel dare il benvenuto ai convenuti, ricorda le motivazioni che hanno spinto a costituire un gruppo di lavoro sul coralligeno (per brevità verrà usato questo termine, anche se il gruppo si occuperà anche di altre formazioni organogene):

1. ripresa di interesse sull'argomento a livello internazionale;
2. preparazione di un quaderno Habitat sulle formazioni coralligene;
3. censimenti delle forze disponibili in Italia;
4. predisposizione di possibili progetti di ricerca.

Relini riferisce che in ambito RAC/SPA (Protocollo sulle aree specialmente protette e la biodiversità in Mediterraneo, Convenzione di Barcellona) si sta parlando di un piano di azione mediterraneo per la tutela del coralligeno.

Sull'argomento è stata organizzata una tavola rotonda a Tunisi-Tabarca, alla quale hanno partecipato il prof. Giuseppe Giaccone ed il dott. Leo-

nardo Tunesi, i quali relazionano sulla riunione. La partecipazione era ad invito e sono stati presentati vari documenti sul coralligeno, in particolare una sintesi sulle conoscenze preparate da Enric Ballesteros che è pubblicata (*Mediterranean Coralligenous Assemblages: a synthesis of present knowledge. Oceanography and Marine Biology: An annual review 2006. 44: 123-195*).

Tra le attività da svolgere nel contesto mediterraneo, sono state suggerite le seguenti:

- a) Composizione del coralligeno e sua distribuzione in Mediterraneo. Stato delle conoscenze
- b) Raccolta dati e censimento delle specie. Siti di particolare interesse
- c) Monitoraggio: attori e metodologia
- d) Attività di ricerca (tassonomi in grado di riconoscere le specie del coralligeno; studi sull'evoluzione del coralligeno; studi sul funzionamento delle formazioni coralligene e delle loro facies
- e) Gestione. Possibili misure di gestione e protezione. Principali minacce. Aspetti normativi e legislativi. Creazione di aree protette (AMP, SIC, ecc.) per il coralligeno, eventualmente anche ASPIM.

Viene ricordato che il coralligeno propriamente detto è una formazione organogena circalitorale con importante biocostruzione ad opera di alghe calcaree.

Altre formazioni organogene calcaree sono nel mesolitorale: le piattaforme a Vermetidi ed a Corallinacee ed in acque più profonde le rodoliti, i banchi a corallo rosso, i coralli bianchi batiali.

Per quanto riguarda il Quaderno Habitat, sulla base delle indicazioni emerse, Relini invierà appena possibile una proposta degli argomenti con relativi autori.

Intanto, tutti sono invitati a proporsi come autori (inviando una e-mail a Relini), anche di argomenti puntuali (es. i poriferi del coralligeno). Tenendo però presente che il volume ha un numero limitato di pagine ed è divulgativo; pertanto, non tutti potranno essere accontentati.

Il gruppo decide di chiedere il riconoscimento ufficiale quale gruppo di

lavoro della SIBM e di iniziare le seguenti attività, anche in vista di possibili programmi comuni di ricerca:

- 1) Censimento dei ricercatori e delle istituzioni interessate nelle problematiche del coralligeno e di altre formazioni organogene calcaree (per il momento italiani e/o appartenenti alla SIBM) (G. Relini e R. Pronzato)
- 2) Censimento delle formazioni coralligene in Italia. Elenco delle specie presenti (G. Giaccone)
- 3) Censimento della bibliografia italiana (L. Tunesi)
- 4) Ricerche in corso (gruppo di F. Cinelli)
- 5) Temi di possibili ricerche comuni e possibili fonti di finanziamento (G. Relini)

Relini accetta di svolgere la funzione di coordinatore in questa fase di avvio del gruppo e chiede al prof. R. Pronzato di fare da segretario. Si decide di proporre il coralligeno quale tema per il prossimo congresso SIBM, che si svolgerà a Santa Margherita Ligure (GE) dal 28 maggio al 1 giugno 2007.

Il Segretario

Prof. Roberto Pronzato

Il Coordinatore

Prof. Giulio Relini

**Hanno dato l'adesione al gruppo
dopo il congresso i seguenti soci SIBM:**

BABBINI Lorenza

BAVA Simone

BRESSAN Guido

CASELLATO Sandra

CECERE Ester

CORRIERO Giuseppe

MANGIALAJO Luisa

NONNIS MARZANO Carlotta

PETROCELLI Antonella

PISCITELLI Gaetano

VACCARELLA Raffaele

Mediterranean Seagrass Workshop

Malta, 29 Maggio - 3 Giugno 2006

Dopo il 4° convegno internazionale sulle 'seagrasses', svoltosi in Corsica nel 2000, si sentiva la mancanza di un nuovo momento di incontro per tutti gli studiosi di fanerogame del Mediterraneo. Tale occasione è stata offerta dal 1° convegno "Mediterranean Seagrass Workshop" tenutosi a Malta nella cornice del Corinthia Jerma Palace Hotel di Marsasala.

Il Convegno è stato organizzato da Giuseppe Di Carlo (IAM-CNR di Palermo), Joseph A. Borg (Università di Malta), Maria Cristina Buia, Maria Cristina Gambi, Gabriele Procaccini (Stazione Zoologica A. Dohrn di Napoli), Gérard e Christine Pergent (Università di Corsica).

La partecipazione è stata nutrita, con 104 partecipanti in rappresentanza di 12 paesi affacciati sul Mediterraneo, 3 del Nord Europa (Belgio, Olanda e Regno Unito) e alcuni colleghi provenienti dagli U.S.A.

I lavori si sono svolti nell'arco di 5 giornate, che hanno visto la presentazione di lavori su tutti gli aspetti della biologia ed ecologia delle fanerogame marine del Mediterraneo. Le giornate dei lavori si sono svolte secondo un programma ben orchestrato. Una 'opening talk' è stata tenuta all'inizio di ogni giornata da uno studioso di riferimento per ogni argomento trattato; si sono quindi alternati G. Procaccini per la genetica, C.F. Boudouresque per l'ecosistema *Posidonia* e P. Erftemeijer sugli impatti e il risanamento di aree danneggiate.

Ospiti d'eccezione e rappresentanti delle ricerche sulle fanerogame al di fuori del Mediterraneo sono stati Frederick T. Short (New Hampshire University, USA) e Sven Beer (Tel Aviv University), che hanno presentato rispettivamente la rete di monitoraggio internazionale delle seagrasses e un nuovo approccio allo studio dell'utilizzazione degli ioni bicarbonato da parte delle fanerogame. A queste presentazioni hanno fatto seguito i lavori della giornata che hanno evidenziato l'alto grado di preparazione dei convenuti, fossero questi studenti, dottorandi, ricercatori o professori. Naturalmente tra le specie trattate la parte del leone l'ha giocata *Posidonia oceanica*, con dettagliate ricerche sul ruolo della prateria come ecosistema, sullo studio dei popolamenti di macro e microinvertebrati ad essa associati e sullo studio delle interazioni tra impatti costieri e praterie litorali. Alcuni temi di grande novità e di notevole interesse per i loro futuri sviluppi sono stati: la ricostruzione di serie paleoclimatiche di crescita di *posidonia* con l'effettuazione di carotaggi della matre, la modellizzazione fisica dei flussi attraverso la prateria, la genetica delle fanerogame, lo studio dei rendimenti fotosintetici, e l'analisi degli apici germinativi delle fanerogame mirati a migliorare i molteplici tentativi di coltura in vitro e riforestazione di praterie danneggiate.

La buona sequenza delle presentazioni e l'ottimo controllo dei tempi da parte dei *chairmans* hanno lasciato ampio spazio per discussioni sulle varie tematiche di ricerca

e sulle metodiche ad esse associate, che si sono protratte poi durante i *coffee-break* sulla terrazza dell'hotel, di fronte allo splendido mare di Malta. Un notevole relax ha contraddistinto tutto il congresso, facilitando gli scambi di opinione, i suggerimenti e le discussioni soprattutto tra giovani ricercatori e professori, senza la presenza di quella odiosa ombra dell'intervento permeato di 'sapere e potere' a cui spesso si assiste nei congressi. Anche la scelta di montare tutti i poster sui loro supporti a partire dal primo giorno e lasciare quindi il tempo di discutere gli stessi non solo nelle due sessioni dedicate ma anche durante tutto il protrarsi dei lavori è stata vincente, grazie anche al fatto che la sala congressi, quella dei poster e quella dei *coffee breaks* risultavano attigue. Gli interessi maturati durante le giornate dei lavori si sono concretizzati poi nelle tavole rotonde serali, alla fine di ogni sessione, dove i principali temi affrontati trovavano un classico sfogo nell'intervento 'a ruota libera', con discussioni che si protraevano spesso oltre l'orario previsto, per continuare sul lungomare di Marsascala e a cena, davanti a uno dei piatti tipici maltesi.

Il convegno ha beneficiato della sponsorizzazione da parte del Comitato Organizzatore e di MEDPOL di alcune borse di partecipazione che hanno permesso a studenti dei paesi nord-africani e turchi di poter partecipare. Due di loro, Rym Zachama-Sraieb (Tunisia) e Billur Celebi (Turchia) hanno ricevuto il premio quale migliore comunicazione per i giovani, mentre Ivan Blach (Spagna), Manuela Dattolo e Stefania Flagella (Italia) hanno meritato il premio come migliori poster. Ai premiati è andata una copia in inglese del Manuale bentos della SIBM, gentilmente messa a disposizione dall'APAT. Il convegno si è chiuso con un sentito ringraziamento al Comitato Organizzatore di Malta, al Governo Maltese, agli sponsor e all'Università di Malta per la disponibilità e la gentilezza dimostrata durante il convegno e con un protratto applauso agli organizzatori ai quali è stato rivolto l'invito a riproporre tale incontro a scadenze fisse. I lavori presentati, sia in forma di poster che di comunicazione, sono in stampa in forma concisa (4 pagine) sulla rivista ufficiale della SIBM, *Biologia Marina Mediterranea* (vol. 13; Editors: Gambi M.C, Borg J., Di Carlo G.), la cui uscita è prevista per la fine dell'anno.

ANDREA PEIRANO

	<p>Groupe d'Étude du Mérrou</p> <p>2nd International Symposium on Groupers of the Mediterranean Sea</p>	<p>From 10 to 13 May 2007 Nice (France)</p>
<p>For further information, please contact</p>		<p>Université de Nice-Sophia Antipolis. Faculté des Sciences, Parc Valrose. 06108 Nice cedex 2, France</p>
<p>Professor Patrice Francour « Grouper Symposium »</p>		<p>francour@unice.fr</p>
		<p>Phone: 33 4 92 07 68 32 Fax: 33 4 92 07 68 49</p>

41th European Marine Biology Symposium

Il 41° EMBS si è svolto dal 4 all'8 settembre 2006 presso la splendida Università di Cork (University College Cork), immersa in un meraviglioso parco con secolari, enormi alberi, ruscelli, prati. Cork è la seconda città per importanza dell'Irlanda ed ha questa Università, il cui Campus è una cittadina nella città con tutti i servizi, dalla banca alla posta, dalla chiesa ai pub, negozi, bar ristoranti, campi sportivi, ed ovviamente strutture didattiche e laboratori moderni. Insomma, un'Università che invidio molto agli irlandesi.

L'organizzazione del Simposio, presieduta dal prof. John Davenport, è stata eccellente ed i lavori presentati sono stati in gran parte di buon livello. Una selezione dei lavori e le relazioni saranno pubblicati su *Hydrobiologia*, anche se per il 39° EMBS di Genova abbiamo avuto enormi problemi e rapporti non facili con l'editore capo della Rivista prof. Martens e solo di recente i lavori sono andati in stampa e tra poco dovrebbero circolare le bozze. Gli Atti del 40° EMBS di Vienna sono in stampa su *Marine Ecology an evolutionary perspective*.



I temi del 41° EMBS sono qui riportati con i relativi lavori presentati:

- 1) **Genetica e resilienza degli organismi marini**, relazione ad invito del prof. Gary Carvalho (U.K.), 19 comunicazioni, di cui una italiana del gruppo del prof. Fausto Tinti (Università di Bologna/Ravenna). Sono stati presentati 21 poster di cui uno italiano del gruppo di Giovanna Marino (ICRAM).
- 2) **Pesca sostenibile ed Acquacoltura**, relatore principale prof. Tony Pitcher (Canada), 19 comunicazioni, di cui una italiana, del prof. Roberto Pronzato (Università di Genova). Dei 25 poster, 6 erano di italiani: CNR di Lesina, Messina, Mazara, Università di Napoli, di Palermo, di Padova con ICRAM di Chioggia.
- 3) **Cambiamenti climatici globali ed ecosistemi marini**, relatore principale prof. Carlo Heip (Olanda), 21 comunicazioni, di cui una di italiani, prof. Giovanni Santangelo e colleghi (Università di Pisa). Dei 49 poster, 4 sono stati presentati

da italiani: Università di Camerino, di Lecce, di Palermo, di Siena, ICRAM di Palermo, ENEA di La Spezia, CNR di Mazara e Napoli.

- 4) **Aree marine protette**, relatore principale Dr. Bill Ballantine (Nuova Zelanda), 21 comunicazioni, di cui una italiana sulle attività di pesca nelle MPA italiane presentata da Giuseppe Magnifico a nome di altri sei autori appartenenti a diversi Enti. Dei 41 poster in programma, 7, più uno in collaborazione con i greci, sono stati preparati da italiani: Università di Padova con ICRAM di Chioggia, Università di Napoli, di Bari, di Cagliari, di Genova, di Trieste con Stazione Zoologica di Napoli, CNR di Castellammare del Golfo.

A quanto sopra sono da aggiungere 7 comunicazioni appartenenti a sub temi (noi diremo varie) ed il lavoro "Global warming-driven biodiversity change: pelagic versus benthic domain-taxonomic distinctness approach. Arctic (79°N) case study" di Monika Kedra e Wojciech Walkusz, che ha vinto il premio MARS.

Gli italiani sono stati piuttosto numerosi (la terza delegazione dopo inglesi ed irlandesi), anche se presenti solo ad alcune sessioni. I riassunti di ben 5 dei 6 lavori aggiunti su un foglio volante al programma erano di italiani, che molto probabilmente hanno inviato in ritardo il loro contributo.

Durante la riunione del "Committee" dell'EMBS (Comitato costituito dai past president e dai rappresentanti dei vari Paesi che ha il compito di indirizzare le attività e programmare i futuri simposi) si è parlato a lungo sulle difficoltà nella pubblicazione degli Atti su *Hydrobiologia* e si è deciso di non insistere con gli organizzatori dei prossimi simposi di pubblicare gli Atti su *Hydrobiologia* e di utilizzare altre riviste.

Con il simposio di Cork termina il mandato del presidente finlandese Erik Bonsdorff ed inizia quello della prof. Artemis Nicolaidou dell'Università di Atene. È stata eletta segretaria dell'EMBS la prof. Marina Cunha dell'Università portoghese di Aveiro, dove si è svolto il 38° EMBS.

Per il 2007 è stato confermato Kiel (Germania), mentre per il 2008 il 43° EMBS si svolgerà alle Azzorre: si tratta di un ritorno in quanto il 34° EMBS è stato ospitato nel 1999 a Ponta Delgada nell'isola di Sao Miguel. Per il 2009 c'è una proposta per Liverpool.

Come si vede, l'EMBS continua nonostante le molteplici difficoltà ed i sempre più numerosi Convegni su argomenti marini.

Giulio RELINI



FSBI2007
University of Exeter
Non-native fishes: Integrated
biology of establishment
success and dispersal

23-27 July, 2007
University of Exeter, Exeter, UK
www.fsbi.org.uk/2007/fsbi-2007.htm



**NON-NATIVE FISHES:
INTEGRATED BIOLOGY OF ESTABLISHMENT
SUCCESS AND DISPERSAL**



Environment
Agency



THE MARINE BIOLOGICAL
ASSOCIATION



Cefas



Il futuro della pesca nel Mediterraneo.

Sfruttamento razionale e conservazione delle risorse per le generazioni future

Livorno, 22 settembre 2006

Il ritrovamento di un libro del 1866 **“La piccola pesca e le paranzelle”** dell'avv. Pietro Coccoluto Ferrigni, edito in Livorno, Tipografia di O. Sardi, ha originato l'iniziativa di un convegno dedicato alla gestione delle risorse ittiche.

Nell'ambito delle manifestazioni per il 400° anniversario della elevazione di Livorno a città si è voluto collegare una parte della sua storia culturale e scientifica, quella legata al mare, a partire dalla monografia sopra citata, per arrivare alla visione attuale del sovrasfruttamento delle risorse ittiche e unire idealmente l'opera di uno studioso di 150 anni fa all'attività dei gruppi di ricerca del Centro Interuniversitario di Biologia Marina di Livorno e dell'Agenzia Regionale di Pro-





Il futuro della pesca nel Mediterraneo

*Sfruttamento razionale e conservazione
delle risorse per le generazioni future*

Per informazioni:

Comune di Livorno
Ufficio Acquario, Cultura Scientifica, Università
Tel. 0586.820494 - 820509
e-mail: cultura.scientifica@comune.livorno.it

Centro Interuniversitario di Biologia Marina
ed Ecologia Applicata "Guido Bacci"
Tel. 0586.807287
e-mail: cibm@cibm.it

Venerdì 22 settembre 2006



Fondazione I.E.M. - Livorno Euro Mediterranea
Piazza dei Pamiglione 1-2, Livorno

11. Comunicazione e Editoria - Stamperia Comunale - Settembre 2006

tezione dell'Ambiente della Toscana (Area Mare). Il 22 settembre scorso si è svolto quindi il convegno, organizzato dal Comune di Livorno, nel quale è stata presentata una ristampa anastatica dell'opera (Debate Ed. Livorno, 2006).

Nell'introduzione si è messo in evidenza l'intento dell'A., che era quello di confutare le critiche che venivano mosse contro le paranzelle, perché alcuni studiosi sostenevano i danni eccessivi sia per le popolazioni di pesci che per i fondali marini. Alla fine del 1865 infatti era stata nominata una Commis-

sione Ministeriale che sembrava orientata a proibire la pesca con le paranzelle. L'approccio dell'A. che aveva ben compreso la complessità della *"questione della pesca che tocca ad un tempo la politica, l'economia, il commercio, l'industria, l'igiene, la ricchezza, lo stato, le popolazioni, l'alimentazione"* si sviluppa trattando la storia e la legislazione sulla pesca, le caratteristiche della piccola pesca con le paranzelle, le statistiche ecc. cercando di dimostrare che *"esse (le paranzelle) non guastano il fondo del mare, perché pescano soltanto in certe determinate località e ci pescano ogni anno, e ogni anno traggono fuori la rete carica di preda, talché il fatto smentisce l'accusa"*, *"esse non turbano la riproduzione delle specie de' pesci, perché non gettan la rete ove codesto alto mistero si compie"*, *"non spopolano il mare, perché il mare non si può spopolare e ove pur si potesse, non si spopolerebbe per loro"*. Invita quindi la Comm. Ministeriale a non mettere divieti a questo tipo di pesca.

Molto interessanti sono inoltre una serie di documenti allegati alla monografia, tra i quali:

Il regolamento sulla polizia della pesca. Emanato dal Consiglio d'Ammiraglio sedente in Genova, del 9 agosto 1827, nel quale si proibisce di pescare con le reti che sono nocive alla riproduzione dei pesci.

Report of the sea fisheries commission, in the United Kingdom of Great Britain, del 5 gennaio 1866, a firma degli scienziati James Gaird, Thomas Henry Huxley e George Shaw Lefevre, nel quale si sosteneva che non erano necessarie limitazioni all'attività di pesca.

I relatori hanno quindi affrontato gli aspetti principali del complesso sistema pesca.

Il prof. Gestri ha presentato una rassegna della legislazione nazionale ed internazionale che si occupa delle risorse ittiche, approfondendo il concetto dei beni collettivi e del libero accesso.

Il prof. Relini, a nome della SIBM, ha illustrato il contributo della ricerca scientifica nazionale alla valutazione e gestione delle risorse del mare ed il ruolo della SIBM nella più complessiva attività degli studi sull'ambiente marino.

Il dr. Caddy ha svolto un intervento proponendo una rivisitazione critica di certe misure gestionali in conseguenza dei limiti emersi nella loro applicazione.

È seguita poi una tavola rotonda sulla situazione della pesca in Toscana con relazioni dei colleghi Romano Baino (ARPAT), Paola Belcari (Università di Pisa) e Paolo Sartor (CIBM di Livorno) che hanno presentato e discusso lo stato delle conoscenze sulle risorse e i punti di criticità.

Il dr. Del Re della Regione Toscana ha chiuso i lavori illustrando le linee principali della Legge Regionale sulla pesca, recentemente approvata.

In definitiva è stata una stimolante occasione di confrontare le idee a distanza di 150 anni, da un lato le problematiche già presenti e dall'altro i possibili indirizzi di misure gestionali.

I soci "curiosi" della parte storica che desiderassero maggiori informazioni possono mettersi in contatto con gli organizzatori scrivendo a cibm@cibm.it

STEFANO DE RANIERI

Consegna della Medaglia Alberto I Principe di Monaco al prof. Ferdinando Boero

Nel Notiziario 48/2005 è stato annunciato il conferimento della prestigiosa Medaglia Alberto I Principe di Monaco, Premio Manley Bendall 2005 al nostro socio prof. Ferdinando Boero, Nando per gli amici. La cerimonia di consegna della Medaglia si è svolta il 30 ottobre 2006 nel piccolo anfiteatro dell'Istituto Oceanografico di Parigi, in occasione della riunione straordinaria del Comité de



Perfectionnement (CP) de l'Institut Océanographique, Fondation Albert I. È questo Comitato che decide annualmente l'assegnazione delle varie medaglie di cui la Manley Bendall è la più importante e prestigiosa.

Puntualmente alle ore 18 è iniziata la breve cerimonia alla presenza del presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Jean Chapon, dei membri del CP, di studiosi parigini, di parenti del prof. Boero, alcuni venuti da Chicago (USA), della RAI (sede di Parigi). Il pre-

sidente del CP prof. Jean Dercourt, segretario permanente dell'Accademia delle Scienze di Francia, presenta il prof. Ferdinando Boero e chiede al sottoscritto, che svolge le funzioni di padrino, di tracciare un breve profilo del vincitore della Medaglia nel 2005.

Il prof. Ferdinando Boero ha svolto gli studi per il conseguimento della Laurea in Biologia presso l'Università di Genova, dove ha iniziato la sua carriera scientifica come ricercatore di zoologia. Nel 1987, avendo vinto il concorso per professore associato, si trasferì a Lecce, dove attualmente è professore ordinario di Zoologia (BIO/05). L'argomento principale della sua ricerca è la Biodiversità marina ed in particolare la diversità degli Idrozoi. Nel 1985 ha fondato la Hydrozoan Society e la relativa serie di workshops. Tale Società ha favorito la collaborazione

tra gli specialisti a livello mondiale ed ha portato alla pubblicazione di importanti monografie come quella sugli Idroidi del Mediterraneo (Scientia Marina) e quella sugli Idroidi del mondo.

L'importanza della tassonomia nell'era della biodiversità è uno degli aspetti più salienti della carriera di Boero, che ha trovato un formidabile sviluppo di tale attività con la partecipazione al progetto "Partnership for the Enhancement of Expertise in Taxonomy" finanziato dalla "National Science Foundation" degli Stati Uniti d'America, ed è fortemente auspicabile che simili iniziative vengano promosse anche in Europa. L'erratica presenza delle meduse nei mari del mondo ed il loro grande impatto sulle popolazioni di altre specie, compresi i pesci che noi consumiamo, spinse a ricercare il ruolo degli eventi episodici nel funzionamento degli ecosistemi marini, focalizzando l'attenzione non solo sulle regolarità ma anche sulle irregolarità o anormalità. Se si manifestano dei cambiamenti, questi sono dovuti alle irregolarità, dal momento che le regolarità portano alla stabilità. L'uomo, normalmente, è attratto dalle regolarità e dall'equilibrio, ma se si vuole comprendere il cambiamento è necessario mutare l'approccio. Il nesso tra biodiversità e funzionamento degli ecosistemi è uno sviluppo naturale di questi approcci, ma non è certo un compito facile.

Boero è un membro molto attivo dell'"European Network of Excellence in Marine Biodiversity and Ecosystem Functioning" e il suo Laboratorio è uno dei più produttivi in termini di pubblicazioni di tutto il Network.

Attualmente in media 20 persone lavorano nel suo Laboratorio. Le loro attività si espandono in varie direzioni, pur avendo come base comune la biodiversità marina. I risultati di maggiore rilievo riguardano:

- le già citate monografie sugli Idroidi ed altre in preparazione sugli Anellidi Policheti, i Copepodi planctonici;
- la mappatura delle comunità bentoniche per la migliore individuazione della zonazione delle Aree Marine Protette e per la valutazione dell'efficacia della protezione sull'ambiente marino;
- lo studio delle interazioni fra plancton e benthos, in particolare quelle dovute alla presenza di stadi di resistenza bentonici del plancton, ed il possibile ruolo della meiofauna nel controllo delle variazioni delle popolazioni planctoniche;
- il controllo della ontogenesi visto attraverso la possibilità, per un idrozo, di invertire il suo ciclo di vita con un processo di ringiovanimento;
- l'evoluzione dei piani strutturali negli animali, con la recente scoperta rivoluzionaria che la larva planula degli cnidari ha un sistema nervoso con un cervello frontale, il primo cervello nell'evoluzione dei metazoi.

Tali risultati, ovviamente, non possono essere raggiunti da una sola persona ma sono il risultato di una particolare filosofia che in 20 anni di lavoro ha consentito di realizzare un centro di eccellenza nella ricerca della biodiversità che

attualmente richiama studiosi da tutto il mondo per feconde collaborazioni. Ferdinando Boero è stato presidente del Comitato Ecosistemi Costieri della CIESM per due mandati ed in tale veste ha organizzato vari workshop ed ha visitato vari Paesi mediterranei, in particolare del Nord Africa. Il progetto di costruire un centro di eccellenza nel Sud dell'Italia, collegato con i migliori centri di ricerca europei e degli Stati Uniti d'America, ha portato ad intensificare i rapporti con i Paesi dell'altra sponda dell'Adriatico meridionale.

Boero è fortemente impegnato a conservare la tradizione della tassonomia, probabilmente la più antica attività scientifica (l'uomo da sempre cerca di dare dei nomi alle piante e agli animali), anche utilizzando le più recenti tecniche. Boero afferma testualmente: «Se volete comprendere qualcosa, per prima cosa esaminate con grande attenzione, usate i vostri sensi ed il vostro cervello per decidere come studiare il soggetto del vostro esame. Quindi utilizzate tutti i più formidabili strumenti in grado di aumentare la capacità dei nostri sensi e la potenza dell'analisi. A questo punto ritornate ai vostri sensi e cervello per dare un significato a ciò che avete trovato. Le parti della ricerca che io prediligo sono la prima e la terza. La seconda è fondamentalmente una questione di denaro».

Il prof. Boero ringrazia sentitamente del grande onore tributatogli con l'assegnazione della medaglia e riprende alcuni punti della mia presentazione, sottolineando gli argomenti di studio che più lo interessano, ovviamente legati soprattutto alle meduse. In particolare sottolinea le problematiche delle irregolarità e della scoperta del sistema nervoso con cervello primitivo nelle planule delle meduse.

Il prof. Dercourt consegna quindi la medaglia tra gli applausi dei presenti ed invita tutti a firmare il libro d'onore. Segue uno stuzzicante cocktail, durante il quale Boero ha la possibilità di conversare con vari membri del CP incuriositi dall'entusiasmo di Nando nei riguardi del mondo delle meduse.

Giulio RELINI

Nuovo Comitato Scientifico della Fondazione Alberto 1°

Si è celebrato quest'anno il primo centenario dell'Istituto Oceanografico Fondazione Alberto 1° Principe di Monaco, istituito il 14 aprile 1906 a Monaco con lo scopo di diffondere e migliorare le conoscenze del mare e dei suoi



abitanti. La Fondazione è un organismo francese autonomo, indipendente, dotato di personalità civile e giuridica. I suoi beni immobili sono l'Istituto di Parigi, inaugurato nel 1911 e situato nel Quartiere Latino vicino al Pantheon, e la grande struttura del Museo Oceanografico di Monaco, costruito sulla roccia a strapiombo sul mare, inaugurato nel 1910 dopo 11 anni di lavori. Pochi sanno che questo meraviglioso palazzo, in cui si è sviluppato uno dei più noti

acquari del mondo, appartiene alla Fondazione di Parigi e non a Monaco. Il Principe Alberto 1° ha voluto che la sede legale della sua Fondazione fosse a Parigi, dove doveva essere curato soprattutto l'insegnamento e la divulgazione, mentre a Monaco si doveva fare ricerca, conservare le collezioni ed in parte esporle al pubblico.

Il 7 aprile del 2006 l'Assemblea della Fondazione ha approvato un nuovo statuto, che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di Francia l'11 ottobre 2006. Con il nuovo statuto scompare il Comité de Perfectionnement, che aveva un ruolo sia di gestione che scientifico tecnico.

È stato sostituito da un Comitato Scientifico (C.S.) senza competenze nella gestione della Fondazione, quest'ultima viene assicurata completamente dal Consiglio di Amministrazione (C.A.). In base all'art. 10 del nuovo statuto, il C.S. viene consultato dal C.A. per le questioni di ordine scientifico, tecnico e culturale che riguardano la Fondazione ed in particolare:

- i progetti di sviluppo
- il partenariato con le Università e gli insegnamenti
- la creazione di cattedre e il reclutamento dei professori
- le azioni di sostegno all'insegnamento, alla ricerca, alla cultura, le azioni scientifiche e tecniche
- la gestione delle collezioni

- la politica editoriale e le pubblicazioni scientifiche
- la politica che riguarda la documentazione e la biblioteca
- le esposizioni museologiche
- la scelta dei vincitori dei premi e delle medaglie assegnati dalla Fondazione.

Il nuovo Comitato Scientifico, costituito da 10 membri di cui almeno tre francesi, è stato eletto durante l'ultima riunione del Comité de Perfectionnement, svoltasi a Parigi il 30 ottobre 2006. Il nuovo C.S. è così costituito:

■ **Presidente:** Alain SALIOT (Francia),

Professore all'Istituto Oceanografico, professore all'Università "P.M. Curie", Laboratorio di Biogeochimica e Chimica Marina di Parigi

■ **Vice Presidente:** Giulio RELINI (Italia),

Professore ordinario di Ecologia alla Facoltà di Scienze MFN di Genova

■ **Segretario:** Paul NIVAL (Francia),

Professore all'Università "P.M. Curie" di Parigi ed all'Osservatorio Oceanologico di Villefranche-sur-Mer

■ **Membri:**

Louis LEGENDRE (Francia-Canada), Membro dell'Accademia delle Scienze della Società Reale del Canada, Osservatorio Oceanologico di Villefranche-sur-Mer

Jean MASCLE (Francia), Direttore di Ricerca del CNRS, Geosciences Azur UMR 6526, Osservatorio Oceanologico di Villefranche-sur-Mer

Jacques C.J. NIHOUL (Belgio), Professore ordinario di Meccanica dei fluidi e Geofisica all'Università di Liegi

Michel PICHON (Francia-Australia), Professore all'Ecole Pratique des Hautes Études dell'Università di Perpignan, Laboratorio di Biologia Marina e Malacologia

Myriam SIBOUET (Francia), già Direttore del Dipartimento Ambiente Profondo dell'IFREMER di Brest

André TOULMOND (Francia), Professore all'Università "P.M. Curie" di Parigi, Direttore della Stazione Biologica di Roscoff

Jean René VANNEY (Francia), Membro dell'Accademia della Marina, Professore all'Università di Parigi-Sorbona, Istituto di Geografia.

Si spera che questo nuovo Comitato, in cui c'è una netta predominanza dei francesi e di Parigi in particolare, possa svolgere un ruolo incisivo nel funzionamento della Fondazione.

Giulio RELINI



PREMIO IPPOLITO

La Redazione è lieta di annunciare che per l'Anno 2006 il Premio Ippolito di ricerca Scienze della vita è stato assegnato a **Mariachiara Chiantore** dell'Università di Genova.

I premi sono stati consegnati in occasione della Conferenza nazionale sulla ricerca nelle aree polari, tenutasi nei giorni 17-18 Ottobre 2006 presso l'Accademia Nazionale dei Lincei a Roma.

Il Premio di ricerca è destinato a studiosi italiani di età inferiore a 40 anni, assegnato a turno fra le Scienze della Terra (Geologia, Geofisica, Glaciologia, Scienze planetarie), le Scienze del mare (Oceanografia fisica, Oceanografia chimica), le Scienze della vita (Biologia, Ecologia, Biologia umana, Ecotossicologia) e le Scienze fisiche (Chimica e Fisica dell'atmosfera, Relazioni Sole-Terra, Astrofisica).

I premi, che fra l'altro intendono richiamare l'importanza della ricerca scientifica in Antartide per la comprensione dei processi globali, sono assegnati annualmente da commissioni nominate dall'Accademia Nazionale dei Lincei e dalla Commissione Scientifica Nazionale per l'Antartide.

Scale di variabilità spaziale nelle comunità bentoniche antartiche

Il problema delle scale di variabilità spaziale in ecologia è ampiamente discusso e tenuto in considerazione negli studi di biodiversità, nella valutazione della distribuzione delle specie e delle comunità, nelle valutazioni di impatto ambientale, nell'interpretazione dei *pattern* naturali di variabilità nella distribuzione delle comunità e nella individuazione dei fattori che la determinano.

In tale contesto si è cercato di analizzare la variabilità delle comunità bentoniche del Mare di Ross su diverse scale spaziali ed a differenti livelli (di comunità, di popolamento, di specie).

In particolare si è esaminato l'effetto del gradiente latitudinale rispetto ad altre potenziali sorgenti di variabilità. Legati alla latitudine ci sono vari fattori, in ambiente marino, che si ritiene variano con essa:

- 1) la **quantità di luce**
- 2) la **quantità di UV**
- 3) la **temperatura**
- 4) la **produttività primaria**
- 5) l'**estensione e la durata della copertura glaciomarina.**

Una chiara distribuzione legata alla latitudine si osserva nei popolamenti macroalgali:

le grandi laminarie (*Himantothallus* e *Desmarestia*) sono assenti a Sud di Cape Hallett.

Le alghe rosse (*Iridaea cordata* e *Phyllophora antarctica*) sono lussureggianti a Baia Terra Nova, mentre a McMurdo la loro abbondanza e la loro distribuzione batimetrica sono ridotte.

Tra i fattori non direttamente legati alla latitudine, uno dei più rilevanti è indubbiamente *l'iceberg scouring*. L'importanza dell'*iceberg scouring* cresce spostandosi verso Nord lungo la Terra Vittoria, in relazione alle forti correnti dirette verso Nord che fluiscono in quest'area, determinando un accumulo di *icebergs* in uscita dal Mare di Ross. La loro azione determina un aumento della diversità di tipo β , ovvero a livello di habitat, in quanto determinano la distribuzione a macchie delle comunità, corrispondenti a differenti livelli di recupero dopo un impatto.

A livello di comunità e di popolamenti (gli echinodermi) si sono osservate significative differenze tra le Isole Balleny e la Terra Vittoria, ma anche a più piccola scala, tra versanti dello stesso capo, per esempio, dimostrando l'importanza della geomorfologia e delle caratteristiche idrologiche dell'habitat, oltre che della produttività della colonna d'acqua.

Similmente, a livello di specie (*Adamussium colbecki* e *Sterechinus antarcticus*), si sono osservate differenze a piccola e media scala nella distribuzione batimetrica, nella struttura di popolazione ed alla biologia trofica e riproduttiva, che suggeriscono un isolamento delle popolazioni, almeno per quanto riguarda *A. colbecki*.

Nel complesso si può concludere che:

- Un gradiente latitudinale indiscutibilmente esista ad ogni livello, sebbene altri processi abbiano un ruolo determinante
- Tra questi *l'iceberg scouring* che causa una forte eterogeneità ambientale, determinando alti valori di β diversità
- Il Drigalski sembra rappresentare, almeno per alcune specie, una barriera distributiva (vedi larve *Adamussium*, *Ctenocidaris*)
- La morfologia dei fondali ed il regime idrologico giocano un ruolo determinante nella distribuzione batimetrica delle specie (vedi ofiure)
- Emerge la condizione di Baia Terra Nova, "oasi" di produttività e biodiversità, avvalorando l'importanza della recente istituzione di una ASPA marina (n° 161)
- Emerge l'importanza di studi integrati che tengano conto dei processi di *benthic-pelagic coupling* e della geomorfologia dei fondali per interpretare la variabilità spaziale e studi di monitoraggio per tenere conto della forte variabilità interannuale.

MARIACHIARA CHIANTORE
Dip.Te.Ris., Università di Genova

IL NUOVO ACQUARIO DI MILANO, L'ACQUARIO CENTENARIO

Il 1 aprile 2006, data scaramantica per un istituto di questo genere, si è inaugurato il rinnovato Acquario e Civica Stazione Idrobiologica di Milano. È stato l'atto conclusivo, alla presenza delle Autorità cittadine, di un lungo e complesso lavoro di restauro e di ricostruzione durato tre anni che ha cambiato radicalmente l'architettura interna dell'edificio mentre l'esterno, in quanto monumento artistico,



è rimasto immutato. Il confronto tra quello che fu e quello che non è cambiato dà subito l'idea della complessità delle opere realizzate che hanno restituito alla città di Milano un Acquario ispirato ai principi scientifici e didattici della più moderna acquariologia.

Per comprendere appieno il significato e l'importanza della riapertura di questo istituto può essere opportuno ripercorrerne brevemente la vita, sicuramente interessante anche per la storia delle scienze marine e idrobiologiche del nostro Paese.

Occasione della costruzione dell'Acquario, il secondo acquario pubblico in Italia dopo l'*Aquarium* della Stazione Zoologica di Napoli e il primo in Europa a nascere lontano dal mare, fu la grande Esposizione Internazionale tenutasi a Milano nel 1906 per festeggiare l'apertura del traforo del Sempione. Concepita inizialmente come una Rassegna di Trasporti marittimi e terrestri, l'Esposizione assunse via via dimensioni ragguardevoli, con ben dieci sezioni tematiche (Agricoltura, Industria, Trasporti, Pesca e Acquicoltura, ecc.) distribuite su una superficie di 840.000 metri quadrati nell'area dell'attuale Parco Sempione dove furono rappresentate ben 17 nazioni alcune delle quali assai remote come il Siam, l'India e la Cina. Per trasportare il pubblico da un punto all'altro fu addirittura realizzata un'avveniristica linea tranviaria sopraelevata.

Tutti i padiglioni dell'esposizione furono realizzati in legno ad eccezione dell'Acquario, costruito in muratura e cuore della Mostra di Piscicoltura. Fortemente voluto dal Conte Giuseppe Crivelli Serbelloni, come ricorda la targa commemorativa sulla facciata dell'Acquario, l'edificio fu realizzato in stile Liberty su progetto dell'architetto Sebastiano Locati. L'esterno, visibile ancora oggi, fu decorato

dall'impresa costruttrice Chini con rilievi ispirati all'acqua e alla fauna acquatica, dallo scultore Oreste Labò, autore della monumentale statua di Nettuno della facciata, dalla ditta Richard-Ginori cui si devono le colorate piastrelle e il fregio ceramico lungo il perimetro dell'Acquario. Purtroppo mancano le vetrate, anch'esse ornate di temi acquatici, opera di Edgardo Calori e andate distrutte durante i bombardamenti che colpirono gravemente Milano nel 1943.

Nei primi due anni della sua vita, l'Acquario fu diretto dal prof. Giovanni Mazzarelli, già direttore del laboratorio di biologia marina annesso al Museo di



Storia Naturale, che si adoperò perché fosse trasformato in Stazione Idrobiologica, un traguardo raggiunto nel 1908 quando fu istituita la Stazione di biologia e idrobiologia applicata che, unitamente a un piccolo museo di acquicoltura e di limnologia, fu affidata al prof. Felice Supino che la dirigerà fino al 1928.

Dal 1928 al 1931 la Direzione passò al dott. Erminio Schieppati e quindi alla prof.ssa Paola Manfredi. Nel 1943 i bombardamenti prima ricordati distrussero gran parte degli interni lasciando quasi intatta la facciata. Tra il 1952-53 l'edificio fu interessato da un primo lotto di lavori che saranno completati negli anni Sessanta sotto la guida della prof.ssa Manfredi che si occupò particolarmente dei problemi riguardanti gli impianti tecnici.

Riaperto al pubblico il 7 dicembre (giorno del patrono di Milano, Sant'Ambrogio) del 1963, l'Acquario rimase sezione staccata del Museo di Storia Naturale fino al 1968, anno in cui divenne istituto autonomo e affidato alla direzione dell'allora dott. e successivamente prof. Menico Torchio che ne sarà direttore fino al 1982. In questi 14 anni Torchio ottenne il ripristino della Stazione Idrobiologica e riorganizzò tutta l'attività dell'Istituto, dagli uffici alle vasche di ostensione alla

biblioteca, diventata una delle più importanti d'Italia nel settore acquatico, e delle collezioni di studio.

Alla gestione di Menico Torchio seguì quella del dott. Giorgio Barletta che diede grande impulso alle attività divulgative dell'Acquario fino a quando, improvvisamente, non venne a mancare il 2 febbraio 1988.

Il compito di dirigere l'Istituto passò all'allora Conservatore, dott. Mauro Mariani, attuale Direttore, al quale si deve la moderna ristrutturazione nonché terza inaugurazione dell'Acquario di Milano (un record anche questo) oltre a una



parte attiva nella progettazione di cui sono stati responsabili gli architetti Piero De Amicis e Luigi Maria Guffanti.

L'acquario di oggi è quasi irriconoscibile all'interno dai vecchi frequentatori. L'atrio è più che raddoppiato e i piani sono diventati tre grazie al recupero dei sotterranei, un tempo quasi inutilizzati e oggi allargati e resi agibili e fruibili da tutti i visitatori che vi troveranno il book-shop e la cafeteria, due ambienti ormai abituali per tutti i musei e i luoghi di cultura. Da qui scale e ascensori conducono al primo piano, sede degli uffici, della prestigiosa biblioteca, e dell'auditorium/sala convegni che tornerà a essere il centro delle molte manifestazioni promosse dagli operatori dell'Acquario tra cui "Il Mare a Milano" giunta quest'anno alla decima edizione. Assoluta novità del primo piano sono i nuovi spazi a disposizione del pubblico: un "giardino d'inverno" che occupa lo spazio al centro dell'edificio, e la balconata affacciata sul Parco Sempione e sul giardino e le vasche esterne.

Il piano terra è rimasto a disposizione delle vasche il cui percorso di visita si annuncia del tutto originale e diverso da quello degli altri acquari pubblici

italiani. Dai torrenti d'alta montagna si passa, infatti, al lago alla foce del Po e all'ambiente di laguna che fa da collegamento ideale con le vasche marine, di sicura suggestione e innovative per Milano, come quella che riproduce un relitto sommerso o quella a ponte, una struttura trasparente della capacità di 80.000 litri che permette ai visitatori di trovarsi in mezzo agli abitanti del mondo marino. Non manca neppure una nota esotica rappresentata da una grande vasca dedicata al mare tropicale a noi più vicino: il Mar Rosso.

Tutte le vasche, 23 espositive e 29 curatoriali per un totale di 250.000 litri, sono state progettate non solo per realizzare un itinerario nel mondo delle acque di alto valore didattico, ma nel pieno rispetto delle esigenze eco-etologiche degli organismi ospitati. Dietro i vetri e i muri della galleria di ostensione si trovano, infatti, moderni sistemi tecnologici o LSS (Life Support System) divisi in gruppi ecologicamente omogenei: pompe, filtri, impianti di sterilizzazione e impianti di illuminazione controllati dai curatori, ma gestiti da un sofisticato sistema informatico.

La riapertura dell'Acquario costituisce un evento importante anche per la nostra SIBM. Oltre alla presenza di molti soci all'interno della struttura, va ricordata la rivista scientifica "Quaderni della Civica Stazione Idrobiologica" fondata nel 1970 da Torchio (nel 1971 fonderà anche il "Gruppo di Ecologia di Base G. Gadio", così chiamato per ricordare l'indirizzo dell'Acquario) e giunti oggi al n. 29, proprio con un volume dedicato alla Storia dell'Acquario di Milano.

A questi Quaderni hanno collaborato nel tempo nomi illustri della SIBM come Relini, Relini-Orsi, Cau, Deiana, Sacchi, Sarà, Rossi, Francescon, Sabelli, Taviani, Bellan, Montalenti e numerosi altri.

Molti soci SIBM, inoltre, hanno legato il loro nome alle collezioni dell'Acquario e molti sono quelli che sono stati protagonisti di manifestazioni e conferenze che hanno contribuito a fare di Milano un centro di riferimento per i cultori delle discipline scientifiche acquatiche, un compito al quale il rinato Acquario intende restare fedele.

ANGELO MOJETTA

www.acquariocivico.mi.it

Aperto dal martedì al venerdì con orario 9:00-13:00 e 14:00-17:30

Sabato e domenica: 9:00-13:00 e 14:00-17:00



1906-2006: ONE CENTURY OF MARINE RESEARCH IN EUROPE

L'Istituto Oceanografico di Parigi in occasione del centenario della Fondazione Alberto 1° di Monaco, *Institut océanographique*, ha invitato la



European Federation of Marine Science and Technology Societies (EFMS), di cui è presidente Roberto Danovaro, e l'Union des Océanographes de France (UOF), di cui è presidente Ivan Dekeyser, a celebrare questo evento (il Centenario dell'Istituto) nell'ambito del Congresso dell'EFMS, tenutosi a Parigi dal 13 al 15 settembre 2006. Questo convegno ha rappresentato un'opportunità unica per gli oceanografi ed i biologi marini europei di interagire, scambiando le esperienze acquisite ed evidenziando il contributo dato da ciascuna organizzazione al progresso della Scienza del Mare in Europa durante gli ultimi 100 anni. Le diverse Società appartenenti all'EFMS hanno presentato le loro attività, la loro storia, i progressi ed i problemi tramite comunicazioni di 30 minuti con discussione.

La S.I.B.M. ha aderito all'EFMS, del quale faceva già parte l'AIOL, ritenendo che la Federazione possa rappresentare una grande opportunità di collaborazioni e scambi a livello europeo, in particolare nell'ambito dei programmi della Comunità Europea.

Data l'importanza del Congresso di Parigi, riportiamo il programma con l'elenco dei contributi. Speriamo che vengano pubblicati quanto prima gli Atti sulla rivista *Oceanis* dell'Istituto Oceanografico.

WEDNESDAY 13 - Welcome at Institut océanographique and general assembly of EFMS

Welcome of participants from 9h30

Visits of the Institut océanographique, Paris: 4 or 5 visits of Centre de la mer (museum) and Library (no more than 15 persons for each visiting group) will be organized for all interested persons.

General assembly of EFMS (petit amphithéâtre), from 14h30

THURSDAY, SEPTEMBER 14

Opening allocutions

9h-9h30 - Pr Roberto DANOVARO (president of EFMS), Polytechnic University of Marche, Ancona, Italy

The present and future of EFMS

- 9h30-9h45 - Pr Ivan DEKEYSER (president of UOF), Centre océanologique de Marseille, France
The Union des océanographes de France association
- 9h45h-10h15 - Pr Lucien LAUBIER (1st EFMS president), director of Institut océanographique of Paris, France
Albert Ist, Prince of Monaco Foundation: one century of activities

Oral communications

- 10h30-11h - Pr Steve HAWKINS, Director of the Marine Biological Association of the UK, Plymouth, United Kingdom
The Marine Biological Association of the UK, 122 years after foundation - a century of achievement in marine sciences at Plymouth
- 11h-11h30 - Dr Hauke BIETZ, Wiefelstede, Germany
The international Wadden sea research within the 20th century
- 11h30-12h - Pr Giulio RELINI, SIBM, Università di Genova & Pr Angelo TURSI, SIBM, Università di Bari, Italy
Research carried out by Italian Society for Marine Biology
- 14h30-15h - Ass. Pr Manos DASSENAKIS, President of Hellenic Oceanographers' Association and Vice-President of EFMS, Greece
Coastal oceanographic research in Greece
- 15h-15h30 - Pr Jean-Paul DUCROTOY, GEMEL, Amiens
Estuarine and coastal environments in France
- 15h30-16h - Dr. Walter LENZ, Center of marine and climate research, University of Hamburg
Historical development of oceanography in Germany
- 16h15-16h45 - Pr Tassos TSELEPIDIS, Delegate of Hellenic Oceanographers' Association, Greece
Benthic community structure in the deep Mediterranean Sea
- 16h45-17h15 - Dr Anders TENGBERG, chairman of the Swedish Society for Marine Sciences, Goteborg University, Sweden
Marine research in Sweden; historical flash back and examples of present activities
- 17h15-17h45 - Dr. Werner EKAU, IOI, Operational Centre Germany, Director, c/o Zentrum für Marine Tropenökologie, Center for Tropical Marine Ecology, Bremen, Germany
Tropical marine research in Germany during the last 20 years. Its relevance to ocean governance

FRIDAY, SEPTEMBER 15

Oral communications

- 9h30-10h - Pr Stig SKRESLET, Bodø University College, Norway
History of Norwegian marine science
- 10h-10h30 - Pr Paul NIVAL, Observatoire océanologique de Villefranche-sur-Mer, Université Pierre et Marie Curie - Paris VI
Historical development of oceanography in France
- 10h30-11h - Dr Antonio PUSCEDDU, AIOL, delegate, Dept. of Marine Sciences, Polytechnic University of Marche, Ancona, Italy
Advances in aquatic research in Italy: the first 30 years of the Italian Association of Limnology and Oceanography
- 11h30-12h - Yves AUFFRET, Task force Politique maritime, Commission européenne
Presentation of the Green Paper of the European Commission on the future of maritime policy

14h30-16h30 - FORUM: Identification of cooperation links between countries and role of the European Union

Coordinator: Maurice HERAL, IFREMER

The MarinERA consortium and its activity

Coordinator: Ilse HAMANN, DGM, University of Hamburg, Institute of Oceanography, Germany
Exchange and mobility of scientists and students

Coordinator: Jacques-Yves BINOT, IFREMER, directeur des moyens et des opérations navales, Issy-les-Moulineaux

Exchange of infrastructure facilities (ships, submersibles, robots)

Conclusions

Oltre alle comunicazioni, sono stati presentati 19 posters, di cui 4 italiani.

Le Società che fanno parte dell'EFMS sono:

Belgio - Flanders Marine Institute (VLIZ)

Finlandia - Marine Science and Technology Society of Finland

Francia - Union des océanographes de France (UoF)

Germania - German Society for Marine Research (DGM)

Gran Bretagna - Challenger Society for Marine Science

Marine Biological Association of the United Kingdom (MBA)

Scottish Association for Marine Science (SAMS)

Society for Underwater Technology

Italia - Italian Association of Oceanology and Limnology (AIOL)

Italian Society of Marine Biology (SIBM)

Israele - Israel Association of Aquatic Sciences (IAAS)

Grecia - Hellenic Oceanographers Association

Norvegia - Association of Norwegian Oceanographers (NHF)

Svezia - Swedish Societies for Marine Sciences (SHF)

Giulio RELINI



38th CIESM Congress Istanbul, Turkey, 9-13 April 2007

The 38th Congress will be held in Istanbul at the kind invitation of the Government of Turkey, a founding Member State of CIESM. It will take place in the heart of Istanbul in the Lutfi Kidar Convention Center, not far from Taksim Square, a sector rich in hotels of all types and restaurants.

The Congress shall cover all marine sciences, from marine geophysics to marine microbiology. It will be officially opened by H.S.H. Prince Albert II of Monaco, along with high representatives of the Host Government.

www.ciesm.org/marine/congresses

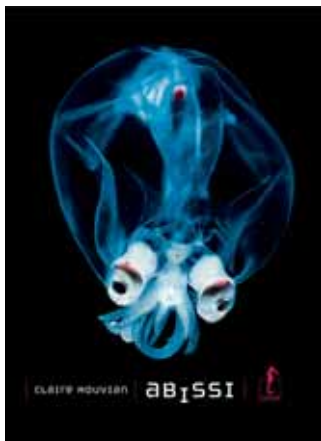


RECENSIONE DEL LIBRO "ABISSI" DI CLAIRE NOUVIAN

L'Ippocampo, Genova, 2006, 256 pp. (€ 29,90)

Edizione italiana a cura di *Marco Relini*

Si tratta di un volume prestigioso, in quanto, stampato su carta pesante con cura maniacale dei colori e delle inquadrature delle immagini che rappresentano la sua ossatura.



L'autrice non è una neofita in questo campo, giornalista e regista di documentari su argomenti di Biologia Marina, ha ricevuto numerosi riconoscimenti e premi. Durante la sua carriera ha avuto modo di contattare e conoscere molti autorevoli Scienziati di cui si avvale per la stesura dei testi che accompagnano le immagini che sono spesso proposte a doppia pagina con notevole impatto visivo. E' un libro che, gioco-forza, prima si sfoglia, affascinati dai colori e dalle forme degli inconsueti animali proposti e poi si legge. Si legge davvero perché, contrariamente a quanto proposto da altre pubblicazioni del genere, i testi non sono banali e portano firme prestigiose. Sono sempre brevi interventi che uniscono il pregio della semplicità e della chiarezza al rigore scientifico. Si va da una breve storia dell'esplorazione degli abissi, ai misteri del calamaro gigante, per approdare ad argomenti quali l'isolamento biologico di organismi antichissimi ed i classici "thermal vents". Interessanti anche approfondimenti insoliti come il "riciclaggio biologico" dei cadaveri dei grossi cetacei.

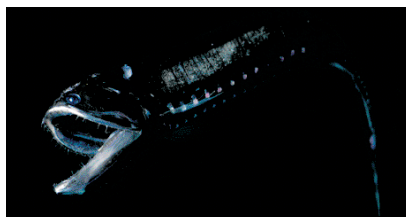
Il testo italiano è preciso e scorrevole e denota la preparazione specifica del traduttore.

Ma ritorniamo sulle immagini. Da vecchio e consumato fotografo non posso che provare ammirazione per la loro qualità sia nel cromatismo che nella definizione del dettaglio. Come zoologo marino posso solo radicarmi, ancora più fortemente, nella concreta convinzione della mia ignoranza. Ignoranza intesa nel senso di non conoscere; durante la mia carriera di studioso mi è spesso capitato di stupirmi per quanto osservavo direttamente, oppure che altri scoprivano.

Questo libro è la viva testimonianza che Madre Natura, con l'ausilio di una quantità di tempo praticamente illimitata e delle continue novità evolutive proposte dalla variabilità degli organismi viventi, ha potuto selezionare "progetti" che neanche la più fervida mente fantascientifica potrebbe immaginare.

Un volume che non farà solo "bella figura" sugli scaffali delle nostre biblioteche. Il mio giudizio è certamente favorevole all'acquisto, anche perchè il rapporto qualità prezzo è decisamente a favore del primo fattore. Parola di genovese.

ROBERTO PRONZATO



Neolibro®

Biologia del mare: il Mediterraneo

di Fernando Folini con la collaborazione di
Luigi fratini, Stefano Moretto, Lorenzo Parma

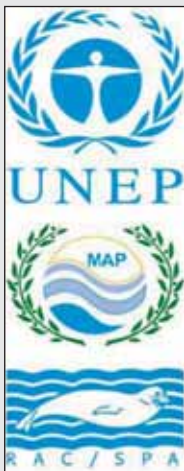
©2006 Fernando Folini Productions. 184

pp., 20x28 cm, softcover.

ISBN 88-7266-073-4 - Euro 30,00

THIRD MEDITERRANEAN SYMPOSIUM ON MARINE VEGETATION

Marseilles, March 2007



Important dates:

- 10 October 2006: First announcement of the Symposium
- 15 November 2006: Deadline for pre-registration (by e-mail or fax, using the attached form)
- 15 December 2006: Deadline for submission of papers and posters in camera-ready format
- 31 January 2007: Notification of final acceptance of articles and posters
- 28 February 2007: Deadline for final possible corrections.

Contact person:

Souha EL ASMI
e-mail: souha.asmi@rac-spa.org
web: www.rac-spa.org

Change in Aquatic Ecosystems: Natural and Human Influences

4-6 July 2007 - Plymouth, UK

The Conference, organized by three UK Aquatic Associations and the University of Plymouth, will include themes introduced by international speakers. The planned themes are:

- ☐ Effects of climate change on ecosystem structure and functioning
- ☐ Ecosystem change resulting from habitat modification or introduction
- ☐ Restoring damaged ecosystems
- ☐ Mechanisms of invasion and impacts of non-native species
- ☐ Damage and recovery from resource exploitation

Contact person: Keith Hiscock khis@mba.ac.uk
www.mba.ac.uk/conferences



University of Plymouth



CENTRO INTERNACIONAL DE
ALTOS ESTUDIOS AGRONÓMICOS
MEDITERRÁNEOS
INSTITUTO AGRONÓMICO
MEDITERRANEO DE ZARAGOZA



Advanced Course DESIGN AND MANAGEMENT OF ARTIFICIAL REEFS FOR FISHERIES Zaragoza (Spain), 7-11 May 2007

The course is jointly organized by the **International Centre for Advanced Mediterranean Agro-nomic Studies (CIHEAM)**, through the **Mediterranean Agronomic Institute of Zaragoza (IAMZ)**, and the **Ministry of Agriculture, Fisheries and Food (MAPA)** of Spain, through the **General Secretariat of Maritime Fisheries (SGPM)**, and will take place at the Mediterranean Agronomic Institute of Zaragoza. The course will be given by well qualified lecturers from research centres, universities, government departments and private companies in different countries.

The course will be held over a period of 1 week, from 7 to 11 May 2007, in morning and afternoon sessions.

Admission

The course is designed for a maximum of 25 professionals with a university degree, and is addressed to specialists in natural marine resource management, fisheries planning and coastal economics, policies and planning as well as technical advisers, engineers, researchers and other stakeholders.

Given the diverse nationalities of the lecturers, knowledge of English and French will be valued in the selection of candidates, since together with Spanish, they will be the working languages of the course. However, if necessary, the IAMZ will provide simultaneous interpretation of the lectures.

Registration

Application forms may be obtained from:

Instituto Agronómico Mediterráneo de Zaragoza

Apartado 202, 50080 Zaragoza (Spain)

Tel.: +34 976 716000 - Fax: +34 976 716001

e-mail: iamz@iamz.ciheam.org - Web: www.iamz.ciheam.org

Candidates should send the completed application form to the above address, accompanied by a detailed *curriculum vitae*, stating degree, diplomas, experience, professional activities, language knowledge and reasons for applying to the course. Copies of certificates should be enclosed with the application.

The deadline for the submission of applications is **26 February 2007**.

Applications from those candidates who cannot present their complete records when applying, or those requiring authorization to attend the course, may be accepted provisionally.

Registration fees for the course amount to 400 euro. This sum covers tuition fees only.

Guest lecturers

Guest lecturers

S.A. BORTONE, Sanibel-Captiva Conservation Foundation (US)

G. FABI, ISMAR-CNR, Ancona (Italy)

J.J. GOUTAYER GARCÍA, Consultant, Madrid (Spain)

A. JENSEN, NOC, Univ. Southampton (United Kingdom)

M. NEVES DOS SANTOS, IPIMAR/CRIPSul, Olhão (Portugal)

G. RELINI, Univ. Genova (Italy)

S. REVENGA, SGPM, MAPA, Madrid (Spain)

W. SEAMAN, Univ. Florida, Gainesville (US)

D. WHITMARSH, CEMARE, Univ. Portsmouth (United Kingdom)

SOMMARIO

Ricordo di Michele Sarà di <i>R. Pronzato</i>	3
Pubblicazioni di <i>Michele Sarà</i>	3
Ricordo di Michele Sarà di <i>F. Boero</i>	3
Ricordo di Michele Sarà di <i>G. Picchetti</i>	3
Ricordo di Lucia Rossi di <i>D. Pessani</i>	3
Pubblicazioni di <i>Lucia Rossi</i>	3
Commemoration de Lucia Rossi di <i>G. Bellan</i>	3
Ricordo di Antonio Ratto di <i>G. Sansone</i>	3
Pubblicazioni di <i>Antonio Ratto</i>	3
Ricordo di Mauro Cottiglia di <i>G.C. Carrada</i>	3
38° Congresso SIBM. Santa Margherita Ligure (GE), 28 maggio - 2 giugno 2007	3
Bando di concorso dei Premi di partecipazione al 38° Congresso SIBM	3
Verbale dell'Assemblea dei Soci di Grosseto, 6 giugno 2006	3
Allegato 1: Reazione tecnica e bilancio consuntivo 2005	3
Allegato 2: Conferma iscrizione registro ONLUS	3
Allegato 3: Bilancio di cassa preventivo 2007	3
Allegato 4: Relazione del revisore dei conti, Corrado Piccinetti	3
Allegato 5: Relazione del revisore dei conti, Piero Grimaldi	3
Partecipanti al 37° Congresso SIBM. Grosseto, 5-10 giugno 2006	3
Verbale delle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali SIBM (triennio 2007-2009)	3
Verbale della riunione del Comitato Benthos di <i>L. Tunesi</i>	3
Verbale della riunione del Comitato Necton e pesca di <i>G. Lembo</i>	3
Verbale della prima riunione del Gruppo Coralligeno di <i>R. Pronzato</i> e <i>G. Relini</i>	3
Mediterranean Seagrass Workshop di <i>A. Peirano</i>	3
41th European Marine Biology Symposium di <i>G. Relini</i>	3
Il futuro della pesca nel Mediterraneo di <i>S. De Ranieri</i>	3
Consegna della Medaglia Alberto I Principe di Monaco al prof. Ferdinando Boero di <i>G. Relini</i>	3
Nuovo Comitato Scientifico della Fondazione Alberto 1° di <i>G. Relini</i>	3
Premio Ippolito: Scale di variabilità spaziale nelle comunità bentoniche antartiche di <i>M. Chiantore</i>	3
Il nuovo Acquario di Milano, l'acquario centenario di <i>A.R. Mojetta</i>	3
1906-2006: One century of marine research in Europe di <i>G. Relini</i>	3

LIBRI

Recensione del libro "Abissi" di Claire Nouvian di <i>R. Pronzato</i>	
Biologia del mare: il Mediterraneo di <i>F. Folini</i>	3

CONVEGNI

3 rd Mediterranean Symposium on marine vegetation. Marseilles (Francia), marzo 2007	3
38 th CIESM Congress - Istanbul (Turchia), 9-13 aprile 2007	3
Advanced Course "Design and management of artificial reefs for fisheries" - Zaragoza (Spagna), 7-11 maggio 2007	3
2 nd International Symposium on Groupers of the Mediterranean Sea - Nizza (Francia), 10-13 maggio 2007	3
Conference "Change in Aquatic Ecosystems: Natural and Human Influences" - Plymouth (UK), 4-6 luglio 2007	3
Conference "Non-native fishes: integrated biology of establishment success and dispersal" - Exeter (UK), 23-27 luglio 2007	3
42 nd European Marine Biology Symposium - Kiel (Germania), 27-31 agosto 2007	3

La quota sociale per l'anno 2006 è fissata in Euro 30,00 e dà diritto a ricevere questa pubblicazione e il volume annuo di *Biologia Marina Mediterranea* con gli atti del Congresso sociale. Il pagamento va effettuato entro il 31 marzo di ogni anno.

Eventuali quote arretrate possono essere ancora versate in ragione di Euro 30,00 per ogni anno.

Modalità:

⇒ versamento sul c.c.p. 24339160 intestato Società Italiana di Biologia Marina
Viale Benedetto XV, 3 - 16132 Genova;

⇒ versamento sul c/c bancario n° 1619/80 intestato SIBM presso la Carige Ag. 56,
Piazzale Brignole, 2 - Genova; ABI 6175; CAB 1593; CIN P; BIC CRGEITGG084;
IBAN IT67 P061 7501 5930 0000 0161 980

Ricordarsi di indicare sempre in modo chiaro la causale del pagamento: "quota associativa", gli anni di riferimento, il nome e cognome del socio al quale va imputato il pagamento.

Oppure potete utilizzare il pagamento tramite CartaSi/VISA/MASTERCARD, trasmettendo il seguente modulo via Fax al +39 010 357888 (meglio utilizzare una fotocopia) o per via postale alla Segreteria tecnica SIBM c/o DIP.TE.RIS. Viale Benedetto XV, 3 - 16132 Genova.

----- ✂

Il sottoscritto

nome _____ cognome _____

data di nascita _____

titolare della carta di credito: _____

		
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

n°

data di scadenza: __ / __

autorizza ad addebitare l'importo di Euro
(importo minimo Euro 30,00 / anno)

quale/i quota/e per l'anno/i:.....

(specificare anno/anni)

Data: _____ Firma: _____